



Gruppo Autogrill
 Relazione e Bilanci
 2010

Gruppo Autogrill
Relazione e Bilanci
2010



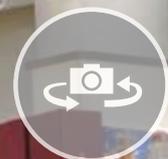
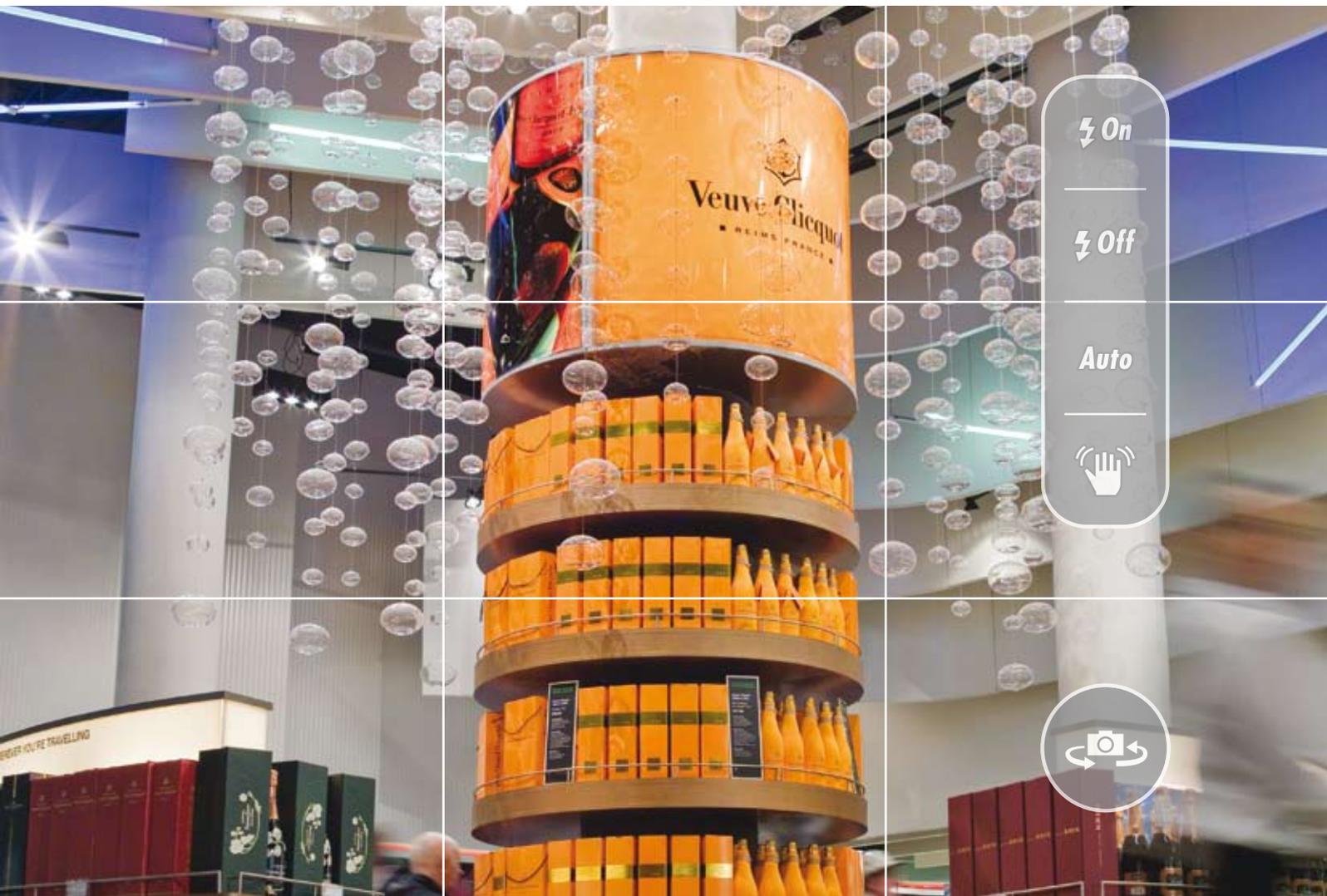


Quanto può durare un viaggio di nozze? 80 giorni come il giro del mondo?? Saluta tutti. Giada e Luca



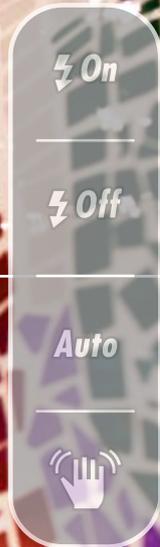


Se accettano il mio progetto, champagne per tutti!! Ovviamente offro io... Un bacio, Nick





Viaggio indimenticabilee!! Arte, storia e tanto shopping! Ti penso.
A Barcellona ho trovato delle mug bellissime per la tua collezione. Besos, Estella





Tra poco entro in riunione. Ti chiamo più tardi, all'ora di cena, quando sarò in aeroporto.
Un bacio ai bimbi. Reis.





LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

L'anno conclusosi è stato caratterizzato dalla compresenza di fenomeni di segno e trend diversi per aree geografiche e nel corso dei mesi. La crescita del commercio internazionale ha trainato un miglioramento della congiuntura economica che tuttavia si sta mostrando debole sul versante dei consumi e dell'occupazione nei mercati di nostra presenza. D'altra parte, i dati sulla mobilità, seppure generalmente positivi, hanno risentito di condizioni meteorologiche sfavorevoli e di catastrofi naturali, rispetto a cui sarà necessario applicare strategie aziendali di contenimento e contingenza.

In questo scenario Autogrill, grazie alla diversificazione geografica e di business, ha realizzato risultati gestionali positivi, registrando crescite delle vendite superiori all'andamento del traffico aereo e autostradale. Particolarmente significativo è stato il contributo fornito dal Travel Retail & Duty-Free che, in forza della rapidità della ripresa dei voli e dell'incremento del numero dei passeggeri, ha potuto segnare una crescita ragguardevole del giro d'affari e ancora di più della redditività. L'andamento della ristorazione commerciale è stata caratterizzato da una crescita più graduale.

Il 2010 è stato un anno positivo anche dal punto di vista finanziario. La generazione di cassa ha rafforzato la struttura patrimoniale, ridotto l'indebitamento e favorito gli investimenti. Il ritorno al dividendo rende gli azionisti partecipi dei risultati raggiunti.

Con la cessione delle attività Flight siamo certi di aver bene operato nel focalizzare il portafoglio delle attività sui due settori nei quali il Gruppo opera da leader, il Food & Beverage e il Travel Retail, legati da sinergie naturali e che tendono sempre più a qualificarsi come parte di un'unica esperienza d'acquisto.

Nel 2011 puntiamo a svilupparci ulteriormente e a costruire sui risultati raggiunti senza abbandonare realismo e prudenza a causa della situazione mondiale di contorno, dal rialzo delle materie prime e i connessi riflessi di inflazione alle conseguenze di eventi meteorologici e di instabilità politica imprevedibili. Confidiamo però nella capacità del Gruppo di fare fronte alle tensioni esterne, grazie alla provata flessibilità del suo business model, all'impegno del suo management e alla sua internazionalità.

Di recente abbiamo consolidato relazioni importanti con i nostri partner commerciali ed esteso molti contratti, tra i quali la rinnovata collaborazione per un decennio con Starbucks.

I sistemi di remunerazione del management sono stati modificati per essere sempre più orientati alla compartecipazione all'aumento di valore introducendo schemi di "stock options" e "stock grants" in linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea, di Consob e di Borsa Italiana.

Occorre, infatti, che anche il management sia coinvolto nel processo di crescita di dimensione, di valore e geografica dell'azienda che ha davanti a sé ulteriori rilevanti potenzialità non ancora espresse, sempre avendo ben presente il vincolo della sostenibilità finanziaria.

Gilberto Benetton



Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione¹

Presidente ^{2, 3}	Gilberto Benetton
Amministratore Delegato ^{2, 3, 4}	Gianmario Tondato Da Ruos ^E
Consiglieri di Amministrazione	Alessandro Benetton Giorgio Brunetti ^{5, L, I-1} Antonio Bulgheroni ^{6, I-1, I-2} Arnaldo Camuffo ^{6, I-1, I-2} Claudio Costamagna ^{6, I-1, I-2} Javier Gómez-Navarro Francesco Giavazzi ^{I-1, I-2} Alfredo Malguzzi ^{5, 6, I-1} Gianni Mion ⁶ Paolo Roverato ⁵
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Paola Bottero

Il Collegio Sindacale⁷

Presidente	Luigi Biscozzi
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci
Sindaco effettivo	Ettore Maria Tosi
Sindaco supplente	Giorgio Silva
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini

Società di Revisione legale ⁸	KPMG S.p.A.
---	-------------

1 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2008; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010

2 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008

3 Poteri di legge e di statuto e in particolare la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con firma disgiunta

4 Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 23 aprile 2008

5 Membro del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

6 Membro del Comitato per le Risorse Umane

7 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011

8 Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, per gli esercizi 2006-2011

E Amministratore esecutivo

I-1 Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina come recepiti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007

I-2 Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998

L Lead Independent Director

INDICE

1.	Relazione sulla gestione	13
1.1	Terminologia e simboli	14
1.2	Il Gruppo Autogrill	16
1.3	Andamento del Gruppo	18
1.3.1	Highlights	18
1.3.2	Quadro macroeconomico e andamento del traffico	19
1.3.3	Risultati della gestione	20
1.3.4	La gestione finanziaria	25
1.3.5	Attività di sviluppo	27
1.4	Settori di attività	28
1.4.1	Food & Beverage	28
1.4.2	Travel Retail & Duty-Free	33
1.5	Andamento economico del quarto trimestre 2010	38
1.6	Outlook	41
1.7	La Capogruppo	43
1.8	Altre informazioni	46
1.8.1	Corporate Social Responsibility	46
1.8.2	Principali rischi e incertezze cui Autogrill S.p.A. e il Gruppo sono esposti	49
1.8.3	Corporate Governance	52
1.8.4	Direzione e coordinamento	52
1.8.5	Rapporti con parti correlate	52
1.8.6	Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	53
1.8.7	Attività di ricerca e sviluppo	53
1.8.8	Tutela dei dati personali	53
1.8.9	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	53
1.8.10	Azioni proprie	54
1.8.11	Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto della Capogruppo e il Consolidato	54
1.9	Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e di destinazione dell'utile di esercizio 2010	55

2.	Bilancio consolidato	57
2.1	Prospetti contabili consolidati	58
2.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	58
2.1.2	Conto economico	59
2.1.3	Conto economico complessivo	59
2.1.4	Variazioni del Patrimonio netto	60
2.1.5	Rendiconto finanziario	61
2.2	Note illustrative	62
	Allegati	122
	Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni	122
	Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	129
	Relazione della Società di Revisione	130
3.	Bilancio della Capogruppo	133
3.1	Prospetti contabili della Capogruppo	134
3.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	134
3.1.2	Conto economico	135
3.1.3	Conto economico complessivo	135
3.1.4	Variazioni del Patrimonio netto	136
3.1.5	Rendiconto finanziario	137
3.2	Note illustrative	138
	Allegati	188
	Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	188
	Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	195
	Relazione della Società di Revisione	196
	Relazione del Collegio Sindacale	199

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE



1.1 Terminologia e simboli

Cambi: oltre la metà delle attività operative del Gruppo è localizzata in Paesi dove la divisa funzionale è diversa dall'Euro, principalmente Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada e Svizzera.

La connotazione prevalentemente locale dell'attività operativa determina, in ciascun Paese, una sostanziale corrispondenza fra la divisa di denominazione dei ricavi e quella di denominazione dei costi e degli investimenti. Inoltre, il Gruppo persegue una politica di gestione del rischio di cambio finanziando parte delle attività nette nelle divise principali diverse dall'Euro con debiti nella stessa divisa o realizzando operazioni su cambi che determinano il medesimo effetto. Ciò non neutralizza tuttavia gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio nella conversione delle singole voci di bilancio. In particolare, il confronto tra i cambi medi dell'esercizio 2010 con quelli dell'esercizio 2009, utilizzati per convertire i dati reddituali, evidenzia un apprezzamento del Dollaro USA sull'Euro pari al 4,5% circa e un apprezzamento della Sterlina britannica sull'Euro pari al 3,5% circa¹.

Nella comparazione con i dati riferiti all'anno precedente, viene utilizzata l'espressione "a cambi omogenei", che esprime la variazione che si sarebbe rilevata qualora i dati comparativi delle società consolidate con valuta funzionale diversa dall'Euro fossero stati determinati utilizzando i medesimi tassi di cambio impiegati per l'ultimo esercizio.

Si precisa infine che nelle Note alle voci patrimoniali (paragrafo 2.2.3) e nelle Note alle voci economiche (paragrafo 2.2.4) la determinazione della variazione a cambi omogenei è determinata con l'esclusione, dai saldi 2009 e 2010, delle voci riferite alle attività operative cessate (per maggiori informazioni si veda il paragrafo 2.2.2).

Ricavi: nella Relazione sulla gestione sono commentati i ricavi gestionali, che escludono le vendite di carburanti; a essi si fa riferimento con il termine "ricavi". Le incidenze sui costi sono espresse su questa grandezza. Il Gruppo infatti gestisce in Europa anche un certo numero di stazioni di servizio. Le vendite di carburanti hanno raggiunto nell'esercizio 2010 l'importo di € 310m (€ 89,1m nell'esercizio 2009).

Crescita su basi comparabili: si riferisce alla dinamica dei ricavi generati dai soli punti vendita attivi sia nel periodo di rendicontazione sia in quello di confronto e con tipologia di offerta invariata.

¹ Si rinvia alla Sezione 2.2.1 delle Note illustrative per l'esposizione dettagliata dei rapporti di cambio con l'Euro delle principali valute di presentazione delle società consolidate

EBITDA: è pari alla somma delle voci “Risultato operativo” e “Ammortamenti e Svalutazione per perdite di valore delle attività materiali e immateriali” ed è direttamente desumibile dai prospetti contabili consolidati, integrati dalle Note illustrative. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IAS/IFRS; pertanto potrebbe non essere omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altre società.

Investimenti: escludono gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni.

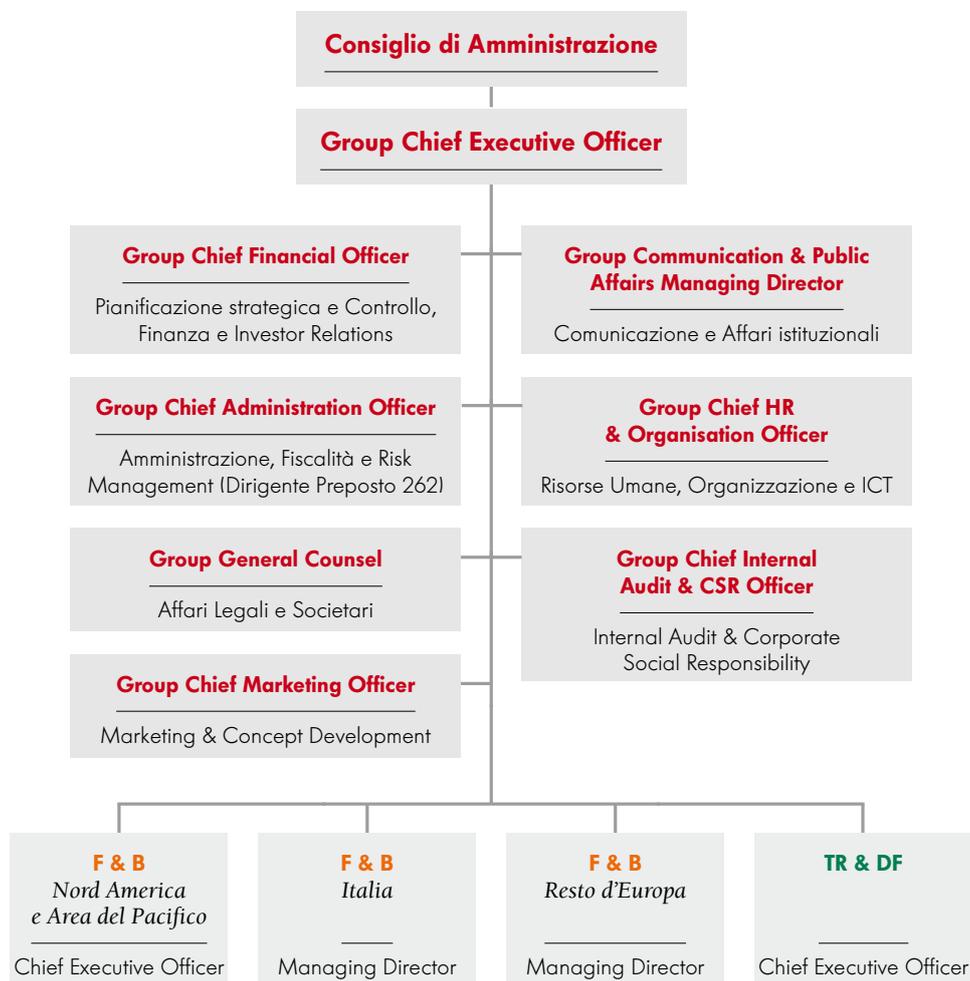
Simboli

Salvo diverse indicazioni, nella Relazione sulla gestione gli importi sono espressi in milioni di Euro o in milioni di Dollari USA o in milioni di Sterline britanniche, rappresentati rispettivamente con €m, \$m e £m. Nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, gli importi sono invece espressi in migliaia, rappresentati rispettivamente con k€, k\$ e k£.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

1.2 Il Gruppo Autogrill

Il Gruppo è articolato in unità di business, che gestiscono le leve operative secondo obiettivi e linee guida definiti dalle funzioni “corporate” della Capogruppo Autogrill S.p.A.



Il Gruppo Autogrill, dopo la cessione del settore “Flight” (fornitura di prodotti e merci per la ristorazione e la vendita a bordo degli aerei) perfezionata il 31 dicembre 2010, opera in due settori di attività: la ristorazione (“Food & Beverage”, o anche “F&B”) e il retail aeroportuale (“Travel Retail & Duty-Free”, o anche “TR&DF”).

Il settore Food & Beverage è svolto in tutti i canali della mobilità (aerea, stradale e ferroviaria), al servizio di una clientela locale, nazionale e internazionale. L’offerta ha generalmente una forte caratterizzazione locale.

Con un diverso grado di rilevanza nei diversi Stati e canali, le unità F&B effettuano, in forma integrata o meno con l’offerta di ristorazione, anche la vendita di articoli di uso quotidiano (giornali e riviste, tabacchi, giochi) e di altri prodotti, alimentari e non, nonché il rifornimento di carburanti. Le leve operative sono affidate alle organizzazioni locali, centralizzate a livello nazionale.

Il settore Travel Retail & Duty-Free, presente esclusivamente in ambito aeroportuale, ha una clientela prevalentemente internazionale ed è caratterizzato da un’offerta omogenea, talora integrata da un assortimento di prodotti locali. La struttura operativa (marketing, acquisti) è fortemente centralizzata.

Il Gruppo è attivo, in uno o in entrambi i settori di attività, in 37 Stati:

	Settori	
	Food & Beverage	Travel Retail & Duty-Free
Antille Olandesi		■
Arabia Saudita *		■
Australia	■	
Austria	■	
Belgio	■	
Canada	■	■
Capo Verde		■
Cile		■
Colombia		■
Danimarca	■	
Egitto	■	
Francia	■	■
Germania	■	
Giordania		■
Grecia	■	
India	■	■
Irlanda	■	
Italia	■	
Kuwait		■
Lussemburgo	■	
Maldive		■
Malesia	■	
Messico		■
Nuova Zelanda	■	
Olanda	■	
Panama		■
Perù		■
Polonia	■	
Regno Unito	■	■
Repubblica Ceca	■	
Singapore	■	
Slovenia	■	
Spagna	■	■
Sri Lanka		■
Svezia	■	
Svizzera	■	
USA	■	■

* Nell’esercizio 2010 non ha consuntivato vendite

1.3 Andamento del Gruppo

1.3.1 Highlights

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Ricavi	5.703,5	5.325,4	7,1%	4,5%
EBITDA	605,4	564,1	7,3%	4,4%
% sui ricavi	10,6%	10,6%		
Risultato operativo (EBIT)	255,2	224,3	13,8%	9,8%
% sui ricavi	4,5%	4,2%		
Risultato netto attribuibile ai Soci della controllante	103,4	37,0	n.s.	n.s.
% sui ricavi	1,8%	0,7%		
Flusso monetario netto da attività operativa	491,7	350,8		
Investimenti	224,9	150,3	49,7%	44,2%
% sui ricavi	3,9%	2,8%		
Utile per azione (centesimi di €)				
- base	40,7	14,6		
- diluito	40,6	14,6		

(m€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	
			31.12.2009	A cambi omogenei
Capitale investito netto	2.286,9	2.491,0	(204,1)	(326,2)
Posizione finanziaria netta	1.575,5	1.934,5	(358,9)	(399,8)

1.3.2 Quadro macroeconomico e andamento del traffico

Il quadro macroeconomico del 2010 ha mostrato alcuni tratti migliori rispetto all'anno precedente, anche se nel complesso la ripresa economica è risultata più fragile delle attese.

Nel primo semestre 2010 la crescita economica complessiva è stata superiore al 5%², trainata dapprima da una fase di forte accumulo delle scorte e, in seguito, da una ripresa degli investimenti. Come già negli anni scorsi, i Paesi emergenti hanno trainato tale crescita, mentre i Paesi più sviluppati sono cresciuti a tassi inferiori alla media (+3,50%)².

La ripresa economica sembra incontrare maggiori difficoltà a manifestarsi nei Paesi sviluppati, che, più degli emergenti, hanno sofferto della crisi finanziaria del biennio 2008-2009. In questi Paesi i miglioramenti del quadro di riferimento stentano a tradursi in maggiore occupazione e consumi. In generale i consumi restano comunque relativamente bassi in tutta l'area OCSE.

Negli Stati Uniti la loro scarsa dinamica dipende anche da una correzione rispetto agli eccessi ante-crisi, consentiti da un eccessivo indebitamento delle famiglie; l'attuale aumento della propensione al risparmio è certamente un fenomeno positivo a medio-lungo termine, ma contribuisce, per contro, a frenare i segnali di ripresa. Ripresa che viene comunque registrata nel 2010 con un incremento del 2,6% del Prodotto Interno Lordo ("PIL") dopo una contrazione nel 2009 del 2,6%. Tuttavia tale ripresa dell'attività economica ancora non si riflette in un aumento dell'occupazione: il tasso di disoccupazione negli USA è infatti aumentato nel 2010, passando dal 9,3% del 2009 al 9,7% del 2010².

In Europa i consumi sembrano frenati più che altro dall'incertezza sulla prevista evoluzione della congiuntura, messa in discussione dalla debolezza nell'equilibrio dei conti di diversi Stati membri, che bloccano l'adozione di una strategia di ripresa e creano preoccupazione sulla stabilità monetaria dell'area. La maggiore lentezza della ripresa nell'area Euro è attestata da una stima di crescita del PIL limitata all'1,4%, dopo una contrazione del 4,1% nel 2009. In crescita anche la disoccupazione, che nel 2010 ha superato la soglia del 10%².

In generale sembra che il sistema economico mondiale viva ancora una fase di incertezza nell'attesa che i governi e le istituzioni sopranazionali affrontino i necessari e imponenti processi di stabilizzazione sia all'interno dei principali Paesi (dove gli interventi fiscali devono lasciare il passo alla ripresa della domanda dei privati) sia internazionali (dove i Paesi sviluppati – in primis gli Stati Uniti – devono migliorare i loro saldi di parte corrente della bilancia dei pagamenti, mentre i Paesi emergenti – in primo luogo la Cina – devono limitare i loro surplus, lavorando per sviluppare la domanda interna). Il fatto che ancora questi processi di stabilizzazione siano lontani dal manifestarsi con forza comporta il rischio che la ripresa si mantenga fragile e di scarso respiro.

Una delle variabili macroeconomiche che hanno una maggiore influenza sull'attività del Gruppo, specie nel canale aeroportuale, è il livello degli scambi commerciali nel mondo.

Nel 2009 il commercio internazionale aveva registrato una contrazione del 12%, con un calo record del 30% su base annua nel semestre composto dall'ultimo trimestre 2008 e dal primo trimestre 2009, calo che aveva colpito pressoché indistintamente sia i Paesi sviluppati sia gli emergenti. Il trend negativo negli scambi commerciali si è invertito nella seconda metà del 2009 e ulteriori miglioramenti si sono registrati nel 2010: nel periodo comprensivo degli ultimi due trimestri 2009 e del primo trimestre 2010, gli scambi sono aumentati del 20% su base annua.

Va peraltro osservato che nonostante la ripresa, il trend di crescita del commercio mondiale resta comunque al di sotto di quello ante-crisi e, in diversi Paesi, i volumi totali scambiati sono ancora inferiori a quelli del 2007.

La pur limitata ripresa ha riportato il prezzo del petrolio a una crescita, dopo i minimi registrati tra la fine del 2008 e il primo trimestre 2009. In media il greggio è stato scambiato nel 2010 a \$ 83 al barile rispetto a una media di \$ 74 nel 2009.

² International Monetary Fund: World Economic Outlook – ottobre 2010

L'industria del trasporto aereo ha risposto positivamente al miglioramento dello scenario degli scambi commerciali, in presenza di prezzi del greggio ancora su livelli gestibili. Dopo che il 2009 era stato, per l'industria del trasporto aereo, uno dei peggiori anni con un calo del traffico aereo mondiale del 3,1%, il 2010 si è rivelato un anno di forte ripresa: secondo stime IATA, i ricavi di vendita da traffico passeggeri, che nel 2009 erano scesi a \$ 374 miliardi rispetto a 444 miliardi del 2008, sono tornati nel 2010 a \$ 437 miliardi.³

Le compagnie aeree hanno registrato ottimi risultati economici nel 2010, ma si sono mantenute assai prudenti nell'aumentare la capacità offerta, rispetto alle sensibili riduzioni effettuate l'anno precedente, specialmente in Nord America.

Il traffico aeroportuale ha risposto positivamente al recupero registrato negli scambi commerciali, segnando nel 2010 crescite nei principali Paesi di attività del Gruppo. Queste sono state tuttavia limitate da una serie di fenomeni atmosferici e ambientali avversi, quali l'ondata di freddo registrata sulle coste atlantiche sia nordamericane che europee a gennaio, febbraio e dicembre e la forte riduzione del traffico nei cieli europei ad aprile a causa delle emissioni di ceneri del vulcano islandese Eyjafjallajökull, a cui si sono aggiunti gli scioperi del personale di British Airways e Iberia e dei controllori di volo di AENA in Spagna.

Nel complesso, pertanto, l'aumento del traffico aeroportuale è stato meno sostenuto delle attese: +1,7% (periodo gennaio-dicembre) negli Stati Uniti; +2,7% in Spagna (dopo un calo dell'8,1% nell'anno precedente); ancora negativo del 3,1% nel Regno Unito, il mercato più colpito ad aprile dalle emissioni delle ceneri vulcaniche.

Altrettanto modesta e caratterizzata da una certa volatilità, è stata la crescita nel traffico autostradale, soprattutto in Europa. In particolare in Italia, maggior mercato autostradale del Gruppo, il traffico ha registrato una crescita dello 0,4% (periodo gennaio-dicembre), tutta ottenuta dal confronto particolarmente favorevole con il primo trimestre 2009, quando il traffico aveva fatto registrare un minimo assoluto, con un calo del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2008. Migliore è risultata nel complesso la dinamica sulle autostrade negli Stati Uniti, cresciute dell'1,8% (periodo gennaio-dicembre).

1.3.3 Risultati della gestione

Andamento economico e finanziario

Nel 2010 Autogrill ha riportato risultati economici e finanziari positivi, in miglioramento rispetto all'anno precedente, all'interno di una congiuntura economica che ha mostrato segnali di ripresa con incrementi nel commercio internazionale e nella mobilità. Seppur con un andamento non lineare, il periodo è stato contraddistinto dalla ripresa del traffico nel canale aeroportuale che ha registrato una crescita più rapida rispetto a quello autostradale. Un trend che ha favorito le performance soprattutto del Travel Retail & Duty-Free, concentrato esclusivamente negli aeroporti, rispetto al Food & Beverage che ha invece una presenza più articolata anche lungo le autostrade.

Nonostante la ripresa si sia dimostrata parziale, in particolar modo in relazione ai consumi, la diversificazione geografica e di business del Gruppo ha consentito di realizzare ricavi in crescita del 7,1% (+4,5% a cambi omogenei) rispetto allo scorso anno e comunque superiori ai dati di traffico nei principali Paesi e canali di riferimento.

L'EBITDA è cresciuto del 7,3% (+4,4% a cambi omogenei) rispetto al 2009, in linea con il trend dei ricavi, soprattutto grazie al contributo del Travel Retail & Duty-Free, che ha beneficiato di un migliore mix di vendita, sostenuto anche dall'aumento dei voli a lungo raggio, e del consolidamento delle sinergie derivanti dal processo di integrazione. La perdurante volatilità del traffico ha determinato una minore produttività del Food & Beverage, seppur il contributo del settore sia stato rilevante.

Il 2010 è stato anche un anno molto positivo per la focalizzazione del portafoglio delle attività e per il punto di vista finanziario.

A fine 2010 si è infatti perfezionata la cessione del settore "Flight" a Dnata, società leader nei servizi aeroportuali in Medio Oriente e con una crescente estensione internazionale. Autogrill era entrata nel settore "Flight" nel 2007, per effetto dell'acquisizione di Alpha Airports Group Plc., primo passo dell'ingresso del Gruppo nell'importante canale aeroportuale

³ IATA – Industry Financial Forecast – dicembre 2010

del Regno Unito (completato l'anno successivo con l'acquisto di WDF). La cessione, che ha portato a una riduzione dell'indebitamento finanziario di Gruppo di circa € 165,4m, consente di liberare risorse finanziarie e manageriali da utilizzare nei due settori strategici del Food & Beverage e del Travel Retail & Duty-Free.

Il 2010 segna anche il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di deleverage stabiliti nel 2008 dopo le acquisizioni effettuate nel Travel Retail & Duty-Free. La rigorosa disciplina finanziaria ha permesso di generare un flusso di cassa netto che, unitamente alla cessione del Flight, ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario di Gruppo da € 1.934,5m a € 1.575,5m.

I positivi risultati gestionali e finanziari hanno inoltre determinato un significativo incremento dell'utile netto, attestatosi a € 103,4m rispetto ai € 37,0m dell'esercizio precedente.

Conto economico sintetico del Gruppo⁴

(m€)	Esercizio 2010	Incidenze	Esercizio 2009	Incidenze	Variazione	
					2009	A cambi omogenei
Ricavi	5.703,5	100,0%	5.325,4	100,0%	7,1%	4,5%
Altri proventi operativi	138,6	2,4%	145,7	2,7%	(4,8%)	(5,6%)
Totale ricavi e proventi	5.842,2	102,4%	5.471,1	102,7%	6,8%	4,2%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(2.089,9)	36,6%	(1.972,3)	37,0%	6,0%	3,8%
Costo del personale	(1.442,1)	25,3%	(1.327,5)	24,9%	8,6%	5,6%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(1.150,8)	20,2%	(1.063,5)	20,0%	8,2%	5,5%
Altri costi operativi	(554,0)	9,7%	(543,7)	10,2%	1,9%	(0,6%)
EBITDA	605,4	10,6%	564,1	10,6%	7,3%	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(328,0)	5,8%	(330,0)	6,2%	(0,6%)	(2,8%)
Svalutazione degli avviamenti	(22,2)	0,4%	(9,8)	0,2%	n.s.	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	255,2	4,5%	224,3	4,2%	13,8%	9,8%
Proventi (Oneri) finanziari	(74,9)	1,3%	(93,2)	1,7%	(19,6%)	(20,7%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,5)	0,0%	(0,1)	0,0%	n.s.	39,7%
Risultato ante imposte	179,8	3,2%	131,0	2,5%	37,3%	30,7%
Imposte sul reddito	(89,4)	1,6%	(100,0)	1,9%	(10,6%)	(12,5%)
Risultato netto da attività continuative	90,4	1,6%	31,0	0,6%	n.s.	n.s.
Risultato netto da attività cessate	25,0	0,4%	13,6	0,3%	83,3%	76,5%
Risultato netto attribuibile a:	115,4	2,0%	44,6	0,8%	n.s.	n.s.
- soci della controllante	103,4	1,8%	37,0	0,7%	n.s.	n.s.
- interessenze di pertinenza di terzi	12,0	0,2%	7,6	0,1%	57,6%	44,7%

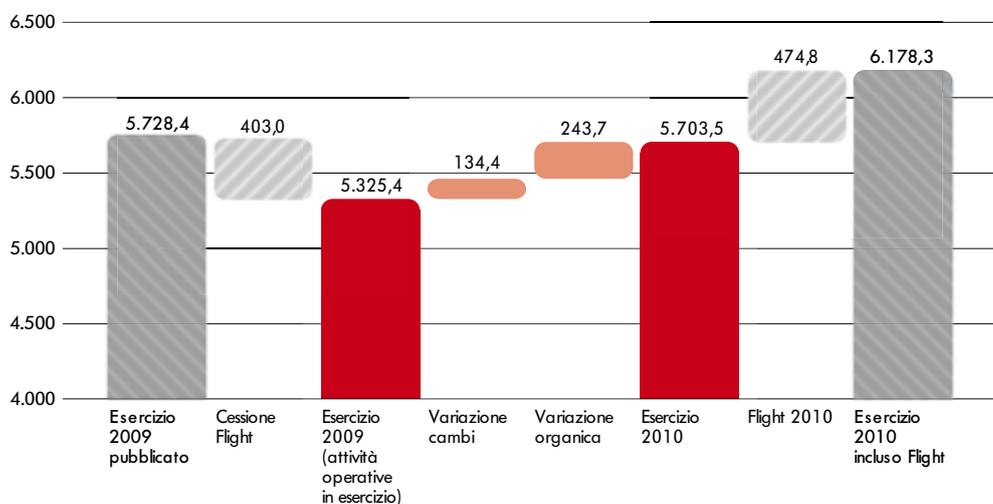
Ricavi

Autogrill ha chiuso l'esercizio 2010 con ricavi consolidati pari a € 5.703,5m, in aumento del 7,1% rispetto ai € 5.325,4m dell'esercizio precedente (+4,5% a cambi omogenei).

Il grafico che segue evidenzia la variazione organica dei ricavi dell'esercizio, evidenziando gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio, nonché quelli della cessione delle attività operative del settore "Flight".

⁴ Diversamente da quanto esposto nel prospetto di Conto economico incluso nel Bilancio consolidato (paragrafo 2.1.2), al fine di meglio evidenziare, anche per il 2009, il "Risultato netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi", lo stesso è esposto al netto delle interessenze di pertinenza di terzi relative al settore "Flight" per € 6,8m, a loro volta riclassificate a riduzione del "Risultato netto delle attività cessate"

Evoluzione dei ricavi – Esercizio 2010 (m€)



La tabella che segue riepiloga l'evoluzione delle vendite per settore di attività, nei due esercizi a confronto. Si rimanda alla Sezione 1.4 (settori di attività) per una descrizione più dettagliata delle performance di settore.

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Food & Beverage	4.027,8	3.787,3	6,4%	3,4%
Travel Retail & Duty-Free	1.675,7	1.538,0	9,0%	7,0%
Totale	5.703,5	5.325,4	7,1%	4,5%

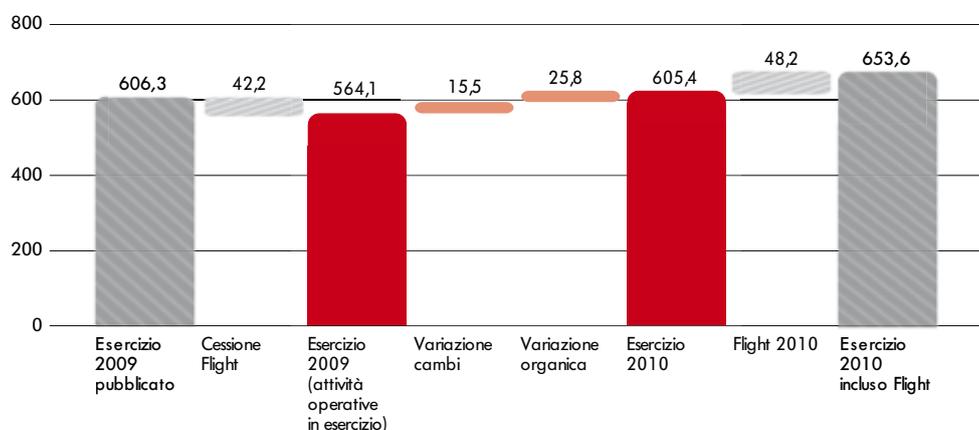
EBITDA

Nel 2010 Autogrill ha riportato un EBITDA consolidato di € 605,4m, in crescita del 7,3% (+4,4% a cambi omogenei) rispetto ai € 564,1m del 2009, che peraltro aveva beneficiato di proventi ordinari, ma gestionalmente riferibili a esercizi precedenti, per € 11,3m.

La tabella che segue riepiloga l'evoluzione dell'EBITDA per settore di attività, nei due esercizi a confronto. Si rimanda alla Sezione 1.4 (settori di attività) per una descrizione più dettagliata delle performance di settore.

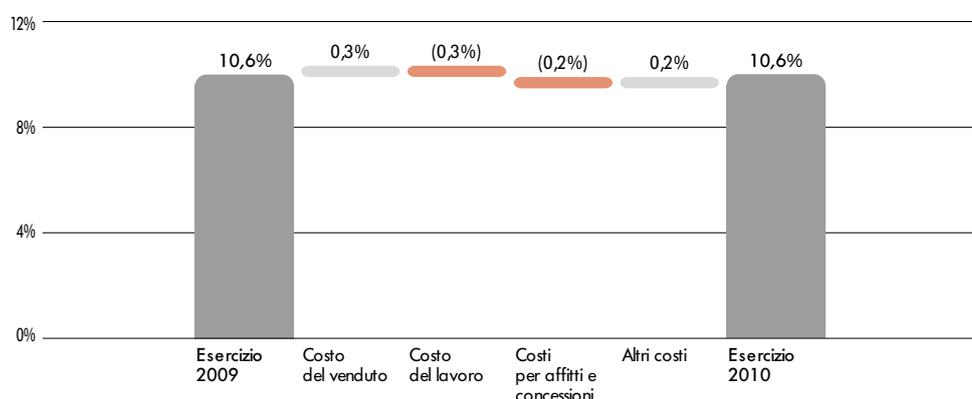
(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Food & Beverage	438,9	433,6	1,2%	(1,7%)
	10,9%	11,4%		
Travel Retail & Duty-Free	193,6	156,9	23,4%	21,2%
	11,6%	10,2%		
Corporate e non allocati	(27,2)	(26,5)	2,7%	2,7%
Totale	605,4	564,1	7,3%	4,4%
	10,6%	10,6%		

Evoluzione dell'EBITDA – Esercizio 2010 (m€)



L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, pari al 10,6%, risulta in linea con l'anno precedente: le sinergie derivanti dall'integrazione delle attività nel settore Travel Retail & Duty-Free e il consolidamento delle azioni di riduzione dei costi operativi avviate nel 2009, hanno permesso di controbilanciare l'incremento del costo del lavoro, in particolare negli Stati Uniti e in Italia, nonché gli effetti, in Italia, di un mix di vendita meno favorevole.

Evoluzione dell'EBITDA margin – Esercizio 2010



Ammortamenti e svalutazioni

Nel 2010 gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati pari a € 328,0m in calo rispetto a € 330,0m dell'esercizio 2009, per effetto di minori svalutazioni.

Svalutazione degli avviamenti

Nell'esercizio 2010 è stato svalutato per € 22,2m l'avviamento relativo alle attività autostradali olandesi, riflettendo la ridotta competitività dell'offerta di servizi alberghieri, che in quell'unità affianca in misura molto rilevante l'offerta di ristorazione.

EBIT

Il risultato operativo è stato pari a € 255,2m, in aumento del 13,8% (+9,8% a cambi omogenei), rispetto agli € 224,3m del 2009, nonostante il maggiore onere per ammortamenti e svalutazioni.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti per l'esercizio 2010 ammontano a € 74,9m, in diminuzione rispetto ai € 93,2m del 2009. Il dato riflette la riduzione dell'indebitamento netto realizzata grazie alla sostenuta generazione di cassa da parte di tutte le unità operative del Gruppo. Il costo medio del debito si è attestato al 4,1% annuo, rispetto al 4,3% del 2009.

Imposte sul reddito

Le imposte ammontano a € 89,4m, rispetto a € 100,0m dell'anno precedente.

L'incidenza delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è così risultata pari al 49,7%, rispetto al 76,4% del periodo di confronto. Escludendo l'IRAP, l'incidenza media delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è risultata pari al 43,2%, rispetto al 67,1% dell'anno precedente, riflettendo una minor polarizzazione dei risultati tra le unità del Gruppo e più favorevoli proiezioni della recuperabilità delle perdite fiscali generate nell'esercizio.

Risultato netto da attività cessate

Nel 2010 il risultato netto del settore "Flight" ammonta a € 25,0m, rispetto a € 13,6m del 2009, e include la plusvalenza netta realizzata con la cessione di tali attività pari a € 11,1m.

Utile netto

L'utile netto attribuibile ai soci della controllante nell'esercizio 2010 è stato pari a € 103,4m, rispetto ai € 37,0m dell'anno 2009, dopo utili attribuibili a interesse di pertinenza di terzi per € 12,0m (€ 7,6m nel 2009).

1.3.4 La gestione finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata^{5, 6}

(m€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Attività immateriali	2.196,0	2.208,5	(12,5)	(105,8)
Immobili, impianti e macchinari	925,1	905,9	19,2	(22,1)
Immobilizzazioni finanziarie	26,9	25,1	1,8	1,1
A) Immobilizzazioni	3.147,9	3.139,5	8,4	(126,8)
Magazzino	246,3	223,5	22,8	14,5
Crediti commerciali	59,7	63,0	(3,3)	(3,9)
Altri crediti	185,1	200,7	(15,6)	(21,3)
Debiti commerciali	(674,6)	(655,5)	(19,1)	(7,8)
Altri debiti	(392,4)	(334,4)	(58,0)	(45,3)
B) Capitale di esercizio	(575,9)	(502,7)	(73,2)	(63,8)
C) Capitale investito, dedotte le passività di esercizio	2.572,0	2.636,7	(64,7)	(190,6)
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(286,1)	(311,5)	25,4	35,6
E) Attività destinate alla vendita	1,0	165,8	(164,7)	(171,2)
F) Capitale investito netto	2.286,9	2.491,0	(204,1)	(326,2)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	690,0	509,2	180,8	102,9
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	21,3	47,3	(26,0)	(36,2)
G) Patrimonio netto	711,4	556,6	154,8	66,8
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.511,7	1.876,3	(364,7)	(411,8)
Crediti finanziari a medio-lungo termine	(3,1)	(3,0)	(0,0)	0,2
H) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	1.508,6	1.873,3	(364,7)	(411,6)
Debiti finanziari a breve termine	258,1	267,2	(9,2)	(14,4)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(191,1)	(206,0)	14,9	26,2
I) Posizione finanziaria netta a breve termine	66,9	61,2	5,7	11,8
Posizione finanziaria netta (H + I)	1.575,5	1.934,5	(358,9)	(399,8)
L) Totale, come in F)	2.286,9	2.491,0	(204,1)	(326,2)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2010 è stato pari a € 2.286,9m, con una riduzione di € 204,1m rispetto al dato al 31 dicembre 2009 originata principalmente dalla cessione del settore "Flight". A cambi omogenei, la riduzione sarebbe risultata pari a € 326,2m.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è risultata pari a € 1.575,5m, con un decremento di € 358,9m rispetto ai € 1.934,5m del 31 dicembre 2009. A cambi omogenei, la riduzione del debito sarebbe risultata pari a € 399,8m.

⁵ Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sono direttamente desumibili dai prospetti contabili del Bilancio consolidato, integrati dalle relative Note illustrative a eccezione della voce "Altri crediti" e "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" che includono le "Imposte differite attive", rappresentate invece unitariamente nell'"Attivo non corrente" nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

⁶ Diversamente da quanto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria incluso nel Bilancio consolidato (Paragrafo 2.1.1), al fine di meglio evidenziare, anche per il 2009, il Patrimonio netto attribuibile ad interessenze di pertinenza di terzi, lo stesso è esposto al netto delle interessenze di pertinenza di terzi relative al settore "Flight" per € 6,8m. Si evidenzia inoltre che i saldi patrimoniali del 2009 sono stati modificati escludendo la contribuzione del Flight, classificata alla lettera E) per meglio rappresentare le variazioni intervenute nel 2010 a parità di perimetro con il 2009. I saldi del 2009 relativi al settore "Flight" sono riportati nelle Note illustrative al paragrafo 2.2.2.

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risultava denominato per il 34% in Dollari USA, per il 24% in Sterline britanniche e per la parte rimanente in Euro.

Alla stessa data, il debito risultava, originariamente o sinteticamente, a tasso fisso per il 63%, rispetto al 52% di fine 2009.

Il debito è composto prevalentemente da linee bancarie "committed" a medio-lungo termine e da obbligazioni non quotate a medio-lungo termine. Al 31 dicembre 2010 la durata media residua dei finanziamenti in essere è di 2 anni e 3 mesi.

Il fair value dei contratti derivati per la gestione del rischio tasso d'interesse e cambio al 31 dicembre 2010 era negativo e pari a € 56,6m (negativo per € 58,6m al 31 dicembre 2009).

La crescita dell'EBITDA e la riduzione dell'indebitamento finanziario, ottenuta grazie alla generazione netta di cassa e alla cessione del Flight, ha consentito al Gruppo di migliorare ulteriormente e in misura significativa rispetto all'anno precedente gli indici finanziari il cui rispetto è richiesto dai principali contratti di finanziamento in essere.

In particolare, il Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA), è sceso da 2,97/3,10 al 31 dicembre 2009 a 2,47/2,52, a fronte di una soglia massima di 3,50, mentre l'Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) è aumentato a 8,62/8,65 rispetto a 6,93/7,24 al 31 dicembre 2009, a fronte di una soglia minima di 4,50, garantendo quindi un elevato margine di flessibilità finanziaria per il Gruppo.

1.3.5 Attività di sviluppo

Gli investimenti

Nel 2010 gli investimenti tecnici sono stati pari a € 224,9m rispetto a € 150,3m del 2009. La crescita riflette i maggiori investimenti realizzati in Italia e Stati Uniti per le nuove aperture e le ristrutturazioni di locali esistenti, in particolare sul canale autostradale. Si rimanda alla Sezione 1.4 per una descrizione di maggiore dettaglio degli investimenti per settore di attività.

(m€)	Esercizio 2010				Esercizio 2009			
	Sviluppo/ Ristrutturazione	Mantenimento	ICT & Altri	Totale	Sviluppo/ Ristrutturazione	Mantenimento	ICT & Altri	Totale
Food & Beverage	151,4	27,8	12,6	191,8	92,1	23,0	6,4	121,5
Travel Retail & Duty-Free	26,8	0,1	1,0	28,0	20,3	0,1	1,5	21,8
Corporate e non allocati	-	-	5,2	5,2	-	-	7,0	7,0
Totale	178,3	27,9	18,8	224,9	112,4	23,1	14,8	150,3
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>79,2%</i>	<i>12,4%</i>	<i>8,4%</i>	<i>100,0%</i>	<i>74,8%</i>	<i>15,3%</i>	<i>9,8%</i>	<i>100,0%</i>

I nuovi contratti

Nel 2010 Autogrill ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti rilevanti sia per dimensione che per importanza strategica.

In particolare, nel settore **Food & Beverage** il Gruppo ha:

- ampliato la propria presenza sul canale autostradale in Italia grazie all'accordo firmato con Esso Italiana che prevede la gestione, da parte del Gruppo Autogrill, di circa 80 stazioni di servizio;
- rafforzato la propria presenza in Nord America, sia nel canale autostradale, con il rinnovo per 50 anni della concessione su due importanti autostrade canadesi, sia nel canale aeroportuale, con l'aggiudicazione di nuove concessioni negli aeroporti di San Antonio, San Francisco, Sacramento e Miami e il rinnovo delle concessioni negli aeroporti di Anchorage e Toronto;
- consolidato la propria presenza nel canale aeroportuale in Svizzera mediante il rinnovo fino al 2018 della concessione dell'aeroporto di Zurigo.

Nel settore **Travel Retail & Duty-Free** ha:

- siglato l'estensione fino al 2012 della concessione negli aeroporti della Penisola Iberica (a eccezione di Madrid, il cui contratto non era in scadenza);
- rafforzato la propria presenza nel Regno Unito, mediante l'estensione al 2021 delle concessioni negli aeroporti di Birmingham e Manchester.

1.4 Settori di attività

1.4.1 Food & Beverage

La contribuzione complessiva delle attività nel settore del Food & Beverage ai principali dati consolidati al 31 dicembre 2010 è riassunta di seguito:

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Ricavi	4.027,8	3.787,3	6,4%	3,4%
EBITDA	438,9	433,6	1,2%	(1,7%)
% sui ricavi	10,9%	11,4%		
Investimenti	191,8	121,5	57,9%	51,3%
% sui ricavi	4,8%	3,2%		

Ricavi

Nel 2010 le vendite del settore Food & Beverage si sono attestate a € 4.027,8m, in crescita del 6,4% (+3,4% a cambi omogenei) rispetto ai € 3.787,3m dell'anno precedente. Positive le performance sia negli aeroporti americani che nelle autostrade italiane e francesi. Il canale stazioni ferroviarie ha beneficiato di nuove aperture in Italia e in Belgio.

Negli scali statunitensi, a fronte di un incremento del traffico passeggeri dell'1,7%⁷, le vendite sono cresciute del 4,7% su base comparabile, sostenute da una ripresa della componente business del traffico aereo, che si caratterizza per una spesa per passeggero superiore alla media. Nel 2010 le vendite sulle autostrade italiane sono risultate in crescita del 3,8%. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre, alla crescita del traffico dello 0,4%⁸ ha corrisposto, a parità di punti vendita, una crescita dello 0,7% dei ricavi. Positivi infine i risultati di vendita negli altri Paesi europei, in progresso del 6,5% (+4,4% a cambi omogenei), grazie alle buone performance in Francia, in Belgio e al pieno contributo delle aperture di nuovi locali realizzate nel 2009 sulle autostrade tedesche.

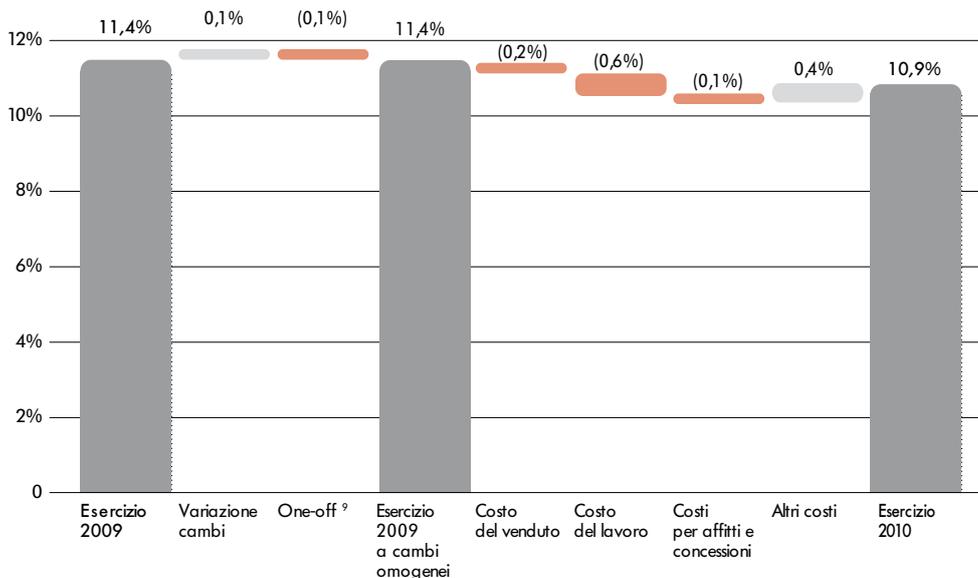
⁷ Fonte: ATA, gennaio-dicembre 2010

⁸ Fonte: AISCAT, gennaio-dicembre 2010

EBITDA

Nel 2010 l'EBITDA del settore Food & Beverage è stato pari a € 438,9m, in aumento dell'1,2% (-1,7% a cambi omogenei) rispetto ai € 433,6m dell'anno 2009, che tuttavia beneficiava di proventi ordinari, ma gestionalmente riferibili a esercizi precedenti, per € 3,8m. Al netto di tali proventi l'aumento sarebbe stato pari al 2,1% (-0,8% a cambi omogenei). L'incidenza del margine sui ricavi è passata dall'11,4% al 10,9%. La causa principale è da ascrivere all'aumento del costo del lavoro in Italia e Stati Uniti, accentuato anche dalla significativa volatilità del traffico, soprattutto nella prima parte dell'anno, che non ha permesso un'efficiente pianificazione delle risorse. A questo si sono aggiunti i costi per l'avvio delle nuove aperture autostradali e nelle stazioni ferroviarie in Europa.

Evoluzione dell'EBITDA margin – Food & Beverage – Esercizio 2010



Il grafico mostra la variazione dell'EBITDA margin del settore Food & Beverage nelle principali voci di costo, evidenziando come la riduzione degli altri costi operativi abbia permesso solo in parte di assorbire la maggiore incidenza del costo del lavoro e l'evoluzione del mix di vendita in Italia a favore di prodotti a minore marginalità.

Investimenti

Gli investimenti nel 2010 sono stati pari a € 191,8m, in crescita del 57,9% a cambi correnti, rispetto ai € 121,5m del 2009, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 3,2% al 4,8%. Gli interventi principali hanno riguardato alcune tratte autostradali statunitensi (Pennsylvania e Delaware Turnpike) e le nuove aperture nelle stazioni ferroviarie in Italia (Milano Centrale e Torino Porta Nuova).

⁹ Eliminazione dei proventi gestionalmente riferiti a esercizi precedenti

HMSHost (Nord America e Area del Pacifico)¹⁰

Per eliminare l'interferenza delle variazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro USA e agevolare la lettura della performance economica dell'area, i dati sono riportati in milioni di Dollari USA (m\$).

(m\$)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi	2.546,4	2.478,4	2,7%
Aeroporti	2.097,2	1.984,6	5,7%
Autostrade	375,0	403,9	(7,2%)
Altri	74,3	89,9	(17,3%)
EBITDA	314,5	307,4	2,3%
% sui ricavi	12,3%	12,4%	
Investimenti	127,7	83,5	52,9%
% sui ricavi	5,0%	3,4%	

Ricavi

Nel 2010 l'area ha generato ricavi per \$ 2.546,4m, in aumento del 2,7% rispetto ai \$ 2.478,4m del precedente esercizio, beneficiando in particolare della ripresa del traffico aeroportuale nel secondo semestre dell'anno, a partire dal mese di settembre.

Di seguito, l'andamento nei canali di attività:

- **Aeroporti:** nel 2010 le vendite sono state pari a \$ 2.097,2m, in crescita del 5,7% rispetto a \$ 1.984,6m dell'anno precedente. Su base comparabile¹¹, i ricavi negli aeroporti USA¹², sono aumentati significativamente (+4,7%) rispetto alla crescita del traffico (+1,7%¹³), riconfermando la capacità del Gruppo di registrare tassi di crescita delle vendite superiori a quelli del mercato di riferimento, grazie anche alla ripresa della componente business del traffico aereo. Particolarmente buone le performance negli aeroporti di Chicago, New York e Charlotte Douglas.
- **Autostrade:** nel 2010 i ricavi del canale sono risultati pari a \$ 375,0m, in riduzione del 7,2% rispetto ai \$ 403,9m del 2009, principalmente per effetto dell'uscita dalla Florida Turnpike (avvenuta a giugno 2009) e della chiusura temporanea per lavori di ristrutturazione di alcune aree di servizio sulla Pennsylvania Turnpike, sulla Delaware Turnpike e sulla Ontario Motorway. Sulle tratte autostradali statunitensi dove opera il Gruppo¹⁴, la crescita dei ricavi su base comparabile è stata dell'1,3%, leggermente inferiore all'aumento del traffico (+1,8%¹⁵).
- **Altri (centri commerciali):** nel 2010 i ricavi sono stati pari a \$ 74,3m, in calo del 17,3% rispetto ai \$ 89,9m dell'anno precedente, per effetto dell'uscita da quattro punti vendita e della chiusura temporanea di un centro commerciale nel Tennessee per alluvione.

EBITDA

Nel 2010 l'EBITDA è risultato pari a \$ 314,5m, +2,3% rispetto ai \$ 307,4m del 2009, con una marginalità del 12,3%, in linea con l'anno precedente. L'aumento del giro d'affari, il miglioramento del mix di canale a favore degli aeroporti, l'efficace controllo del costo del venduto e la riduzione delle spese operative hanno permesso di bilanciare l'incremento del costo del lavoro, dovuto soprattutto al ripristino della componente variabile della retribuzione, significativamente ridimensionata nel precedente esercizio.

¹⁰ Con il nome commerciale HMSHost, Autogrill Group Inc. (USA) gestisce attività prevalentemente di ristorazione in Nord America, nonché all'interno dell'aeroporto di Amsterdam (Schiphol) in Olanda e in alcuni aeroporti in Asia e Oceania

¹¹ A parità di punti vendita e di offerta

¹² Rappresentano circa l'83% dei ricavi del canale

¹³ Fonte: ATA, numero di passeggeri, gennaio-dicembre 2010

¹⁴ Per effetto dell'avvio delle opere di ristrutturazione dei locali sulle autostrade canadesi, il cui contratto è stato rinnovato durante l'esercizio, la quota generata sulle autostrade statunitensi rappresenta la quasi totalità dei ricavi del canale

¹⁵ Fonte: Federal Highway Administration, gennaio-dicembre 2010 (tratte di presenza del Gruppo)

Investimenti

Nell'anno 2010 gli investimenti sono ammontati a \$ 127,7m rispetto a \$ 83,5m dell'anno precedente, con un'incidenza sulle vendite passata dal 3,4% al 5,0%. Sono proseguiti i lavori nelle aree di servizio autostradali sulla Pennsylvania Turnpike ed è stata completata la ristrutturazione dei punti vendita sulla Delaware Turnpike. Nel canale aeroportuale i principali interventi hanno interessato i punti di vendita di Chicago, San José, Phoenix, Milwaukee e Anchorage negli Stati Uniti e quelli dell'aeroporto di Amsterdam Schiphol.

Italia

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi	1.347,1	1.296,8	3,9%
Vendite al consumatore finale	1.319,8	1.270,4	3,9%
Autostrade	1.021,6	984,2	3,8%
Aeroporti	93,3	88,4	5,6%
Stazioni ferroviarie e marittime	41,6	37,3	11,6%
Altri	163,2	160,5	1,7%
Altre vendite *	27,3	26,4	3,5%
EBITDA	147,5	160,4	(8,0%)
% sui ricavi	10,9%	12,4%	
Investimenti	57,5	34,6	66,2%
% sui ricavi	4,3%	2,7%	

* Include vendite ad affiliati, precedentemente esposte negli altri canali

Ricavi

Nel 2010 i ricavi generati in Italia sono stati pari a € 1.347,1m, in aumento del 3,9% rispetto ai € 1.296,8m del 2009.

Di seguito, l'andamento nei canali di attività:

- **Autostrade:** nel 2010 le vendite sono aumentate a € 1.021,6m dai € 984,2m dell'anno precedente. La crescita del 3,8% beneficia dell'aumento di 85 unità della rete di vendita, 78 delle quali relativi alla rete Esso, prevalentemente sulla viabilità ordinaria, acquisita nella parte centrale del 2010. Nel periodo gennaio-dicembre, a fronte di un traffico cresciuto dello 0,4%¹⁶ sull'intera rete autostradale, le vendite sono incrementate dello 0,7% a parità di perimetro, con uno spostamento del mix in favore dei prodotti complementari. A parità di punti vendita, infatti, le vendite principali (ristorazione e market) sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente mentre le vendite complementari (lotterie, giornali, tabacchi) sono cresciute del 2,4%.
- **Aeroporti:** nel 2010 le vendite sono state pari a € 93,3m, in crescita del 5,6% rispetto agli € 88,4m del 2009, grazie all'avvio delle attività nell'aeroporto di Palermo e alla crescita dei ricavi dei punti vendita dell'aeroporto di Roma Fiumicino, che, nonostante la chiusura per ristrutturazione di un punto vendita nel quarto trimestre, hanno più che controbilanciato il calo delle vendite registrato negli aeroporti milanesi, in particolare Malpensa. A parità di perimetro la crescita è stata del 2,9%, a fronte all'aumento del traffico del 7,1%¹⁷, a causa della performance negativa registrata presso gli scali milanesi.
- **Stazioni ferroviarie e attività marittime:** nel 2010 le vendite sono aumentate dell'11,6% a € 41,6m rispetto ai € 37,3m del 2009, grazie alle nuove aperture di Milano Centrale e Torino Porta Nuova, inserite nell'ambito del progetto Grandi Stazioni, che hanno più che bilanciato il calo registrato nelle attività di ristorazione su nave, per effetto del minor numero di navi servite.
- **Altri (centri commerciali, città e fiere):** nel 2010 i ricavi sono stati pari a € 163,2m, in crescita dell'1,7% rispetto agli € 160,5m del 2009, sostenuti dai buoni risultati di vendita in particolare nei locali cittadini e dall'apertura di nuovi locali nel canale fiere.

¹⁶ Fonte: AISCAT, gennaio-dicembre 2010

¹⁷ Fonte: stime del Gruppo su dati Assoaeroporti, gennaio-dicembre 2010 – Aeroporti di presenza del Gruppo

EBITDA

Nel 2010 l'EBITDA è stato di € 147,5m, -8,0% rispetto agli € 160,4m dell'anno precedente, che beneficiava tra l'altro di proventi ordinari, ma gestionalmente riferibili a esercizi precedenti, per € 2,0m. Al netto di tali proventi la diminuzione sarebbe stata del 6,9%. L'incidenza sulle vendite è passata dal 12,4% al 10,9%. Il dato riflette l'aumento del costo del personale, per effetto del rinnovato contratto di lavoro collettivo nazionale, un mix di vendita meno favorevole, con una maggiore incidenza delle vendite di prodotti complementari, a minore marginalità, nonché i costi di integrazione dei locali rilevati, a partire dal mese di luglio 2010, da Esso Italiana.

Investimenti

Gli investimenti nel 2010 sono stati pari a € 57,5m in crescita del 66,2% rispetto agli € 34,6m del 2009, con un'incidenza sulle vendite che passa dal 2,7% al 4,3%. I progetti più significativi nel canale autostradale hanno interessato le aree di Montefeltro Ovest, Villanova Sud e Alento Ovest, nel canale stazioni ferroviarie Milano Centrale e Torino Porta Nuova mentre nel canale aeroportuale gli investimenti si sono concentrati su Roma Fiumicino e Palermo.

Altri Paesi

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 *	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Ricavi	760,1	713,9	6,5%	4,4%
Autostrade	442,3	416,2	6,3%	4,8%
Aeroporti	170,6	164,0	4,0%	0,9%
Stazioni ferroviarie	100,4	93,2	7,8%	6,3%
Altri	46,8	40,5	15,6%	9,8%
EBITDA	54,2	52,8	2,6%	0,3%
% sui ricavi	7,1%	7,4%		
Investimenti	38,8	28,9	34,1%	30,7%
% sui ricavi	5,1%	4,1%		

* Il dato di EBITDA differisce da quanto originariamente pubblicato a seguito dell'attribuzione dei costi della direzione centrale dell'area, pari a € 3,8m, originariamente non allocati

Ricavi

Nel 2010 i ricavi generati negli altri Paesi sono pari a € 760,1m, in aumento del 6,5% rispetto ai € 713,9m del precedente esercizio (+4,4% a cambi omogenei) grazie al pieno contributo dell'apertura di nuovi punti vendita in Germania e Francia, già avviata nel corso dell'anno precedente.

Di seguito, l'andamento nei canali di attività:

- **Autostrade:** i ricavi sono stati pari a € 442,3m rispetto ai € 416,2m del precedente esercizio, con un aumento del 6,3% (+4,8% a cambi omogenei) grazie ai risultati positivi ottenuti in Francia (+7,5%), che da metà del 2009 ha beneficiato dell'impulso ai consumi fornito dalla riduzione dell'aliquota IVA sulla ristorazione nonché, da febbraio 2010, della riapertura dell'area di Montelimar dopo una radicale ristrutturazione, e in Germania per il pieno effetto dell'apertura di 13 nuovi punti vendita avvenuta nel corso del 2009 e di ulteriori 2 nel corso del 2010. I risultati in Olanda (-6,4%), Spagna (-9,7%) e Grecia (-12,9%) riflettono ancora gli effetti della crisi economica e della recessione.
- **Aeroporti:** i ricavi hanno raggiunto i € 170,6m, in aumento del 4,0% rispetto ai € 164,0m del precedente esercizio (+0,9% a cambi omogenei). In aumento le vendite negli scali svizzeri (+6,2% in valuta locale) e belgi (+5,9%) mentre sono ancora in flessione in Irlanda (-26,7%) e Spagna (-7,1%).
- **Stazioni ferroviarie:** i ricavi sono risultati in crescita del 7,8%, a € 100,4m, rispetto a € 93,2m del 2009 (+6,3% a cambi omogenei). I risultati positivi nelle stazioni francesi (+8,6%) e in Belgio (+70,7%), che beneficia delle nuove aperture nelle stazioni delle metropolitane, hanno più che bilanciato la performance negativa registrata nelle stazioni spagnole (-8,6%).

- **Altri (città, centri commerciali):** i ricavi hanno raggiunto i € 46,8m, in aumento del 15,6% rispetto a € 40,5m del 2009 (+9,8% a cambi omogenei), grazie anche alla riapertura, nel dicembre 2009, dei punti vendita posti all'interno del Carrousel du Louvre di Parigi, oggetto di una completa ristrutturazione.

EBITDA

L'EBITDA dell'esercizio 2010 è stato pari a € 54,2m, in leggero aumento rispetto ai € 52,8m del 2009 (+0,3% a cambi omogenei) che, tra l'altro, beneficiava di proventi ordinari, ma gestionalmente riferibili a esercizi precedenti per € 1,8m, relativi al conguaglio del prezzo sulla cessione di un'attività. Al netto di tali proventi la crescita sarebbe stata pari al 6,2% (+3,7% a cambi omogenei). L'incidenza sulle vendite è stata pari al 7,1% rispetto al 7,4% del 2009, riflettendo la fase di avviamento dei nuovi punti vendita in Germania e Repubblica Ceca nonché l'incremento del costo del lavoro e gli effetti degli scioperi generali in Francia, in particolare nel mese di aprile. Il dato 2010 beneficia peraltro degli effetti della riforma fiscale francese, che ha sostituito la "taxe professionnelle" (€ 4,2m nel 2009), classificata tra i costi operativi, con due nuovi tributi, per il più rilevante dei quali è stata chiarita nell'ultimo trimestre dell'esercizio la classificazione tra le imposte sul reddito.

Investimenti

Gli investimenti sono stati pari a € 38,8m rispetto ai € 28,9m dell'anno 2009, con un'incidenza sui ricavi passata dal 4,1% al 5,1%. I maggiori investimenti si sono concentrati in Francia, dove proseguono i lavori di ammodernamento di alcune aree di servizio in autostrada e dove sono stati completati gli interventi al Carrousel du Louvre. Inoltre, è stata completata la ristrutturazione dei locali di Ruisbroek (Belgio), è stato inaugurato il Gran Caffè Motta in centro città e rinnovati alcuni locali nell'aeroporto di Zurigo (Svizzera).

1.4.2 Travel Retail & Duty-Free

La contribuzione complessiva delle attività nel settore del Travel Retail & Duty-Free ai principali dati consolidati al 31 dicembre 2010 è riassunta di seguito:

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	
			2009	A cambi omogenei
Ricavi	1.675,7	1.538,0	9,0%	7,0%
Aeroporti	1.631,1	1.500,4	8,7%	6,8%
Spagna	493,8	474,6	4,0%	4,0%
Regno Unito	785,1	708,4	10,8%	6,7%
Altri Paesi	352,2	317,4	11,0%	11,0%
Altri *	44,6	37,7	18,4%	17,7%
EBITDA	193,6	156,9	23,4%	21,2%
% sui ricavi	11,6%	10,2%		
Investimenti	28,0	21,8	28,2%	25,9%
% sui ricavi	1,7%	1,4%		

* Include vendite all'ingrosso e dei palazzi e musei, precedentemente esposte nel canale Aeroporti

Ricavi

Il settore Travel Retail & Duty-Free ha chiuso l'esercizio 2010 con ricavi per € 1.675,7m, in crescita del 9,0% rispetto ai € 1.538,0m del 2009 (+7,0% a cambi omogenei) con buone performance nella gran parte degli aeroporti. Un risultato ottenuto nonostante il 2010 sia stato caratterizzato da una serie di fattori che hanno influenzato negativamente il traffico aeroportuale negli scali di attività del Gruppo. Tra questi, l'ondata eccezionale di freddo che ha colpito il Regno Unito e il Nord Europa sia a gennaio che a dicembre 2010, le conseguenze dell'eruzione del vulcano islandese, nonché i ripetuti scioperi del personale di volo di British Airways e Iberia e dei controllori di volo. Il Gruppo stima che tali eventi abbiano comportato minori vendite per oltre € 18m.

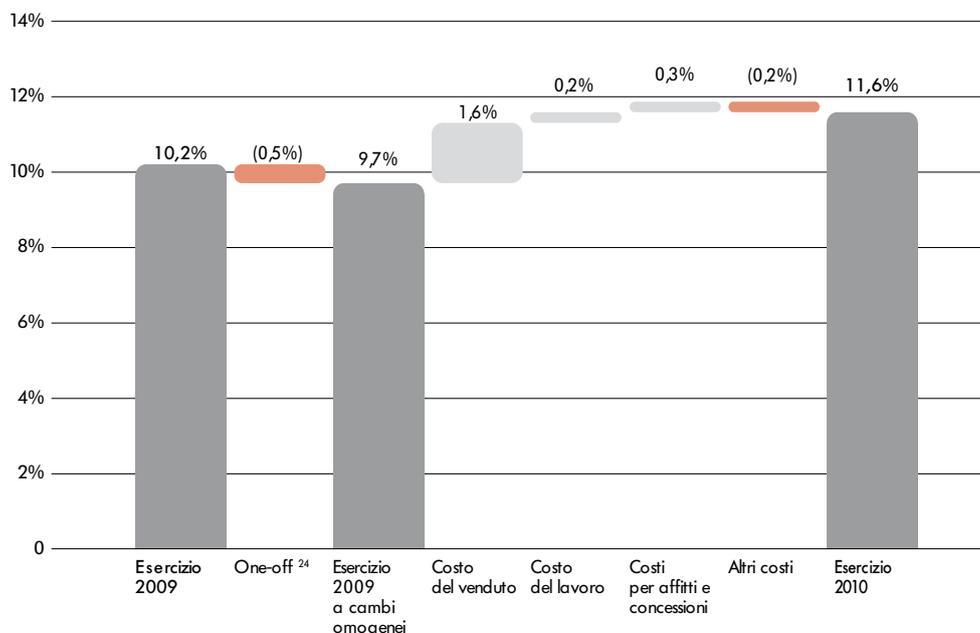
Di seguito i dettagli dell'andamento per area geografica:

- **Spagna:** nel 2010 i ricavi si sono attestati a € 493,8m, +4,0% rispetto ai € 474,6m dell'anno precedente, a fronte di un aumento del traffico passeggeri del 2,7%¹⁸. Sul risultato incide, grazie anche all'aumento del traffico verso destinazioni extraeuropee, il buon andamento degli scali di Barcellona e Madrid, dove le vendite sono cresciute rispettivamente del 23,7%, a € 85,2m, e del 5,7%, a € 171,0m, rispetto a una crescita del traffico del 6,5% e del 2,9%¹⁹.
- **Regno Unito:** nel 2010 i ricavi hanno raggiunto le £ 673,4m, in crescita del 6,7% rispetto a £ 631,2m²⁰ del 2009, nonostante la flessione del traffico del 3,1%²¹, grazie in particolare al positivo andamento dei punti vendita a Heathrow, in crescita del 9,2% a fronte di un traffico in leggero calo (-0,2%²²). Nonostante la riduzione del traffico, l'aumento dei passeggeri con destinazioni extra-europee e l'ottimizzazione delle offerte commerciali nei diversi punti vendita e aeroporti hanno permesso di realizzare risultati di vendita in significativa crescita.
- **Altri Paesi**²³: nel 2010 le vendite sono state pari a € 352,2m, in progresso dell'11,0% rispetto a € 317,4m del 2009, con buoni risultati in tutti i Paesi, nonostante l'uscita da alcuni punti vendita; si segnalano in particolare il Canada, che beneficia dell'aumento dei collegamenti con l'Asia, il Messico, in significativa ripresa dopo la flessione del turismo del 2009 legata al diffondersi della febbre suina, il Perù e la Giordania. Anche in Cile si rileva una crescita importante, nonostante il terremoto che nel febbraio scorso ha fortemente danneggiato le strutture aeroportuali.

EBITDA

Nel 2010 l'EBITDA del settore ha registrato una crescita del 23,4%, raggiungendo i € 193,6m rispetto ai € 156,9m del 2009 (+21,2% a cambi omogenei). L'incremento della performance è ancora maggiore se si considera che lo scorso anno il settore aveva beneficiato di proventi ordinari, ma gestionalmente riferibili a esercizi precedenti, per € 7,5m. Al netto di tali proventi la crescita sarebbe stata pari al 29,6% (+27,2% a cambi omogenei). Il miglioramento della marginalità del settore, passata dal 10,2% all'11,6% dei ricavi, riflette il miglioramento del mix di vendita, che negli scali europei ha beneficiato dei maggiori flussi di traffico per destinazioni in Paesi extra-europei, nonché i benefici delle sinergie derivanti dagli ulteriori progressi nell'integrazione delle unità retail e dalle iniziative di razionalizzazione dei costi operativi.

Evoluzione dell'EBITDA margin – Travel Retail & Duty-Free – Esercizio 2010



¹⁸ Fonte: AENA, gennaio-dicembre 2010

¹⁹ Fonte: AENA, aeroporto di Madrid-Barajas, gennaio-dicembre 2010

²⁰ Il dato differisce da quello originariamente pubblicato (£ 636m) a fronte della riclassifica delle vendite all'ingrosso

²¹ Fonte: BAA e Aeroporto di Manchester e Aeroporto di Gatwick, gennaio-dicembre 2010

²² Fonte: BAA, gennaio-dicembre 2010

²³ Messico, Giordania, Cile, Canada, Kuwait, Perù, Stati Uniti, Portogallo, Antille Olandesi, Francia, Colombia, Capo Verde, Panama, Sri Lanka, India e Maldive

²⁴ Eliminazione dei proventi gestionalmente riferiti a esercizi precedenti

Investimenti

Nel 2010 gli investimenti sono ammontati a € 28,0m rispetto ai € 21,8m del 2009, con un'incidenza sui ricavi passata dall'1,4% all'1,7%, e hanno interessato principalmente i Terminal di Malaga, Madrid e Ibiza in Spagna e il rinnovo dei punti vendita negli aeroporti di Londra Heathrow, Birmingham e Manchester, oltre agli interventi di ampliamento e rinnovo negli scali in Giordania e a Vancouver.

Il processo di riorganizzazione societaria

Nel corso del 2010 è stato completato il processo di riorganizzazione della struttura partecipativa del Gruppo che, in particolare, ha eliminato gli incroci tra società operanti nei diversi settori. Ciò, tra l'altro, allo scopo di favorire la piena responsabilizzazione del management di ciascuna Business Unit sulla sua performance economico-finanziaria, mediante l'attribuzione dei debiti finanziari, dei connessi oneri finanziari e delle poste fiscali.

Rispetto agli andamenti sopra commentati e all'informativa di settore prodotta nelle Note illustrative, per l'esercizio 2010 è quindi stato possibile produrre una rappresentazione contabile completa per il settore Travel Retail & Duty-Free, riassunta nei prospetti che seguono.

Conto economico riclassificato

(m€)	Esercizio 2010	Incidenze
Ricavi	1.675,7	100,0%
Altri proventi operativi	31,4	1,9%
Totale ricavi e proventi	1.707,1	101,9%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(733,8)	43,8%
Costo del personale	(180,6)	10,8%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(505,7)	30,2%
Altri costi operativi	(93,4)	5,6%
EBITDA	193,6	11,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(115,4)	6,9%
Risultato operativo (EBIT)	78,2	4,7%
Proventi (Oneri) finanziari	(44,0)	3,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1,3	0,1%
Risultato ante imposte	35,5	1,1%
Imposte sul reddito	(7,1)	0,2%
Risultato netto attribuibile a:	28,4	7,0%
- soci della controllante	26,9	7,9%
- interessenze di pertinenza di terzi	1,6	0,1%

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(m€)	31.12.2010
Attività immateriali	1.344,8
<i>Avviamento</i>	582,1
<i>Diritti contrattuali</i>	651,8
<i>Marchi</i>	105,8
<i>Altre</i>	5,0
Immobili, impianti e macchinari	114,9
Immobilizzazioni finanziarie	8,3
A) Immobilizzazioni	1.468,0
Magazzino	121,1
Crediti commerciali	19,1
Altri crediti	22,9
Debiti commerciali	(200,5)
Altri debiti	(78,9)
B) Capitale di esercizio	(116,3)
C) Capitale investito, dedotte le passività di esercizio	1.351,7
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(128,5)
E) Capitale investito netto	1.223,1
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	497,2
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	1,1
F) Patrimonio netto	498,4
G) Posizione finanziaria netta	724,8
Totale	1.223,1

Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta

(m€)	Esercizio 2010
Posizione finanziaria netta iniziale a cambi 2009	(1.584,9)
Effetto cambio	(19,2)
Posizione finanziaria netta iniziale a cambi 2010	(1.604,0)
Utile ante imposte e oneri finanziari netti del periodo	79,9
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	115,4
Rettifiche di valore e (plusvalenze)/minusvalenze su realizzo di attività finanziarie	(1,3)
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0,1
Variazione del capitale di esercizio	51,3
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(30,3)
Flusso monetario da attività operativa	215,1
Imposte pagate	(23,3)
Interessi netti pagati	(46,3)
Flusso monetario netto da attività operativa	145,5
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(28,0)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	0,4
Acquisto di partecipazioni 25% Vancouver da AGI	(1,0)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(0,3)
Flusso monetario da attività di investimento	(28,9)
Flusso monetario da gestione ordinaria	116,7
Aumento di capitale	400,0
Incaso dalla vendita del settore "Flight"	165,4
Incaso dalla vendita di Autogrill Schweiz A.G.	150,2
Incaso dalla vendita di Autogrill Participaciones S.L.U.	47,0
Flusso monetario da operazioni straordinarie	762,6
Posizione finanziaria netta finale	(724,8)

Il rendiconto finanziario evidenzia come, unitamente alla generazione di cassa della gestione ordinaria, le operazioni straordinarie perfezionate in chiusura di esercizio abbiano dimezzato l'indebitamento finanziario netto della divisione Travel Retail & Duty-Free, individuata nel gruppo societario avente a capo Autogrill España S.A.U.

Il flusso monetario da attività operativa peraltro sconta per € 10,3m il pagamento della passività per canoni pregressi iscritta in sede di acquisizione di Aldeasa (2005), il cui importo residuo di € 17,6m sarà liquidato nel biennio 2011-2012.

Gli oneri finanziari consuntivati nell'esercizio 2010 dal gruppo Autogrill España sono quindi correlati a un livello di indebitamento medio dell'esercizio pressoché doppio rispetto al livello raggiunto a fine anno.

1.5 Andamento economico del quarto trimestre 2010

Ricavi

I ricavi consolidati si sono attestati a € 1.488,1m in aumento del 9,3% rispetto ai € 1.361,5m dello stesso periodo del 2009 (+5,0% a cambi omogenei).

L'evoluzione del traffico ha continuato a essere più positiva nel canale aeroportuale rispetto a quello autostradale e ciò ha contribuito a determinare una crescita dei ricavi del Travel Retail & Duty-Free superiore a quella del Food & Beverage, rispettivamente +6,0% e +4,7% a cambi omogenei.

EBITDA

Nel quarto trimestre l'EBITDA del Gruppo si è attestato a € 131,2m con un incremento del 9,6% rispetto ai € 119,6m del periodo di confronto (+4,2% a cambi omogenei).

L'EBITDA margin è stato pari all'8,8%, in linea rispetto al quarto trimestre 2009.

Investimenti

Nel quarto trimestre 2010 gli investimenti sono stati pari a € 104,0m rispetto ai € 63,0m del corrispondente periodo 2009.

Food & Beverage

Ricavi

Nel quarto trimestre si sono registrati ricavi per € 1.068,9m, +9,7% rispetto ai € 974,2m del quarto trimestre 2009 (+4,7% a cambi omogenei).

EBITDA

Nel quarto trimestre l'EBITDA si è attestato a € 92,4m, +8,6% a rispetto ai € 85,1m del periodo di confronto (+2,2% a cambi omogenei). L'EBITDA Margin si è attestato all'8,6%, in linea con il quarto trimestre 2009.

Investimenti

Nel quarto trimestre gli investimenti sono stati pari a € 86,5 (€ 52,5m nel corrispondente periodo 2009).

HMSHost (Nord America e Area del Pacifico)

Ricavi

Nell'ultimo trimestre del 2010 i ricavi sono stati pari a \$ 766,9m, in aumento del 5,3% rispetto ai \$ 728,0m del corrispondente periodo 2009, beneficiando dell'accelerazione della ripresa del traffico aereo negli Stati Uniti, che nell'ultimo trimestre è cresciuto del 5,0%, rispetto a una crescita media per l'intero 2010 dell'1,7%. Il Gruppo ha confermato anche nell'ultimo trimestre la capacità di sovraperformare il traffico, registrando negli aeroporti statunitensi una crescita delle vendite comparabili del 7,5%. I ricavi nel canale autostradale sono cresciuti nel trimestre del 2,4%, beneficiando di un confronto favorevole poiché nel quarto trimestre 2009 i locali lungo la Delaware Turnpike erano chiusi per lavori di ristrutturazione.

EBITDA

Nel quarto trimestre l'EBITDA si è attestato a \$ 84,3m, +6,3% rispetto ai \$ 79,3m del periodo di confronto, con un'incidenza sulle vendite passata dal 10,9% dell'ultimo trimestre 2009 all'11,0%. L'incremento del margine è riconducibile alle maggiori vendite nel periodo e alla conseguente maggiore leva operativa.

Investimenti

Nel quarto trimestre gli investimenti sono stati pari a \$ 53,4m rispetto ai \$ 43,1m del 2009, con un'incidenza sulle vendite passata dal 5,9% al 7,0%.

Italia

Ricavi

Nel quarto trimestre 2010 i ricavi si sono attestati a € 326,3m, in aumento del 4,5% rispetto ai € 312,3m del periodo di confronto, nonostante un calo delle vendite dei biglietti delle lotterie e un calendario meno favorevole (assenza del ponte dell'Immacolata e ridotti giorni festivi nel periodo natalizio).

EBITDA

Nel quarto trimestre l'EBITDA è stato pari a € 23,1m, -15,0% rispetto ai € 27,2m del periodo di confronto 2009, con un'incidenza sulle vendite del 7,1% (8,7% nel quarto trimestre 2009). Il peggioramento della marginalità riflette i trend descritti per l'anno intero e riassumibili in un mix di vendita meno favorevole e in una maggiore incidenza del costo del lavoro per effetto dell'applicazione degli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del contratto di lavoro, nonché nell'intensificazione delle iniziative a sostegno delle vendite.

Investimenti

Nell'ultimo trimestre gli investimenti sono stati pari a € 22,6m rispetto ai € 10,2m del corrispondente periodo del 2009, con un'incidenza sulle vendite passata dal 3,3% al 6,9%.

Altri Paesi

Ricavi

Nell'ultimo trimestre i ricavi hanno raggiunto € 175,6m, in crescita del 5,7% rispetto ai € 166,1m del periodo di confronto 2009 (+2,6% a cambi omogenei). Il canale aeroportuale ha registrato la performance migliore nel trimestre, con ricavi aumentati di € 5,2m, per effetto del buon andamento delle vendite negli aeroporti di Bruxelles e Zurigo.

EBITDA

Nell'ultimo trimestre l'EBITDA ha raggiunto i € 7,2m, con un incremento del 60,9% rispetto ai € 4,5m del periodo di confronto 2009 (+48,2% a cambi omogenei). Al risultato del periodo contribuisce positivamente la classificazione, tra le imposte sul reddito a partire dal quarto trimestre, dell'imposta sul valore aggiunto francese, introdotta a partire dal 2010, in sostituzione della precedente "Taxe professionnelle", classificata tra i costi operativi.

Investimenti

Nel quarto trimestre gli investimenti sono stati pari a € 22,8m rispetto ai € 12,0m del 2009.

Travel Retail & Duty-Free

Ricavi

Nell'ultimo trimestre 2010 si sono registrate vendite per € 419,2m, in aumento dell'8,2% rispetto ai € 387,3m del corrispondente periodo 2009 (+6,0% a cambi omogenei). L'ottimo risultato è stato conseguito nonostante il maltempo in Gran Bretagna e lo sciopero dei controllori di volo in Spagna e l'uscita da contratti che nel quarto trimestre 2009 avevano generato vendite per circa € 12,7m.

Le vendite negli aeroporti spagnoli sono cresciute nel trimestre del 7,5%, passando da € 107,6m del quarto trimestre 2009 a € 115,7m, rispetto a un traffico cresciuto del 4,3%. Nel trimestre si è confermata la crescita dell'aeroporto di Madrid (+5,1%), mentre Barcellona (+25,0%) ha registrato ulteriori miglioramenti rispetto all'andamento già fortemente positivo registrato nei trimestri precedenti. Pur mantenendosi in territorio negativo (-2,4%), gli altri aeroporti spagnoli hanno confermato i segnali di ripresa registrati durante il periodo estivo.

Il maltempo che ha colpito la Gran Bretagna nel mese di dicembre ha rallentato al 4,0% la crescita delle vendite, pari nel trimestre a £ 175,3m, sempre trainate dai punti di vendita nell'aeroporto di Heathrow (+8,1% nel periodo).

Nel quarto trimestre 2010 gli aeroporti situati negli Altri Paesi hanno realizzato ricavi per € 87,9m, in crescita dell'11,8% rispetto al corrispondente periodo 2009 (+14,4% a cambi omogenei), con risultati molto positivi nella gran parte degli aeroporti gestiti.

EBITDA

Nell'ultimo trimestre 2010 l'EBITDA è stato pari a € 49,1m, +16,2% rispetto ai € 42,2m del dato 2009, con la marginalità sulle vendite passata dal 10,9% all'11,7%. Come per il dato annuale, al miglioramento dei margini contribuiscono l'aumento dei volumi e il miglioramento del mix di vendita.

Investimenti

Nel quarto trimestre gli investimenti sono stati pari a € 14,5m rispetto ai € 3,5m dell'esercizio precedente, con un'incidenza del 3,5% sulle vendite del periodo. Circa la metà degli investimenti del trimestre riguarda gli aeroporti spagnoli e in particolare l'allestimento dei locali nel nuovo terminal dello scalo di Malaga.

1.6 Outlook

Nelle prime otto settimane del 2011 i ricavi hanno mostrato una crescita del 2,7% a cambi omogenei²⁵ rispetto al corrispondente periodo del 2010.

Il 2011 è iniziato confermando alcune tendenze già manifestatesi nel corso del 2010. In generale si assiste a un miglior andamento delle vendite del settore Travel Retail & Duty-Free rispetto al Food & Beverage, influenzato da forte volatilità delle vendite settimanali, dovuta a un calendario delle festività meno favorevole e agli effetti del maltempo sulla mobilità.

Inoltre, il livello medio del prezzo del petrolio potrà condizionare gli scenari di traffico, i prezzi delle altre materie prime e l'attitudine alla spesa dei consumatori, influenzando l'andamento del business.

Pertanto si prevedono due scenari:

“Forchetta alta”: indica un quadro caratterizzato da una maggiore crescita del traffico soprattutto nel canale aeroportuale, resa possibile dalla ripresa della congiuntura economica e dei consumi nei Paesi di principale presenza del Gruppo e favorita dalla stabilizzazione del prezzo del petrolio;

“Forchetta bassa”: indica uno scenario caratterizzato da un traffico meno favorevole, per effetto di una ripresa economica che tarda a concretizzarsi ovvero per effetto di un prezzo del petrolio che continua a evidenziare la forte volatilità mostrata in questo primo scorcio del 2011.

	Forchetta bassa	Forchetta alta
Aeroporti Stati Uniti d'America	1,5%	3,0%
Autostrade Italia	0,0%	0,5%
Aeroporti Spagna	2,0%	3,0%
Aeroporti Regno Unito	2,0%	3,0%

²⁵ Cambi medi €:\$ 1,35 – €:£: 0,85

Di conseguenza si stima che i risultati²⁶ per l'esercizio in corso saranno compresi tra:

(m€)	Forchetta bassa	Forchetta alta
Ricavi	5.800	5.900
EBITDA	610	640
Investimenti	250	250

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

²⁶ Cambi medi €:\$ 1,35 – €:£: 0,86

1.7 La Capogruppo

Conto economico sintetico

(m€)	Esercizio 2010	Incidenze	Esercizio 2009	Incidenze	Variazione
Ricavi	1.323,7	100,0%	1.280,4	100,0%	3,4%
Altri proventi operativi	67,9	5,1%	78,3	6,1%	(13,3%)
Totale ricavi e proventi	1.391,6	105,1%	1.358,7	106,1%	2,4%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(629,8)	(47,6%)	(604,8)	(47,2%)	4,1%
Costo del personale	(319,1)	(24,1%)	(302,9)	(23,7%)	5,3%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(184,3)	(13,9%)	(175,7)	(13,7%)	4,9%
Altri costi operativi	(144,2)	(10,9%)	(144,9)	(11,3%)	(0,5%)
EBITDA	114,2	8,6%	130,4	10,2%	(12,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(56,9)	(4,3%)	(54,8)	(4,3%)	3,8%
Risultato operativo (EBIT)	57,3	4,3%	75,6	5,9%	(24,2%)
Proventi (Oneri) finanziari	163,0	12,3%	27,8	2,2%	486,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19,7)	(1,5%)	(6,8)	(0,5%)	189,7%
Risultato ante imposte	200,6	15,2%	96,6	7,5%	107,7%
Imposte sul reddito	(36,2)	(2,7%)	(33,9)	(2,6%)	6,8%
Utile netto	164,4	12,4%	62,7	4,9%	162,2%

Autogrill S.p.A., oltre a svolgere attività d'indirizzo e controllo del Gruppo tramite le unità organizzative preposte, conduce direttamente attività commerciali che generano oltre il 98% dei ricavi realizzati sul mercato italiano. Il restante 2% è realizzato dalle società controllate italiane, Nuova Sidap S.r.l. e Alpha Retail Italia S.r.l.

Si rinvia pertanto al paragrafo "Italia" della sezione "Settori di attività" della presente relazione sulla gestione per il commento sull'andamento delle attività commerciali dirette, segnalando che l'aumento del 3,4% dei ricavi a € 1.323,7m rispetto agli € 1.280,4m del 2009 riflette anche la fusione di Trentuno S.p.A., con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2010, che nel 2009 aveva generato ricavi per € 7,9m.

L'EBIT si è attestato a € 57,3m rispetto ai € 75,6m del 2009.

Gli ammortamenti e le svalutazioni 2010 sono risultati pari a € 56,9m rispetto ai € 54,8m del 2009.

Le componenti finanziarie presentano un saldo netto positivo di € 163,0m, rispetto agli € 27,8m del 2009, principalmente per effetto di un maggior flusso di dividendi da controllate, che passa da € 34,3m nel 2009 a € 182,2m nel 2010, e della riduzione dell'indebitamento finanziario netto conseguito con la generazione di cassa delle attività commerciali domestiche e delle società controllate.

L'utile netto della Capogruppo è stato pari a € 164,4m, rispetto ai € 62,7 del 2009, al netto di imposte per € 36,2m (€ 33,9m nel 2009).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ²⁷

(m€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Attività immateriali	122,5	118,4	4,1
Immobili, impianti e macchinari	212,4	210,1	2,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.203,0	623,4	579,6
A) Immobilizzazioni	1.537,9	951,9	586,0
Magazzino	58,2	57,7	0,5
Crediti commerciali	22,6	27,2	(4,6)
Altri crediti	52,0	60,4	(8,4)
Debiti commerciali	(274,3)	(292,7)	18,4
Altri debiti	(93,4)	(80,0)	(13,4)
B) Capitale di esercizio	(234,9)	(227,4)	(7,5)
C) Capitale investito, dedotte le passività di esercizio	1.303,0	724,5	578,5
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(96,8)	(84,4)	(12,4)
E) Capitale investito netto	1.206,2	640,1	566,1
F) Patrimonio netto	774,1	610,2	163,9
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(978,3)	(1.352,8)	374,5
Crediti finanziari a medio-lungo termine	712,5	1.458,6	(746,1)
G) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(265,8)	105,8	(371,6)
Debiti finanziari a breve termine	(364,7)	(240,1)	(124,6)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	198,4	104,4	94,0
H) Posizione finanziaria netta a breve termine	(166,3)	(135,7)	(30,6)
Posizione finanziaria netta (G + H)	(432,1)	(29,9)	(402,2)
I) Totale, come in F)	1.206,2	640,1	566,1

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito netto di € 578,5m, dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni per € 586,0m e a un incremento di € 7,5m del capitale d'esercizio.

La variazione delle immobilizzazioni è attribuibile principalmente alla capitalizzazione di € 400,0m della controllata Autogrill España S.A., all'acquisto della partecipazione totalitaria in Autogrill Participaciones S.L.U. (successivamente rinominata Autogrill Iberia S.L.U.) e all'acquisto del 56,86% di Autogrill Schweiz A.G., entrambe già controllate indirettamente, nell'ambito del piano di adeguamento degli assetti partecipativi del Gruppo. I prezzi di acquisizione sono stati negoziati sulla base dei valori correnti delle società alla data dell'operazione e sono rappresentativi delle aspettative reddituali e di generazione di cassa delle stesse.

²⁷ Le principali voci della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono direttamente desumibili dai prospetti di bilancio integrati delle relative Note illustrative

La variazione del capitale d'esercizio è attribuibile principalmente alla riduzione dei debiti commerciali per € 18,4m, all'aumento dei debiti per fornitori di immobilizzazioni (classificati tra gli Altri debiti) nonché alla riduzione del credito vantato nei confronti della controllante Edizione S.r.l. in relazione al consolidato fiscale (classificato fra gli Altri crediti).

Come precedentemente accennato, nel corso dell'esercizio la Società ha incorporato la società Trentuno S.p.A., già interamente posseduta, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2010 e senza impatti economici e patrimoniali rilevanti.

Investimenti

Gli investimenti della Società nell'esercizio 2010 sono ammontati a € 57,2m (€ 34,9m nel 2009). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla sezione "Settori di attività" al paragrafo "Italia" della presente relazione sulla gestione.

Personale e organizzazione

	31.12.2010			31.12.2009		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Dirigenti	68	-	68	66	-	66
Quadri	547	7	554	529	5	534
Impiegati	782	165	947	801	165	966
Operai	3.724	6.228	9.952	3.643	6.061	9.704
Totale	5.121	6.400	11.521	5.039	6.231	11.270

Alla chiusura dell'esercizio risultavano a libro matricola 11.521 dipendenti, con un aumento di 251 unità rispetto all'esercizio precedente, relativo principalmente al personale impiegato sulla rete commerciale, di cui 110 provenienti dalla fusione di Trentuno S.p.A.

1.8 Altre informazioni

1.8.1 Corporate Social Responsibility

Afuture il modo di interpretare il futuro

Per Autogrill la sostenibilità è una filosofia di business parte integrante della mission del Gruppo: offrire un servizio di qualità generando valore nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell'ambiente. Strada facendo è emersa progressivamente ma con forza la consapevolezza di questa scelta e i benefici del percorso: il Gruppo si impegna costantemente nel rispetto delle diversità culturali e dell'ambiente ed è ormai riconosciuto dal mercato come un operatore autorevole e affidabile nei confronti delle persone e come dell'ambiente. L'esperienza compiuta attraverso Afuture è iniziata nel 2007 come progetto internazionale per orientare il Gruppo verso l'innovazione, con l'obiettivo di aumentarne il vantaggio competitivo attraverso un impegno concreto nello sviluppo di buone pratiche di sostenibilità in tutti i settori in cui opera. Ma Afuture è anche un laboratorio di ricerca che garantisce la crescita responsabile del Gruppo, sul piano economico, sociale e ambientale e promuove iniziative, nazionali e internazionali di coinvolgimento e motivazione dei collaboratori.

Un'attività di rendicontazione continua attraverso il Rapporto di Sostenibilità

A partire dal 2006, Autogrill pubblica il Rapporto di Sostenibilità, redatto secondo i principi internazionali del Global Reporting Initiative (GRI-G3).

L'informativa su Personale e Ambiente fornita di seguito è ampliata nel Rapporto di Sostenibilità, pubblicato, in formato elettronico, sul sito www.autogrill.com nella sezione dedicata alla Sostenibilità.

Personale

Politica

Autogrill è un'azienda di persone che realizza servizi per le persone. Per tale ragione i collaboratori sono il principale "asset" della Società, oggetto di attenzione e investimenti, non solo perché detengono il know-how per la gestione operativa del business ma soprattutto perché il loro ruolo è fondamentale nel rapporto con il cliente.

La qualità della relazione fra azienda e dipendente influenza in modo significativo la soddisfazione dei clienti. Una relazione trasparente, solida e soddisfacente incide fortemente su clima, motivazione, attaccamento e spirito di

appartenenza, tutti fattori che determinano i comportamenti delle persone e di conseguenza l'immagine che i clienti hanno dell'azienda stessa.

Da qui nasce la volontà di lavorare attorno all'individuo e al suo "star bene" dentro e fuori l'azienda. Questo significa per Autogrill intervenire su diversi temi e iniziative che coinvolgono le persone sia nel ruolo di collaboratore, sia in quello di individuo. In quest'ottica, le relazioni industriali assumono particolare rilevanza per lo sviluppo della sostenibilità nella gestione delle persone: il Gruppo ha instaurato un proficuo dialogo con le organizzazioni sindacali di ciascun Paese in cui è presente per favorire l'individuazione di soluzioni in grado di bilanciare i bisogni delle persone con quelli dell'organizzazione.

"Worklife balance"

Se consideriamo l'azienda non solo come realtà economica, ma anche umana diventa uno dei fattori fondamentali a supporto del benessere organizzativo l'attenzione alla salute dei singoli attraverso programmi di prevenzione e diffusione di stili di vita sani che aiutino a ridurre lo stress, a garantire il benessere psicofisico dei collaboratori nonché la sicurezza sul posto di lavoro. Per questo l'azienda si impegna in maniera differente a seconda delle realtà in cui è presente a sviluppare progetti e attività legati alla salute dei propri collaboratori: corsi di pronto soccorso gratuiti ed educazione alimentare in Italia, palestra interna e screening biometrici gratuiti in America, help desk salute gratuito e check up a tutti i collaboratori in Spagna.

Inoltre, con modalità differenziate anche in base alle differenti legislazioni, i dipendenti godono della possibilità di usufruire di assicurazioni mediche integrative personali e in alcuni casi estese ai familiari.

Salute e Sicurezza

L'attenzione e l'impegno di Autogrill nei confronti dei propri collaboratori in tema di salute e sicurezza si traducono in una costante ricerca e applicazione di procedure e tecnologie in grado di garantire i più elevati standard di sicurezza agli operatori che ogni giorno offrono un servizio ai clienti. Autogrill effettua preventivamente attività di valutazione dei rischi potenziali sull'ambiente di lavoro per attivare le misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio procedure operative e investimenti in dispositivi di protezione individuali necessari alla eliminazione o minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno delle singole società del Gruppo vengono costantemente monitorati i volumi e tipologie di infortuni occorsi, le azioni di mitigazione intraprese, ed è in corso la predisposizione di un sistema di monitoraggio maggiormente efficace del fenomeno condiviso tra i principali Paesi del Gruppo per condividere competenze e iniziative in tal senso.

Sulla base degli aggiornamenti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Autogrill S.p.A. ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e le proprie prassi operative.

Certificazioni etiche

L'impegno profuso dall'azienda nell'ottenimento di importanti certificazioni a tutela dei collaboratori nasce dalla stessa filosofia di attenzione alle persone come individui:

- la Certificazione Social Accountability 8000 per Autogrill S.p.A., che attesta in particolare l'impegno profuso dall'azienda nel rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, nella tutela contro lo sfruttamento dei minori, nelle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro;
- la Certificazione OHSAS18001 per World Duty Free Europe Ltd., che promuove un ambiente di lavoro sano e sicuro garantendo un'infrastruttura che consente all'organizzazione di individuare e controllare sistematicamente i rischi per la salute e la sicurezza, ridurre i potenziali infortuni, favorire la conformità legislativa e migliorare le prestazioni complessive.

Sviluppo professionale

Sul fronte della gestione e sviluppo del capitale umano, il Gruppo ha investito molto negli anni. Poiché l'Azienda fa leva sulla crescita delle proprie persone dall'interno dell'organizzazione per coprire posizioni con responsabilità crescenti, i processi di selezione e sviluppo sono importanti, per garantire l'inserimento di persone che, oltre a possedere competenze

e capacità richieste al momento dell'assunzione, possano avere le attitudini per assumere ruoli differenti nel tempo contribuendo alla creazione di valore.

La formazione, in quest'ottica, rappresenta un'importante leva per lo sviluppo delle persone nel loro percorso professionale e, allo stesso tempo, un investimento per l'azienda e per la persona. Con l'obiettivo di privilegiare percorsi di crescita interna, Autogrill progetta iter di sviluppo formativi definiti e strutturati, coordinati dalla Direzione Risorse Umane e dalle Operations per i ruoli della rete commerciale e con le singole direzioni competenti per i ruoli in sede.

Ambiente

Politica

La questione ambientale – cambiamenti climatici, energia, acqua, rifiuti – coinvolge persone, organizzazioni e istituzioni di tutto il mondo. Per gestire questa sfida in modo efficace non bastano convenzioni o accordi internazionali. È il contributo personale che ogni persona può dare a fare la differenza. Semplici gesti quotidiani possono contribuire a ridurre le emissioni senza pregiudicare la qualità della vita.

Il Gruppo Autogrill, pur non essendo un'azienda con un forte impatto ambientale, sente propria la responsabilità di ridurre i consumi di energia, acqua e materie prime a favore di energie pulite e rinnovabili o materiali riciclati e con un minore impatto sull'ambiente.

Coinvolgimento delle persone verso il risparmio energetico

Riuscire a ridurre il ricorso di energia o acqua richiede un significativo cambiamento di approccio nella relazione con l'ambiente da parte dei propri collaboratori, che ogni giorno utilizzano attrezzature e impianti, dei fornitori che li realizzano, e dei consumatori che frequentano i punti vendita.

Per questo motivo sono in corso continui programmi di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei collaboratori per diffondere il rispetto dell'ambiente, in particolare attraverso la riduzione degli sprechi. Il messaggio veicolato ai collaboratori riguarda il corretto funzionamento delle attrezzature di vendita, che nei momenti non produttivi della giornata possono essere spente e produrre risparmi significativi.

A questo si sono aggiunte "newsletter" e campagne di comunicazione interna con un taglio "green". Sono un esempio la newsletter di World Duty Free, attraverso la quale è stata lanciata l'iniziativa "Change the world 9 to 5...", per descrivere le azioni che possono essere messe in atto da ognuno e che permettono di ridurre costi, consumi ed emissioni in atmosfera. Anche "Planet A", la newsletter di Autogrill Francia, lancia un messaggio di rispetto dell'ambiente e, tra l'altro, viene stampata su carta riciclata.

Autogrill Italia ha proseguito la campagna di comunicazione sulla rete di vendita inerente il risparmio dell'acqua, della luce e della corretta differenziazione dei rifiuti, denominata "Piccoli gesti per grandi risultati". Dal luglio 2010, con l'introduzione del nuovo regolamento per la raccolta differenziata presso la sede di Milano, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti per un utilizzo e un riciclo maggiormente consapevole delle risorse a disposizione (carta, plastica, vetro e alluminio).

Alla fine di settembre 2010, all'interno del portale di Gruppo Aconnect, è nata la sezione "Afuture", nella quale confluiscono tutte le informazioni sul progetto, dalla sua storia alle notizie e gli eventi dal mondo dedicati alla diffusione del valore della sostenibilità. Obiettivo della sezione è incoraggiare lo sviluppo di una cultura più attenta al rispetto delle persone e dell'ambiente e introdurre nuovi argomenti all'interno di un'ampia panoramica sul tema della responsabilità sociale, ambientale ed economica.

Infine da segnalare, pur non essendo una campagna di comunicazione tout court, nel corso del 2010 HMSHost ha coinvolto i punti vendita degli Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Malesia e India, nella compilazione di una survey interna sui temi ambientali. Finalità del progetto era realizzare una fotografia sull'impegno e sulle iniziative in campo ambientale nelle diverse "location" attraverso domande quali-quantitative, ma anche riuscire a sensibilizzare sempre più i collaboratori ad adottare comportamenti sostenibili.

Innovazioni ed efficienza ambientale

Rendere piacevole ogni viaggio, sia esso di lavoro o di svago, è il principale compito che si prefigge Autogrill. Per il Gruppo Autogrill innovare i propri punti vendita significa non solo puntare sull'efficienza energetica dell'edificio, sul miglioramento delle tecnologie impiantistiche che prevedono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali la geotermia e il fotovoltaico, ma anche sull'accessibilità e fruibilità da parte dei consumatori a cui viene comunicato e dimostrato l'effettivo impegno nel ridurre l'impatto ambientale.

Di seguito vengono sinteticamente presentati i progetti e le iniziative più significativi realizzati dal Gruppo:

- il Delaware Welcome Center è stato inaugurato durante l'estate 2010. Una struttura di circa 4.000 m², certificata secondo i principi dello standard di progettazione e costruzione del Leadership in Energy and Environmental Design (LEED), corredata di un parcheggio in grado di ospitare oltre 3 milioni di visitatori annui e con 50 postazioni per il rifornimento elettrico dei camion dotati di centraline elettriche, in grado di alimentare il sistema di climatizzazione con un utilizzo minimo del motore;
- il Progetto "Destinazione Ambiente", nato dalla collaborazione con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), Waste Italia e il Gruppo Hera (principali gestori italiani di raccolta rifiuti) e ID&A per la costruzione delle attrezzature per la raccolta differenziata in autostrada, è stato esteso ad altri locali limitrofi, presenti sulle stesse arterie autostradali italiane;
- sempre più società del Gruppo, tra cui World Duty Free e Aldeasa per il Travel Retail & Duty-Free e Autogrill Francia, HMSHost e Autogrill Italia per il Food & Beverage, hanno deciso di utilizzare sacchetti prodotti con materiale riciclato o bio-degradabile.

1.8.2 Principali rischi e incertezze cui Autogrill S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società e il Gruppo sono esposti a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le attività, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

La funzione di Risk Management di Gruppo ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali si articola il Gruppo, attività che va ad affiancarsi alla gestione, centralizzata da tempo, dei rischi finanziari e del reporting.

Le attività svolte nell'anno dalla funzione Risk Management di Gruppo hanno riguardato l'aggiornamento della matrice dei rischi del Gruppo – alla luce delle evoluzioni del contesto macroeconomico – e l'analisi delle correlate azioni mitiganti poste in essere dallo stesso, articolate per ciascuno dei due settori nei quali il Gruppo opera (Food & Beverage e Travel Retail & Duty-Free dopo la cessione del settore "Flight", perfezionata in chiusura di esercizio).

La dismissione del settore "Flight" non ha modificato peraltro la sensibilità ai rischi dei due settori "core" in quanto, rispetto a essi, aveva caratteristiche di rischio peculiari, una dimensione modesta e sinergie non significative.

L'aggiornamento della matrice dei rischi di Gruppo svolta nel 2010 conferma l'identificazione dei rischi evidenziati nel 2009.

Di seguito, si illustrano i principali rischi comuni a tutti i settori operativi, in quanto tutti destinati a servire le persone in viaggio, e poi i principali rischi specifici di ciascuno.

Per evitare ridondanze, l'esposizione relativa ai rischi finanziari è fornita nelle Note illustrative al Bilancio consolidato e al Bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A., alle quali si rimanda.

Rischi comuni ai settori operativi

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determini una riduzione dei flussi di traffico presso i presidi operativi in cui vengono sviluppate le attività dei settori Food & Beverage, Travel Retail & Duty-Free costituisce una minaccia per la generazione di valore.

Fattori esogeni, e quindi non controllabili, che possono incidere sul flusso di traffico e sulla propensione alla spesa delle persone in viaggio sono l'andamento macroeconomico e l'andamento del prezzo del petrolio e, in generale, del costo del trasporto.

L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico, con riduzione delle vendite e della redditività.

Fattori strategici che contribuiscono a mitigare il rischio in questione derivano:

- dalla diversificazione dei canali (aeroporti, autostrade, stazione ferroviarie) in cui operano i tre settori di attività, essendo il relativo traffico differentemente influenzato dall'andamento delle variabili esogene sopra richiamate;
- dalla presenza del Gruppo in aree geografiche diverse con esposizione all'andamento macroeconomico non uniforme in considerazione del differente stato di sviluppo dell'economia mondiale e delle abitudini al consumo che le caratterizzano.

Fattori interni usualmente utilizzati dal Gruppo per fronteggiare situazioni recessive o mitigare gli impatti della concentrazione delle attività in canali o aree geografiche esposte alla recessione sono rappresentati da azioni di:

- focalizzazione sulla profittabilità delle vendite, incentrate, a parità di qualità del servizio, sul contenimento dei costi operativi e sulla revisione dell'offerta;
- focalizzazione sulla competitività dei prezzi e sull'attrattiva dell'offerta, allo scopo di adeguarsi alla diversa propensione alla spesa del cliente in fase recessiva;
- rimodulazione degli investimenti di sviluppo, per contenere gli impatti sulla generazione netta di cassa.

Reputazione

La perdita di reputazione nei confronti dei concedenti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine del Gruppo a causa della riduzione della qualità del servizio prestato, rappresenta un rischio significativo per il mantenimento dei contratti esistenti e l'acquisizione di nuovi contratti.

A fronte di tale rischio, il Gruppo effettua una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti) e al cliente (con riferimento al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del prodotto), sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, sia con attività di training per garantire alti standard di servizio, sia anche tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

In Italia inoltre l'identificazione dell'area di servizio con la denominazione del Gruppo ("...fermarsi all'autogrill") espone le attività del settore Food & Beverage attive nel canale autostrade al rischio di reputazione causato indirettamente da eventuali carenze attribuibili a servizi erogati da concorrenti.

Adeguate operazioni di tutela del marchio in Italia sono poste in essere in caso di inappropriata attribuzione di disservizi.

Modifica delle abitudini di consumo

La modifica delle abitudini di consumo può determinare insoddisfazione nel cliente qualora il Gruppo non la rilevasse e non reagisse in maniera tempestiva e adeguata, con conseguente perdita di reputazione e riduzione della clientela.

La disponibilità di un ampio portafoglio di marchi e formule commerciali mitiga il rischio generale di non rispondere adeguatamente alle abitudini al consumo o alle aspettative dei vari tipi di clientela.

Inoltre il Gruppo tiene in considerazione, nello sviluppo dei concetti e dell'offerta, l'obiettivo di mantenere adeguati livelli di flessibilità per rispondere alle modifiche dei consumi. Modifiche monitorate con specifiche analisi di customer satisfaction, tramite mystery client e ricerche di mercato.

Economicità dei contratti di concessione

L'attività svolta nei settori operativi Food & Beverage e Travel Retail & Duty-Free è prevalentemente esercitata in virtù di contratti pluriennali di affidamento dei servizi commerciali aggiudicati, tramite processi competitivi, dal titolare della concessione per la gestione dell'infrastruttura (aeroporto, autostrada). Nel corso del tempo si è determinato un progressivo

marcato aumento dei canoni concessori e un maggior trasferimento del rischio all'operatore dell'attività commerciale, peraltro generalmente accompagnato da una più puntuale e stringente definizione dei livelli di servizio.

Il rischio in questione, da un punto di vista intrinseco, è estremamente rilevante in quanto può esporre il Gruppo a significative perdite di profittabilità pluriennali in caso di aggiudicazione dei contratti a condizioni poco remunerative o di errore nella stima dei livelli di attività e quindi della redditività attesa per ciascun esercizio commerciale oggetto di affidamento.

In questo ambito, il Gruppo ha sviluppato esperienze consolidate e best practice nella stima della redditività dei contratti e nella negoziazione, che consentono di contenere il rischio di errata stima della profittabilità e di tutelarsi dal rischio di mancata flessibilità delle condizioni economiche nel corso della durata pluriennale del contratto. L'accentuato focus sulla profittabilità porta infine a escludere la partecipazione a gare considerate poco remunerative.

Il Gruppo contrasta inoltre la tendenza all'inasprimento dei canoni formulando una value proposition che comprende un approccio di partnership di lungo periodo con il concessionario (fondata sull'elevata reputazione del Gruppo) congiunta allo studio di soluzioni di offerte che massimizzano la remuneratività complessiva del contratto.

Rischi connessi ai rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i due principali settori operativi Food & Beverage e Travel Retail & Duty-Free. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del cliente e del concessionario e la complessità della regolamentazione internazionale determinano limitazioni alla flessibilità nella gestione della risorsa lavoro.

Incrementi significativi del costo unitario del lavoro o l'inasprimento delle regolamentazioni possono quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo.

Il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia dei processi produttivi, con piena assunzione della responsabilità sociale sui temi della sicurezza del lavoro e dei livelli occupazionali anche in periodi recessivi.

Un'ulteriore misura di mitigazione del rischio è rappresentata dal continuo aggiornamento dei processi e delle procedure di gestione volti a rendere efficiente l'utilizzo del lavoro, incrementandone la flessibilità e riducendo il rischio di infortuni.

Rispetto del quadro normativo

I settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle attività, della sicurezza del cliente e del personale, sia con riferimento alla tutela della persona che della qualità del prodotto. Il mancato adempimento delle regolamentazioni proprie di ciascun settore, oltre a esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti di concedenti e clienti, con rischio di perdita di contratti esistenti o della possibilità di competere per nuovi affidamenti.

Per mitigare tale rischio, le funzioni interne, coadiuvate da esperti, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze e lo sviluppo tempestivo del training al personale per rendere gli adeguamenti operativi; rilevante peso hanno poi le attività di monitoraggio continuo e di auditing della qualità del servizio reso rispetto ai requisiti contrattuali e di legge.

Rischi tipici del Food & Beverage

Insoddisfazione del cliente

L'incapacità di mantenere un livello di servizio e di qualità dell'offerta coerente con le aspettative del cliente rappresenta il rischio specifico più rilevante del settore operativo del Food & Beverage. Il mancato soddisfacimento del cliente ha impatti diretti sull'andamento delle vendite e sulla reputazione.

Le azioni di mitigazione del rischio reputazionale e di rispetto del quadro normativo (relativo alla qualità dei processi di preparazione del prodotto e di prestazione del servizio di ristorazione), affiancate a controlli sulla qualità delle forniture di materia prima, rappresentano presidi adeguati per la mitigazione del rischio di insoddisfazione del cliente sul livello di servizio e di qualità dell'offerta.

Rischi tipici del Travel Retail & Duty-Free

Efficacia delle attività

La soddisfazione del cliente dipende dalla capacità delle attività di rendere disponibile un assortimento di gradimento nel momento in cui avviene il contatto col potenziale cliente. L'efficacia e l'efficienza di gestione della supply chain sono quindi focali per questo settore di attività: la presenza dell'assortimento strategico presso la location, l'individuazione del corretto bilanciamento dell'assortimento, catturare nella massima misura la propensione all'acquisto di impulso, l'efficacia della vendita assistita sono obiettivi primari per garantire una alta redditività della location nel contempo ottimizzando l'investimento in scorte.

L'integrazione delle società di recente acquisizione (Aldeasa S.A. e World Duty Free Europe Ltd.) ha favorito l'ulteriore elevazione degli standard di gestione dei cicli operativi.

Cambi e politica di definizione dei prezzi

L'acquisto d'impulso effettuato in aeroporto è significativamente influenzato dall'andamento relativo del tasso di cambio tra la divisa del Paese di partenza e quella del Paese di destinazione. Il monitoraggio del prezzo percepito dal cliente per effetto della variabile cambio è quindi fondamentale per incrementare le vendite di specifici prodotti particolarmente convenienti in determinati Paesi per viaggiatori stranieri.

La presenza del Gruppo in varie aree geografiche e il costante monitoraggio della domanda e dell'offerta dei prodotti nei Paesi di partenza e destinazione consente di meglio individuare il vantaggio percepito dal cliente per effetto di un cambio a lui favorevole.

1.8.3 Corporate Governance

Per la relazione sul governo societario, si rinvia alla versione integrale pubblicata sul sito internet del Gruppo (www.autogrill.com) e al fascicolo cartaceo a disposizione presso le sedi sociali.

1.8.4 Direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione S.r.l. di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Schematrentaquattro S.r.l. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo, quali l'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e l'assenza di istruzioni e direttive da parte della società Schematrentaquattro S.r.l. o della società Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento dai soci di controllo.

1.8.5 Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con controparti correlate del Gruppo e di Autogrill S.p.A. non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e di Autogrill S.p.A. Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera 17389 del 23 giugno 2010.

1.8.6 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che rientrano nella previsione regolamentare tre società del Gruppo (Autogrill Group Inc., HMSHost Corp., Host International Inc.), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

1.8.7 Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura dell'attività, il Gruppo investe nell'innovazione, nell'evoluzione del prodotto e nello sviluppo della qualità del servizio dei sistemi operativi.

Non svolge, invece, un'attività di ricerca tecnologica propriamente qualificabile come tale.

1.8.8 Tutela dei dati personali

La Capogruppo ha attuato e aggiornato per il 2010 il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), previsto dalla Legge sulla tutela dei dati personali e redatto tenendo conto delle peculiari esigenze dell'azienda.

Nel corso del 2010, la Capogruppo ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore e in particolare ha provveduto:

- alla formazione ricorsiva incaricati a trattamento dati personali e valutazione amministratori di sistema; corso di formazione fruibile tramite portale interno Aconnect;
- a porre in essere gli adempimenti previsti dal provvedimento Garante su sistemi per videosorveglianza (effettuata verifica tecnica dei sistemi e redatta procedura ad hoc);
- a rinnovare la certificazione PCI DSS per sistemi di pagamento con carta di credito (Attestation of Compliance per Autogrill S.p.A. e Nuova Sidap S.r.l.). Avviato processo di certificazione per Alpha Retail Italia S.r.l.;
- a porre in essere gli interventi migliorativi per la gestione degli accessi alle applicazioni (profili e ruoli) per alcuni sistemi chiave (SIAD, SAP Amica, Hyperion);
- ad avviare una prima raccolta dei dati personali dei dipendenti Autogrill, Retail UK e Aldeasa per il portale e le applicazioni HR di Gruppo;
- a completare progetto di Disaster Recovery (DR) di due ulteriori sistemi informativi: sistema di gestione amministrativa e sistema per la gestione del *call center*. Questi sistemi si aggiungono a quello di *Supply Chain* in DR dal 2009;
- a effettuare gli Interventi di sicurezza fisica nel *datacenter* di Rozzano: adeguamento uscite di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone e avviata ristrutturazione per ottenimento certificazione anti-incendio REI120.

1.8.9 Partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

In ottemperanza all'art. 79 del regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si fornisce nella seguente tabella l'informativa sulle partecipazioni detenute, in Autogrill S.p.A. e nelle società da essa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill S.p.A., dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
Gianmario Tondato Da Ruos	Autogrill S.p.A.	14.700	-	-	14.700
Gianni Mion	Autogrill S.p.A.	5.000	-	-	5.000

1.8.10 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010, Autogrill S.p.A. possiede n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale; le società da essa controllate non possiedono e non hanno posseduto in corso d'anno, direttamente o anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o titoli rappresentativi del capitale della Capogruppo.

Autogrill S.p.A. e le società da essa controllate non possiedono e non hanno posseduto in corso d'anno direttamente o anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o titoli rappresentativi del capitale delle controllanti.

1.8.11 Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto della Capogruppo e il Consolidato

(k€)	Patrimonio netto 31.12.2009	Variazioni patrimoniali	Utile netto Esercizio 2010	Patrimonio netto 31.12.2010
Bilancio di Autogrill S.p.A.	610.156	(452)	164.352	774.056
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate e relative imposte differite	(7.579)	(898)	60.944 **	(69.421)
Riserva di conversione	(96.166)	79.264	-	(16.902)
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura *	2.816	(516)	-	2.300
Bilancio consolidato di Gruppo	509.226	77.398	103.408	690.032
Patrimonio netto di terzi	54.152	(44.772)	11.955	21.335
Totale Patrimonio netto consolidato	563.379	32.626	115.363	711.367

* Esposta al netto dell'effetto fiscale

** L'ammontare include l'effetto combinato della retribuzione delle società controllate al risultato consolidato pari a € 121.288k e lo storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da alcune società controllate e pari a € 182.232k

1.9 Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e di destinazione dell'utile di esercizio 2010

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile netto di € 164.351.897.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare il risultato di esercizio come segue:

- i)** € 61.025.966 a dividendi, in ragione di € 0,24 per azione;
- ii)** € 103.325.931 a utili portati a nuovo.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile netto di € 164.351.897;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A.

delibera

- a)** di approvare il bilancio di esercizio 2010, che evidenzia un utile netto di € 164.351.897;
- b)** di approvare la proposta di destinazione del risultato di esercizio come segue:
 - i)** € 61.025.966 a dividendi;
 - ii)** € 103.325.931 a utili portati a nuovo;
- c)** di distribuire un dividendo complessivo di € 61.025.966 da utili dell'esercizio, e cioè un dividendo di € 0,24 per azione;
- d)** di stabilire la data di pagamento del dividendo a partire dal 26 maggio 2011, con stacco della cedola n. 9 il 23 maggio 2011.”

8 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

2. BILANCIO CONSOLIDATO



2.1 Prospetti contabili consolidati

2.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti		661.421	735.187	(73.766)
I	Cassa e altre disponibilità liquide	176.149	194.116	(17.967)
II	Altre attività finanziarie	14.985	11.904	3.081
III	Crediti per imposte sul reddito	5.677	3.809	1.868
IV	Altri crediti	158.588	179.307	(20.719)
V	Crediti commerciali	59.732	110.045	(50.313)
VI	Magazzino	246.290	236.006	10.284
Attività non correnti		3.280.660	3.468.527	(187.867)
VII	Immobili, impianti e macchinari	925.058	985.192	(60.134)
VIII	Avviamento	1.377.154	1.418.511	(41.357)
IX	Altre attività immateriali	818.852	904.468	(85.616)
X	Partecipazioni	13.885	11.164	2.721
XI	Altre attività finanziarie	16.030	16.957	(927)
XII	Imposte differite attive	95.750	98.748	(2.998)
XIII	Altri crediti	33.931	33.487	444
XIV	Attività destinate alla vendita	1.032	877	155
TOTALE ATTIVITÀ		3.943.113	4.204.591	(261.478)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITÀ		3.231.746	3.641.213	(409.467)
Passività correnti		1.325.082	1.329.351	(4.269)
XV	Debiti commerciali	674.582	709.028	(34.446)
XVI	Debiti per imposte sul reddito	24.048	15.618	8.430
XVII	Altri debiti	354.781	324.431	30.350
XVIII	Debiti bancari	134.607	159.171	(24.564)
XIX	Altre passività finanziarie	78.554	77.505	1.049
XXII	Obbligazioni	44.903	30.543	14.360
XXIV	Fondi per rischi e oneri	13.607	13.055	552
Passività non correnti		1.906.664	2.311.862	(405.198)
XX	Altri debiti	73.823	77.584	(3.761)
XXI	Finanziamenti al netto della quota corrente	1.192.810	1.541.855	(349.045)
XXII	Obbligazioni	318.843	334.453	(15.610)
XII	Imposte differite passive	159.112	179.406	(20.294)
XXIII	T.F.R. e altri fondi relativi al personale	94.719	101.699	(6.980)
XXIV	Fondi per rischi e oneri	67.357	76.865	(9.508)
XIV	Passività destinate alla vendita	-	-	-
XXV	PATRIMONIO NETTO	711.367	563.378	147.989
	- attribuibile ai soci della controllante	690.032	509.226	180.806
	- attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	21.335	54.152	(32.817)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.943.113	4.204.591	(261.478)

2.1.2 Conto economico

Note	(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 *	Variazione
Attività operative in esercizio				
XXVI	Ricavi	6.014.184	5.414.458	599.726
XXVII	Altri proventi operativi	124.551	140.105	(15.554)
Totale ricavi e altri proventi operativi		6.138.735	5.554.562	584.173
XXVIII	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	2.387.004	2.056.292	330.712
XXIX	Costo del personale	1.442.094	1.327.480	114.614
XXX	Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	1.150.795	1.063.484	87.311
XXXI	Altri costi operativi	553.463	543.201	10.262
XXXII	Ammortamenti	305.017	308.975	(3.958)
XXXII	Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	45.199	30.842	14.357
Risultato operativo		255.163	224.289	30.874
XXXIII	Proventi finanziari	7.582	5.874	1.708
XXXIII	Oneri finanziari	(82.476)	(99.043)	16.567
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(451)	(127)	(324)
Utile ante imposte		179.818	130.994	48.824
XXXIV	Imposte sul reddito	(89.415)	(100.010)	10.595
Utile da attività operative in esercizio		90.403	30.984	59.419
Attività operative cessate				
XXXV	Utile da attività operative cessate (al netto degli effetti fiscali)	24.960	20.433	4.527
Utile netto dell'esercizio		115.363	51.417	63.946
Utile netto attribuibile a:				
	– soci della controllante	103.408	37.014	66.394
	– interessenze di pertinenza di terzi	11.955	14.403	(2.448)
Utile per azione (in centesimi di €)				
XXXVI	– base	40,7	14,6	
XXXVI	– diluito	40,6	14,6	
Utile per azione delle attività operative in esercizio (in centesimi di €)				
	– base	30,9	9,2	
	– diluito	30,8	9,2	

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione dettagliata delle rettifiche apportate ai saldi 2009 rispetto ai dati originariamente pubblicati

2.1.3 Conto economico complessivo

Note	(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 *
Utile netto dell'esercizio		115.363	51.417
	Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.676)	3.180
	Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro	102.960	44.128
	Utili/(perdite) su "net investment hedge"	(24.279)	(29.563)
XXV	Effetto fiscale sulle componenti del conto economico complessivo	7.413	7.016
Totale componenti del conto economico complessivo		198.780	76.178
	– attribuibile ai soci della controllante	180.732	53.253
	– attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	18.048	22.925

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione dettagliata delle rettifiche apportate ai saldi 2009 rispetto ai dati originariamente pubblicati

2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie acquistate	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi
31.12.2008	132.288	22.925	(41.523)	(110.338)	369.886	(944)	83.680	455.974	56.905
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	2.067	-	-	-	-	2.067	-
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro e altri movimenti	-	-	-	35.606	-	-	-	35.606	8.522
Utili/(perdite) su "net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(21.434)	-	-	-	(21.434)	-
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	-	-	2.067	14.172	-	-	-	16.239	8.522
Destinazione utile netto 2008 a riserve	-	915	-	-	82.765	-	(83.680)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.678)
Utile netto	-	-	-	-	-	-	37.014	37.014	14.403
31.12.2009	132.288	23.840	(39.456)	(96.166)	452.651	(944)	37.014	509.226	54.152
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.940)	-	-	-	-	(1.940)	-
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro e altri movimenti	-	-	-	96.867	-	-	-	96.867	6.093
Utili/(perdite) su "net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(17.602)	-	-	-	(17.602)	-
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.940)	79.265	-	-	-	77.325	6.093
Destinazione utile netto 2009 a riserve	-	2.618	-	-	34.396	-	(37.014)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(29.180)
Stock option	-	-	-	-	74	-	-	74	-
Effetto cessione partecipazione Flight	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.685)
Utile netto	-	-	-	-	-	-	103.408	103.408	11.955
31.12.2010	132.288	26.458	(41.397)	(16.902)	487.121	(944)	103.408	690.032	21.335

2.1.5 Rendiconto finanziario

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 ***
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	179,7	192,0
Flussi monetari delle attività operative in esercizio		
Utile ante imposte e oneri finanziari netti del periodo	254,7	224,2
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	350,2	339,8
Rettifiche di valore e (plusvalenze)/minusvalenze su realizzo di attività finanziarie	0,5	0,1
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(0,2)	(15,1)
Variazione del capitale di esercizio *	64,8	35,7
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(24,1)	(35,0)
Flusso monetario da attività operativa	645,9	549,8
Imposte pagate	(79,6)	(91,1)
Interessi netti pagati	(74,6)	(107,9)
Flusso monetario netto da attività operativa	491,7	350,8
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(224,9)	(150,3)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	5,8	27,6
Cessione di partecipazioni consolidate	165,4	-
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(5,1)	4,9
Flusso monetario da attività di investimento	(58,9)	(117,8)
Rimborso di obbligazioni	(32,5)	-
Rimborsi di quote di finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle accensioni	(286,8)	(173,2)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	(145,7)	(93,7)
Altri movimenti **	(1,3)	(6,4)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(466,4)	(273,3)
Flusso monetario del periodo da attività operative in esercizio	(33,5)	(40,2)
Flusso monetario del periodo da attività operative cessate		
Flusso monetario netto da attività operativa delle attività operative cessate	28,4	42,7
Flusso monetario da attività di investimento delle attività operative cessate	(13,6)	(7,3)
Flusso monetario da attività di finanziamento delle attività operative cessate	(9,5)	(9,4)
Flusso monetario del periodo delle attività operative cessate	5,3	26,0
Differenze cambio su disponibilità liquide nette	5,4	1,9
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	156,9	179,7

Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009 ***
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:	179,7	192,0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	194,1	209,5
Scoperti di conto corrente	(14,4)	(17,5)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:	156,9	179,7
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	176,1	194,1
Scoperti di conto corrente	(19,3)	(14,4)

* Include anche la differenza di conversione delle componenti reddituali

** Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate

*** Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione dettagliata delle rettifiche apportate ai saldi 2009 rispetto ai dati originariamente pubblicati

2.2 Note illustrative

2.2.1 Principi contabili e criteri di consolidamento

Attività del Gruppo

Il Gruppo svolge attività di ristorazione e travel retail in Italia e, tramite le società controllate, in altri Paesi, principalmente negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”. Il Gruppo Autogrill è l'unico, fra i principali player del proprio mercato di riferimento, a operare quasi esclusivamente in “concessione”.

Dal giugno 2007 al dicembre 2010 il Gruppo ha operato altresì nella fornitura di prodotti di ristorazione e di merci per la consumazione o la vendita sugli aerei mediante la divisione Flight, ceduta in data 31 dicembre 2010.

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2010:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- modifiche a IAS 27 – Bilancio consolidato e separato;
- modifiche a IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura;
- modifiche all'IFRS 2 – Operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un Gruppo;
- IFRS 1 (Rivisto nel 2008) – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione;
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela;
- miglioramenti agli IFRS (2008) – modifiche all'IFRS 5;
- miglioramenti agli IFRS (2009).

Con riferimento all'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) si ricorda che il Gruppo Autogrill si è avvalso della facoltà di applicare in via anticipata tale principio già a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per tale ragione anche le modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato sono state applicate dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

I rimanenti principi disciplinano fattispecie e casistiche non significative per il Gruppo alla data del presente bilancio.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2010:

- modifiche allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione di diritti;
- modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale;
- modifiche all'IFRS 1 e IFRS 7 – Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- IAS 24 (Rivisto nel 2009) – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Si ritiene che l'applicazione dei principi e interpretazioni sopra elencati non determinerebbe effetti particolarmente significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Autogrill da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale con valuta di presentazione costituita dall'Euro. I prospetti di bilancio e tutti i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€), mentre il Rendiconto finanziario è esposto in milioni di Euro (m€).

Si precisa infine che nelle Note alle voci patrimoniali (paragrafo 2.2.3) e nelle Note alle voci economiche (paragrafo 2.2.4) la determinazione della variazione a cambi omogenei è determinata con l'esclusione, dai saldi 2009 e 2010, delle voci riferite alle attività operative cessate (per maggiori informazioni si veda il paragrafo 2.2.2).

Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: con attività e passività distinte fra correnti e non correnti;
- Conto economico: con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

	2010		2009	
	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio
Dollaro USA	1,3362	1,3257	1,4406	1,3948
Dollaro canadese	1,3322	1,3651	1,5128	1,5850
Franco svizzero	1,2504	1,3803	1,4836	1,5100
Sterlina inglese	0,8608	0,8578	0,8881	0,8910

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include le società controllate (quelle in cui, ai sensi dello IAS 27, la Capogruppo Autogrill S.p.A. ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in modo tale da ottenere benefici dall'attività dell'impresa), le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31) e le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è peraltro "sintetico" e realizzato mediante valutazione della relativa partecipazione secondo il metodo del Patrimonio netto). Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate nell'allegato alle presenti Note illustrative.

In particolare, i prospetti contabili consolidati includono le situazioni contabili dell'esercizio 2010 di Autogrill S.p.A. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ovvero

esercita un'influenza dominante. In quest'ultima tipologia rientrano le società francesi Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcares S.A., La Rambertine S.n.c., Société Restauration Autoroutes Dromoise S.a.s. e S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint ventures appartenenti al Gruppo americano (dettagliate in allegato), controllate in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di un contratto che conferisce al Gruppo la gestione dell'attività.

Il consolidamento delle situazioni contabili delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, attraverso l'assunzione dell'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società e mediante l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute a fronte del relativo Patrimonio netto.

La quota attribuibile alle interessenze di terzi nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante. Tali interessenze sono determinate in base alla percentuale detenuta dagli stessi nei fair value delle attività e passività, iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni del Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi dopo tale data.

Gli utili e le perdite non realizzati alla data di riferimento del bilancio che derivano da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, se rilevanti, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

Il Gruppo Autogrill detiene inoltre il controllo paritetico congiunto di Steigenberger Gastronomie GmbH (Germania), Caresquick N.V. (Belgio) e Alpha ASD Ltd. (Regno Unito). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche alle situazioni contabili delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio netto relative alle controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo. Successivamente viene valutata secondo il metodo del Patrimonio netto o come un'attività finanziaria in base al livello di influenza mantenuto.

Inoltre, si segnala che Autogrill Group Inc. e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono riferite al periodo 2 gennaio 2010-31 dicembre 2010, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 3 gennaio 2009-1° gennaio 2010.

Si segnala infine che in data 31 dicembre 2010 il Gruppo Autogrill ha perfezionato la vendita del 100% delle azioni della controllata inglese Alpha Flight Group Ltd., società a capo del settore "Flight", e che pertanto a partire da tale data l'area di consolidamento non include più tali attività.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Gruppo applica il criterio generale del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al fair value, e specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni di imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008, il Gruppo contabilizza le acquisizioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al “fair value” – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di competenza del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”, in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Acquisizioni di partecipazioni di terzi

Il Gruppo applica lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (così come modificato nel 2008) a tutte le acquisizioni di partecipazioni di terzi. In conformità a tale principio contabile, le acquisizioni di partecipazioni di terzi sono contabilizzate come operazioni effettuate con soci nella loro qualità di soci; pertanto tali operazioni non danno luogo alla rilevazione dell'avviamento. Le rettifiche alle partecipazioni di terzi si basano su un importo proporzionale delle attività nette della controllata. In precedenza, la rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione di una partecipazione di terzi in una controllata, rappresentava l'eccedenza del costo dell'investimento aggiuntivo rispetto al valore contabile dell'interessenza nelle attività nette acquisite alla data di scambio.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa sulla quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel bilancio consolidato, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate al costo, che viene rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate e per eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione, rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuto come avviamento.

Partecipazioni in joint venture

Le entità costituite o acquisite, in base ad accordi che attribuiscono poteri paritetici a ogni partecipante, sono qualificate partecipazioni a controllo congiunto (joint venture). Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, a eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le società in joint venture sono dettagliate distintamente nell'elenco delle società del Gruppo, posto in calce al presente bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le vendite e gli acquisti di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi di fine anno.

Ricavi e costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza economica. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Gli oneri finanziari sono riconosciuti nel Conto economico per competenza, a eccezione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'uso previsto o la vendita. Con riferimento a tali beni, la cui capitalizzazione sia iniziata a partire dal 1° gennaio 2009, data di applicabilità del principio contabile IAS 23 – Oneri finanziari Rivisto, i relativi oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo di tali attività.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali, il Gruppo fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Le modalità secondo cui tali benefici sono garantiti variano a seconda delle specificità legali, fiscali ed economiche di ogni Paese in cui il Gruppo opera e sono solitamente basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui il Gruppo versa dei contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") oppure interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Un beneficio economico è disponibile per il Gruppo quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano.

La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni al Gruppo. Nel rilevare gli utili e le perdite attuariali, determinate nel calcolo della passività relativa a tali piani, il Gruppo adotta il metodo del corridoio, in base al quale non vengono rilevati utili e perdite finché contenuti entro i limiti del $\pm 10\%$ del maggiore tra il valore delle attività del piano e il valore attuale delle obbligazioni del piano. L'eventuale eccedenza viene rilevata a Conto economico in quote costanti lungo un periodo pari alla vita lavorativa residua media attesa dei beneficiari, nei "Costi del personale", a eccezione della componente finanziaria inclusa invece negli oneri finanziari.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Stock option

La rilevazione delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerate tramite piani di stock option è determinata sulla base dei fair value delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto del valore del titolo Autogrill alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e dei tassi d'interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano, nonché di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.). Il costo è riconosciuto a Conto economico, in contropartita di Patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi, ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Per il triennio 2010-2012 Autogrill S.p.A., unitamente alle società controllate italiane Nuova Sidap S.r.l., Alpha Retail Italia S.r.l.¹, ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, a eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività per imposte differite sono rilevate quando è probabile che le stesse vengano utilizzate a fronte di redditi imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla stessa autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

¹ Per Alpha Retail S.r.l. l'adesione al consolidato fiscale è riferito al triennio 2011-2013

Altre attività immateriali

Le “Altre attività immateriali” sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri.

Il Gruppo rivede la stima della vita utile delle “Altre attività immateriali” a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio “Perdita di valore delle attività”, l’attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie di attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e similari:

Licenze d'uso di software applicativo	Da 3 a 5 anni o durata della licenza
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi (Tradename e Brand)	20 anni
Diritti contrattuali	Durata dei diritti
Altre:	
Software applicativo su commessa	Da 3 anni a 5 anni
Altri oneri da ammortizzare	Da 5 anni a 10 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono iscritti all’attivo, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell’IFRS 1.

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il Gruppo rivede la stima della vita utile degli immobili, impianti e macchinari a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri – qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37 – che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali, per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50%) rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	8%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-33%
Mobili e arredi	10%-20%
Automezzi	25%
Altri beni	10%-20%

I terreni non sono ammortizzati.

Per i “Beni gratuitamente devolvibili” queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è soggetta a conferma annuale e viene modificata nel caso in cui, nell'esercizio, siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli "Altri proventi" o "Altri costi operativi".

Beni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di inizio della decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di indicatori della possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita, tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o dall'aggregazione di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento è verificato a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno, comunque rispettando il limite massimo in tale aggregazione che è rappresentato dal settore operativo. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è rilevato nel Conto economico.

Attività/passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività/passività sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuato. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Nei prospetti contabili di bilancio:

- il risultato netto delle attività destinate alla vendita viene esposto separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali e, in caso di avvenuta cessione, dei costi di cessione, unitamente alla plusvalenza o minusvalenza eventualmente realizzata con la cessione; i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente sono riclassificati per fini comparativi;
- le attività e passività destinate alla vendita vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate; anche i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente sono classificati separatamente dalle altre attività e passività per fini comparativi.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori a essi assimilabili, è calcolato con il metodo FIFO.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico.

Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi all'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute

per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio. Per le "Altre attività finanziarie", ovvero quelle disponibili per la vendita, gli utili e le perdite, derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati direttamente tra le componenti di Conto economico complessivo e sono presentati nel Patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In tale caso, gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel Patrimonio netto, sono rilevati nel Conto economico.

Capitale sociale e acquisto azioni proprie

Le azioni ordinarie sono classificate nel Patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto totale. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e valutati al valore nominale in quanto soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti, le obbligazioni e i mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli "Interest rate swap", "Forward rate agreement", Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica di alcune società del Gruppo convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management del Gruppo. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempimento contrattuale. Le società del Gruppo non utilizzano strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.6.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato).

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di fair value sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e vengono rilevati nel Conto economico;
- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile cumulato o la perdita cumulata sono riclassificati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico, nello stesso esercizio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati inclusi tra le componenti del Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico;
- **Hedge of net investment:** se uno strumento finanziario è designato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, detenuta direttamente o indirettamente tramite una controllante intermedia, la parte efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura viene rilevata direttamente tra le componenti del Conto economico complessivo ed è presentata nella "Riserva di conversione" all'interno del Patrimonio netto e la parte non efficace viene rilevata nel Conto economico. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura cumulativamente rilevato nella "Riserva di conversione", è rilevato nel Conto economico alla dismissione della gestione estera coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico.

Utile per azione

Il Gruppo presenta l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente alle proprie azioni ordinarie. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e le opzioni su azioni concesse ai dipendenti.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione del Gruppo, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli effetti delle aggregazioni aziendali, le perdite di valore delle attività, il fair value degli strumenti derivati, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e negli esercizi futuri.

2.2.2 Attività cessate

Il 31 dicembre 2010 il Gruppo Autogrill ha perfezionato la vendita del 100% delle azioni di Alpha Flight Group Ltd., la società a capo del proprio settore "Flight" (fornitura di prodotti per la ristorazione e la vendita a bordo degli aerei), a Dnata, leader a livello internazionale nei servizi aeroportuali e legati al viaggio, con sede a Dubai.

Dnata ha corrisposto ad Autogrill il prezzo di £ 101,3m, rilevando inoltre il debito netto di Alpha Flight Group Ltd., al closing pari a £ 45,8m.

Di seguito si dettaglia il Risultato netto delle attività operative cessate, il settore "Flight", e la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario relativi a tale settore:

	m£	m€ *
Prezzo di cessione	101,3	118,1
Valore di carico	(86,7)	(101,1)
Iscrizione fondo rischi	(3,5)	(4,1)
Plusvalenza	11,1	12,9
Costi di cessione	(1,6)	(1,9)
Risultato netto d'esercizio	11,9	13,9
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	21,4	25,0

* I saldi sono convertiti al cambio di £/€ 0,8578

Situazione patrimoniale-finanziaria

(m€)	31.12.2010 *
Attività immateriali	114,5
Immobili, impianti e macchinari	82,3
Attività finanziarie	-
A) Immobilizzazioni	196,8
Magazzino	15,2
Crediti commerciali	60,2
Altri crediti	8,2
Debiti commerciali	(64,5)
Altri debiti	(19,1)
B) Capitale di esercizio	(0,1)
C) Capitale investito, dedotte le passività di periodo	196,7
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(15,0)
E) Capitale investito netto	181,8
Patrimonio netto del Gruppo	100,8
Patrimonio netto di terzi	27,7
F) Patrimonio netto	128,4
G) Indebitamento netto	53,4
H) Totale, come in E)	181,8

* I saldi patrimoniali sono convertiti al cambio di £/€ 0,8608

Conto economico

(m€)	Esercizio 2010 *	Esercizio 2009 **	Variazione
Ricavi	474,8	403,0	71,8
Altri proventi operativi	0,1	5,2	(5,1)
Totale ricavi e altri proventi operativi	474,9	408,2	66,7
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	200,8	166,9	33,9
Costo del personale	150,2	127,5	22,7
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	23,3	20,7	2,6
Altri costi operativi	52,4	50,9	1,5
Ammortamenti	17,5	15,6	1,9
Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	-	(0,0)	0,0
Risultato operativo	30,8	26,6	4,1
Proventi finanziari	1,4	0,6	0,7
Oneri finanziari	(5,5)	(2,2)	(3,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Utile ante imposte	26,7	25,1	1,6
Imposte sul reddito	(5,7)	(4,7)	(1,0)
Utile netto dell'esercizio	21,0	20,4	0,5
Utile netto attribuibile a:			
- soci della controllante	13,9	13,6	0,3
- interessenze di pertinenza di terzi	7,1	6,8	0,3

* I saldi economici sono convertiti al cambio medio del 2010 £/€ 0,8578

** I saldi economici sono convertiti al cambio medio del 2009 £/€ 0,891

Rendiconto finanziario delle attività cessate

(m€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	37,0	11,1
Utile ante imposte e oneri finanziari netti del periodo	30,8	26,6
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	17,5	15,6
Variazione del capitale di esercizio *	(8,6)	10,9
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	1,9	(2,8)
Flusso monetario da attività operativa	41,5	50,3
Imposte pagate	(9,2)	(7,4)
Interessi netti pagati	(3,9)	(0,1)
Flusso monetario netto da attività operativa	28,4	42,7
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(9,6)	(7,3)
Acquisto di partecipazioni consolidate	(4,1)	-
Flusso monetario da attività di investimento	(13,6)	(7,3)
Altri movimenti **	(9,5)	(9,4)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(9,5)	(9,4)
Flusso monetario del periodo da attività in esercizio	5,3	26,0
Rimborso finanziamento da società del Gruppo	(26,1)	-
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	16,2	37,0

* Include anche la differenza di conversione delle componenti reddituali

** Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate

Si precisa che la divisione Flight ceduta include anche Alpha-Airfayre Ltd. costituita e consolidata integralmente a partire dal 20 novembre 2009. La partecipazione in tale società, originariamente pari al 51%, è stata incrementata al 100% nel corso del mese di novembre 2010.

Si segnala che in applicazione all'IFRS 5 i saldi di Conto economico del Gruppo Autogrill riferiti all'esercizio 2009 sono stati rettificati, rispetto a quelli originariamente pubblicati, per riflettere la riclassifica dei saldi relativi al settore "Flight" alla voce "Attività operative cessate".

Al fine di una migliore comparabilità con i saldi in essere al 31 dicembre 2010, anche i saldi delle attività/passività non finanziarie in essere al 31 dicembre 2009 presentati nelle Note illustrative, sono stati rettificati, rispetto a quelli originariamente pubblicati e riportati nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, per riflettere la contribuzione dei saldi relativi al Flight.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti derivanti da tale rettifica:

Situazione patrimoniale-finanziaria

(k€)	31.12.2009 pubblicato	Saldi relativi alle attività operative cessate	31.12.2009 al netto delle attività operative cessate
ATTIVITÀ			
Attività correnti	735.187	(64.283)	670.904
Cassa e altre disponibilità liquide	194.116	-	194.116
Altre attività finanziarie	11.904	-	11.904
Crediti per imposte sul reddito	3.809	-	3.809
Altri crediti	179.307	(4.691)	174.616
Crediti commerciali	110.045	(47.042)	63.003
Magazzino	236.006	(12.550)	223.456
Attività non correnti	3.468.527	(193.863)	3.274.664
Immobili, impianti e macchinari	985.192	(79.302)	905.890
Avviamento	1.418.511	(89.084)	1.329.427
Altre attività immateriali	904.468	(25.389)	879.079
Partecipazioni	11.164	-	11.164
Altre attività finanziarie	16.957	-	16.957
Imposte differite attive	98.748	-	98.748
Altri crediti	33.487	(88)	33.399
Attività destinate alla vendita	877	258.146	259.023
TOTALE ATTIVITÀ	4.204.591	-	4.204.591
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
PASSIVITÀ	3.641.213	-	3.641.213
Passività correnti	1.329.351	(72.254)	1.257.097
Debiti commerciali	709.028	(53.540)	655.488
Debiti per imposte sul reddito	15.618	(3.331)	12.287
Altri debiti	324.431	(15.384)	309.047
Debiti bancari	159.171	-	159.171
Altre passività finanziarie	77.505	-	77.505
Obbligazioni	30.543	-	30.543
Fondi per rischi e oneri	13.055	-	13.055
Passività non correnti	2.311.862	(14.173)	2.297.689
Altri debiti	77.584	-	77.584
Finanziamenti al netto della quota corrente	1.541.855	-	1.541.855
Obbligazioni	334.453	-	334.453
Imposte differite passive	179.406	(3.600)	175.806
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	101.699	-	101.699
Fondi per rischi e oneri	76.865	(10.574)	66.291
Passività destinate alla vendita	-	86.427	86.427
PATRIMONIO NETTO	563.378	-	563.378
- attribuibile ai soci della controllante	509.226	-	509.226
- attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	54.152	-	54.152
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	4.204.591	-	4.204.591

2.2.3 Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	116.950	133.178	(16.228)
Denaro e valori in cassa	59.199	60.938	(1.739)
Totale	176.149	194.116	(17.967)

“Conti correnti e depositi bancari” sono prevalentemente riferiti a conti correnti bancari (€ 110.150k).

“Denaro e valori in cassa” comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita, sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. L'importo della voce può variare anche in misura rilevante in relazione alla cadenza dei prelievi degli incassi presso i punti di vendita, generalmente affidati a vettori specializzati.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -25.802k.

II. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura	8.877	5.656	3.221
Crediti verso imprese collegate	2.852	2.898	(46)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	1.354	1.145	209
Altre attività finanziarie	1.903	2.206	(303)
Totale	14.985	11.904	3.081

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura” accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2010, per valori nozionali complessivi di \$ 75m.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2010, riferite all'acquisto e/o alla vendita a termine di valuta.

Si rinvia al paragrafo 2.2.6 “Gestione dei rischi finanziari”, per un'analisi più dettagliata delle politiche adottate dal Gruppo per la gestione di tali rischi.

La voce “Altre attività finanziarie” è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture.

III. Crediti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 5.677k e si riferisce ad acconti e a crediti per imposte sul reddito.

IV. Altri crediti

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fornitori	75.671	73.723	1.948
Anticipi canoni di locazione e concessione	24.151	24.653	(503)
Erario e pubbliche amministrazioni	13.016	12.643	373
Incassi con carte di credito	10.598	10.604	(6)
Personale	1.470	4.170	(2.700)
Anticipi a concedenti per investimenti	6.204	3.136	3.068
Subconcessionari	1.713	3.017	(1.305)
Altri	25.766	42.669	(16.903)
Attività operative cessate (Flight) *	-	4.691	(4.691)
Totale	158.588	179.307	(20.719)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

La voce “Fornitori” è prevalentemente riferita a crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione nonché ad anticipi a fornitori per servizi; la voce “Anticipi canoni di locazione e concessione” si riferisce a canoni di locazione corrisposti in via anticipata; la voce “Erario e pubbliche amministrazioni” è relativa prevalentemente a crediti per imposte indirette; la voce “Subconcessionari” è riferita ai crediti per attività concesse in subconcessione, mentre gli “Anticipi a concedenti per investimenti” sono connessi a investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti.

La voce “Altri”, che si riduce principalmente per effetto dell’incasso di crediti relativi alla cessione di beni non strumentali effettuata nell’esercizio precedente e della compensazione col debito maturato nell’esercizio del credito pregresso vantato verso la controllante Edizione S.r.l. dalle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale (che risulta pari a € 4.919k rispetto ai € 11.586k al 31 dicembre 2009), include anche risconti di canoni di manutenzione, polizze assicurative e imposte locali e crediti per commissioni relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -19.864k.

V. Crediti commerciali

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso terzi	61.125	63.813	(2.689)
Crediti verso terzi in contenzioso	8.419	8.384	35
Fondo svalutazione crediti	(9.812)	(9.195)	(617)
Attività operative cessate (Flight) *	-	47.042	(47.042)
Totale	59.732	110.045	(50.313)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

I “Crediti verso terzi” sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -3.938k.

Di seguito si espone la movimentazione del “Fondo svalutazione crediti”:

(k€)	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2009	11.432
Incremento	1.245
Atri movimenti	1.049
Utilizzi	(380)
Attività operative cessate (Flight)	(3.533)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2010	9.812

VI. Magazzino

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Food & Beverage	121.352	105.303	16.049
Travel Retail & Duty-Free	121.408	114.224	7.184
Merci e articoli vari	3.530	3.929	(400)
Attività operative cessate (Flight) *	–	12.550	(12.550)
Totale	246.290	236.006	10.284

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

L'incremento delle rimanenze del settore Food & Beverage è principalmente dovuto alle maggiori giacenze di carburanti a seguito del subentro nella gestione, effettuata nel corso del 2010 dalla controllata Nuova Sidap S.r.l., dei rami d'azienda che hanno complessivamente in gestione 78 stazioni di servizio della rete Esso in Italia. L'incremento delle giacenze del settore Travel Retail & Duty-Free è dovuto al maggior quantitativo di merce necessario a fronteggiare l'aumento delle vendite nonché all'effetto delle nevicate che hanno causato una contingente contrazione del traffico negli scali inglesi negli ultimi giorni dell'anno 2010.

L'ammontare delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di € 4.793k (€ 5.045k al 31 dicembre 2009 già al netto del Flight), determinato in base alle valutazioni delle rimanenze a lento rigiro. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a € 7.326k, a fronte di utilizzi per € 7.739k.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +14.453k.

Attività non correnti

VII. Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2010			31.12.2009		
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto
Terreni e fabbricati	163.867	(78.262)	85.605	147.366	(65.313)	82.053
Migliorie su beni di terzi	1.025.386	(700.388)	324.998	939.768	(627.767)	312.001
Impianti e macchinari	273.758	(208.205)	65.553	252.008	(179.030)	72.978
Attrezzature industriali e commerciali	790.194	(569.648)	220.546	736.914	(508.472)	228.442
Beni gratuitamente devolvibili	469.195	(357.520)	111.675	464.352	(347.098)	117.254
Altri beni	64.564	(52.251)	12.313	62.400	(46.330)	16.070
Immobilizzazioni in corso e acconti	104.368	–	104.368	77.092	–	77.092
Attività operative cessate (Flight) *	–	–	–	180.826	(101.524)	79.302
Totale	2.891.332	(1.966.274)	925.058	2.860.726	(1.875.534)	985.192

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

Nell'esercizio 2010 sono stati effettuati investimenti per € 224.961k, di cui € 215.957k in immobilizzazioni materiali mentre il valore netto contabile delle dismissioni è stato pari a € 6.315k; su tali dismissioni sono state rilevate plusvalenze nette per € 186k.

Oltre ad ammortamenti per € 211.954k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 19.222k in esito alla verifica di perdite di valore, operata a livello di singolo punto vendita o contratto. Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale al lordo delle imposte, variante tra il 5,6% e il 13,1% in funzione del costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -22.141k.

Le "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o concessione. In particolare, risultano così classificate le spese sostenute per realizzare i punti vendita gestiti in ambito aeroportuale, nei centri commerciali nordamericani, nonché molti punti vendita sulle autostrade.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" riflette prevalentemente i maggiori investimenti in corso in Nord America.

La voce include, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria, esposto nella tabella che segue:

(k€)	31.12.2010			31.12.2009		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	12.174	(9.645)	2.529	2.869	(1.429)	1.439
Impianti e macchinari	762	(351)	411	294	(235)	59
Beni gratuitamente devolvibili	13.809	(9.532)	4.277	13.809	(9.099)	4.710
Totale	26.745	(19.528)	7.217	16.972	(10.763)	6.209

Il valore del debito finanziario relativo a tali beni è pari a € 13.762k ed è esposto nelle voci "Altre passività finanziarie" del passivo corrente per € 2.102k (€ 2.595k a fine 2009) e "Altre passività finanziarie" del passivo non corrente per € 11.660k (€ 7.597k a fine 2009). I canoni contrattuali futuri da corrispondere al 31 dicembre 2010 sono pari a € 25.748k al 31 dicembre 2010 (€ 7.416k al 31 dicembre 2009 già al netto delle attività operative cessate).

Il Gruppo dispone inoltre di beni di terzi in uso per un valore di € 1.625k e conduce aziende in affitto il cui valore dei beni patrimoniali è pari a € 14.819k.

VIII. Avviamento

Al 31 dicembre 2010 la voce ammonta a € 1.377.154k rispetto a € 1.418.511k al 31 dicembre 2009. La variazione include differenze di conversione pari a € +69.888k, svalutazioni a seguito di test di verifica di perdite di valore pari a € 22.161k nonché la variazione derivante dalla cessione del settore operativo "Flight" a cui era allocato un avviamento pari a € 89.084k al 31 dicembre 2009.

Le unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica, coerentemente al livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato ai fini gestionali interni.

I valori contabili attribuiti ai gruppi di CGU articolati per settore operativo e area geografica sono esposti di seguito:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Food & Beverage Italia	83.516	83.516	-
Food & Beverage HMSHost	446.263	412.796	33.468
Food & Beverage Altri	265.245	268.198	(2.953)
Travel Retail & Duty-Free:			
Europa	492.732	480.779	11.953
Nord America	37.850	35.827	2.023
Centro e Sud America	5.655	5.245	410
Resto del mondo	45.892	43.066	2.826
Flight	-	89.084	(89.084)
Totale	1.377.154	1.418.511	(41.357)

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al "Capital assets pricing model" basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2011 e di previsioni di piano 2012-2015. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di un'estrapolazione delle informazioni contenute nei piani e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni CGU opera.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test, segnalando che solo il tasso di attualizzazione è variato rispetto al 31 dicembre 2009, per riflettere le condizioni di mercato al 31 dicembre 2010:

	Anni di previsione esplicita	Metodologia di calcolo del valore terminale Rendita adottata	Tasso di crescita previsto "g"	Tasso di attualizzazione 2010		Tasso di attualizzazione 2009	
				Post tasse	Pre tasse	Post tasse	Pre tasse
Food & Beverage							
Italia	5 anni	Perpetua	2,0%	7,19%	10,08%	7,15%	9,85%
HMSHost	5 anni	Perpetua	2,0%	6,22%	8,72%	5,80%	7,81%
Altri	5 anni	Perpetua	1,0%-2,0%	5,11%-9,26%	5,91%-10,01%	5,45%-8,58%	6,12%-9,11%
Travel Retail & Duty-Free							
Europa	5 anni	Perpetua	2,0%	6,70%-11,38%	8,24%-15,56%	6,52%-13,84%	7,88%-17,22%
Nord e Sud America	5 anni	Perpetua	2,0%	6,22%-8,86%	7,71%-12,09%	5,76%-9,10%	5,76%-16,00%
Resto del mondo	5 anni	Perpetua	3,5%	7,50%-11,19%	8,19%-15,70%	7,90%-12,36%	9,18%-15,30%
Flight	5 anni	Perpetua	2,0%	-	-	7,96%	10,15%

Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2011-2015 il management ha fatto ricorso ad alcune assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico aereo e stradale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

Nel seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate per la stima dei flussi finanziari, articolate per settore di attività:

Food & Beverage:

- Italia: per gli anni 2011-2015 si è ipotizzata una crescita media annua composta dei ricavi pari al 3,0% medio annuo. Tale crescita assume una moderata ripresa del traffico autostradale e un tasso di rinnovo dei contratti in scadenza analogo alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in aumento in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione, per riflettere il possibile incremento degli affitti.
 - HMSHost: le proiezioni per il 2011 assumono una leggera ripresa del traffico aeroportuale e autostradale, già in parte manifestatasi nella seconda parte dell'anno sul canale aeroportuale. Negli anni si è ipotizzata una crescita dei ricavi tale da riportarli nel 2012 allo stesso livello del 2008. Complessivamente la crescita dei ricavi nel periodo 2011-2015 è attesa a un tasso medio annuo composto del 3,9%. Il tasso di rinnovo dei contratti esistenti è stato stimato in base alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in lieve riduzione, per l'effetto positivo della leva operativa al crescere dei volumi di attività.
 - Altri Paesi Europa: per le proiezioni dei ricavi, è assunta una crescita media annua composta di circa il 2,2%, sostenuta da una ripresa del traffico stradale e aeroportuale. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in riduzione per effetto della focalizzazione sul contenimento dei costi.
- Per tutte le CGU gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche. Non sono state previste variazioni rilevanti del capitale circolante.

Travel Retail & Duty-Free:

- Europa: sono state effettuate ipotesi di crescita del traffico specifiche per il Regno Unito e la Spagna. Nel Regno Unito è stata ipotizzata una crescita del traffico media del 2,7% per gli anni 2011-2015, in ripresa rispetto al trend registrato negli ultimi anni, con una maggior incidenza del traffico a lungo raggio, che supporta una stima di crescita dei ricavi a un tasso annuo medio composto superiore al 4,5%. In Spagna, più colpita dal calo del traffico aeroportuale negli anni passati e dalla recente crisi finanziaria, è stata ipotizzata una moderata crescita del traffico e una crescita media annua composta dei ricavi che comporterebbe il superamento dei livelli raggiunti nel 2007 solo nel 2014. Sono stati ipotizzati tassi di rinnovo dei contratti in linea con le medie storiche del Gruppo. Le proiezioni dei costi operativi incorporano il conseguimento delle sinergie attese dal processo di integrazione delle società acquisite. Le altre voci di costo sono stimate in linea con il passato, salvo gli aumenti del livello degli affitti negli esercizi in cui interverranno scadenze contrattuali rilevanti. Si sono ipotizzati maggiori livelli di investimento in corrispondenza delle scadenze contrattuali.
- Nord e Sud America: per gli anni 2011-2015 il traffico è previsto in crescita di oltre il 3% medio annuo nell'America del Nord e tra il 4% e il 5,5% nel Centro e Sud America, con una crescita annua composta dei ricavi tra il 5% e il 6%. Le proiezioni assumono il progressivo assestamento della redditività, dopo una fase di start-up, per le attività concentrate nel Nord America, e una redditività stabile per le Unità localizzate in Sud America.
- Resto del mondo: per gli anni 2011-2015 si è ipotizzata una crescita del traffico media tra il 3% e il 7% all'anno differenziata per i diversi Paesi. La redditività media su tali Paesi è prevista in crescita in Medio Oriente e stabile in Asia.

Gli investimenti di sviluppo sono correlati ai rinnovi contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono assunti in linea con le medie storiche. Non sono state previste variazioni rilevanti del capitale circolante.

In base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU, a eccezione della CGU Food & Beverage olandese, caratterizzata da una prevalenza di servizi alberghieri. La svalutazione integrale dell'avviamento riferito a tale CGU, il cui valore di € 22.161k era compreso nella voce "Food & Beverage Altri", riflette in particolare:

- la considerazione dell'intensità degli investimenti richiesti per tentare di recuperare adeguati tassi di occupazione e "rate" giornalieri delle camere, in un contesto che continua a essere caratterizzato da un eccesso di offerta;
- la focalizzazione del Gruppo sulle attività strettamente "core".

La tabella seguente evidenzia i livelli ai quali, per le assunzioni più rilevanti adottate nei test di verifica di perdita di valore, si avrebbe un annullamento del differenziale esistente tra il valore in uso della CGU e il suo valore contabile.

	Tasso di attualizzazione al netto delle imposte		g
Food & Beverage			
Italia	*		*
HMSHost	12,11%		(9,02%)
Altri	7,35% / 21,92%	(17,4%) / +0,87%	
Travel Retail & Duty-Free			
Europa	11,44%		(5,62%)
Nord e Sud America	16,71%		(22,76%)
Resto del mondo	16,77%		(14,88%)

* Anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali la Cash Generating Unit presenta un'eccedenza positiva

IX. Altre attività immateriali

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e similari	800.309	856.967	(56.658)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.393	3.960	(1.567)
Altri	16.150	18.152	(2.002)
Attività operative cessate (Flight) *	-	25.389	(25.389)
Totale	818.852	904.468	(85.616)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

La voce “Concessioni, licenze, marchi e similari” comprende prevalentemente il valore di attività immateriali, individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite di World Duty Free e Aldeasa. In particolare, la voce si riferisce a Diritti contrattuali per € 651.761k (€ 705.257k al 31 dicembre 2009) e al marchio World Duty Free per € 105.853k (€ 108.560k al 31 dicembre 2009).

Tutte le “Altre attività immateriali” sono a vita utile definita.

A cambi omogenei la variazione sarebbe stata pari a € -83.618k.

Oltre ad ammortamenti per € 93.063k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 3.816k, in esito alla verifica della recuperabilità dei valori contabili, basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti dell'esercizio degli Immobili, impianti e macchinari, dell'Avviamento e delle Altre immobilizzazioni immateriali:

Attività immateriali

(k€)	31.12.2009			Variazione del valore lordo				
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti
Concessioni, licenze, marchi e similari	1.040.581	(183.614)	856.967	816	29.498	2.005	(7.753)	6.508
Avviamenti	1.342.055	(12.628)	1.329.427	-	70.660	-	(450)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.960	-	3.960	-	-	2.780	(75)	(4.272)
Altre	58.107	(39.955)	18.152	-	860	4.219	(524)	499
Attività operative cessate (Flight) *	140.100	(25.627)	114.473	-	7481	64	(273)	932
Totale	2.584.803	(261.824)	2.322.979	816	108.499	9.068	(9.075)	3.667

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2009			Variazione del valore lordo				
	Valore lordo	Fondo ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti
Terreni e fabbricati civili e industriali	147.366	(65.313)	82.053	-	9.289	10.923	(4.294)	583
Migliorie su beni di terzi	939.768	(627.767)	312.001	3.277	54.268	42.873	(48.450)	33.650
Impianti e macchinari	252.008	(179.030)	72.978	-	15.958	10.314	(7.721)	3.199
Attrezzature industriali e commerciali	736.914	(508.472)	228.442	1.457	27.525	34.374	(36.296)	26.220
Beni gratuitamente devolvibili	464.352	(347.098)	117.254	-	-	14.325	(18.177)	8.695
Altri beni	62.400	(46.330)	16.070	-	2.271	2.238	(3.161)	816
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.092	-	77.092	20	3.910	100.910	(1.666)	(75.898)
Attività operative cessate (Flight) *	180.826	(101.524)	79.302	-	10.920	9.506	(6.250)	-
Totale	2.860.726	(1.875.534)	985.192	4.754	124.141	225.463	(126.015)	(2.735)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

Ammortamenti/Svalutazioni								31.12.2010				
Uscita Flight	Totali	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi			Uscita Flight	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni		
				Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi				cumulati	Valore netto	
-	31.074	-	(6.106)	(86.302)	(3.806)	8.482	-	(87.732)	1.071.655	(271.346)	800.309	
-	70.210	-	(772)	-	(22.161)	450	-	(22.483)	1.412.265	(35.111)	1.377.154	
-	(1.567)	-	-	-	-	-	-	-	2.393	-	2.393	
-	5.054	-	(785)	(6.761)	(10)	500	-	(7056)	63.161	(47011)	16.150	
(148.304)	(140.100)	-	(2.449)	(6.015)	-	294	33.797	25.627	-	-	-	
(148.304)	(35.329)	-	(10.112)	(99.078)	(25.977)	9.726	33.797	(91.644)	2.549.474	(353.468)	2.196.006	

Ammortamenti/Svalutazioni								31.12.2010				
Uscita Flight	Totali	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi			Uscita Flight	Totali	Valore lordo	Fondo ammortamenti e svalutazioni		
				Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi				cumulati	Valore netto	
-	16.501	-	(5.408)	(4.351)	(7.148)	3.958	-	(12.949)	163.867	(78.262)	85.605	
-	85.618	(1.645)	(34.282)	(74.934)	(8.580)	46.820	-	(72.621)	1.025.386	(700.388)	324.998	
-	21.750	-	(12.143)	(23.004)	(1.336)	7.308	-	(29.175)	273.758	(208.205)	65.553	
-	53.280	(1.016)	(18.191)	(76.882)	(1.434)	36.347	-	(61.176)	790.194	(569.648)	220.546	
-	4.843	-	-	(26.997)	697	15.878	-	(10.422)	469.195	(357.520)	111.675	
-	2.164	-	(1.853)	(5.786)	(1.338)	3.056	-	(5.921)	64.564	(52.251)	12.313	
-	27.276	-	-	-	(83)	83	-	-	104.368	-	104.368	
(195.002)	(180.826)	-	(5.701)	(11.439)	-	5.927	112.737	101.524	-	-	-	
(195.002)	30.606	(2.661)	(77.578)	(223.393)	(19.222)	119.377	112.737	(90.740)	2.891.332	(1.966.274)	925.058	

X. Partecipazioni

La voce include prevalentemente le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Laddove presente, il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al Patrimonio netto pro-quota è rappresentativo della redditività futura insita nelle partecipazioni.

In applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio netto, nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore pari a € -451k, iscritte nel Conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Denominazione	Sede	Stato	% di possesso	Valuta	Ricavi	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale attività	Totale passività	Valore di carico
					In valuta/000				
Partecipazioni in società collegate									
Souk al Mouhajir S.A.	Casablanca	Marocco	36%	Dhs	4.169	(406)	18.188	2.746	468
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcelona	Spagna	23%	Euro	17.386	6.360	50.895	23.178	6.209
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	49%	Myr	25.842	1.349	13.092	2.971	1.206
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	25%	Usd	2.717	85	27	14	1
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Canada	49%	Cad	116.368	(4.204)	42.578	27.913	5.448
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Canada	49%	Cad	2.138	30	758	728	11
Altre									542
Totale									13.885

XI. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Disponibilità fruttifere presso terzi	5.082	5.122	(40)
Depositi cauzionali	7.888	8.806	(919)
Altri crediti finanziari verso terzi	3.061	3.028	32
Totale	16.030	16.957	(927)

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -1.584k.

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi" è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture statunitensi.

XII. Imposte differite

Le "Imposte differite attive", espese al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a € 95.750k (€ 98.748k al 31 dicembre 2009). La variazione dell'esercizio, pari a € -2.998k, a cambi omogenei sarebbe stata pari a € - 6.436k.

Si dettano di seguito le componenti principali della voce:

- € 33.800k (€ 38.058k al 31 dicembre 2009) si riferiscono alle società statunitensi, in cui le imposte differite si sono generate, prevalentemente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle migliorie su beni di terzi e della deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- € 34.268k (€ 21.886k al 31 dicembre 2009) si riferiscono alle società spagnole e riguardano, prevalentemente, attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e alla deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;

- € 10.348k (€ 12.062k al 31 dicembre 2009) si riferiscono alle società francesi e riguardano prevalentemente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Le verifiche effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura delle società interessate hanno portato a svalutare nell'esercizio le attività fiscali relative per € 1.646k.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2010 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a € 128.897k.

Al 31 dicembre 2010 le "Imposte differite passive" non compensabili con le attive ammontano a € 159.112k (€ 175.806k nel 2009 già al netto delle attività operative cessate) e si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle attività immateriali alle quali è stato allocato parte del prezzo pagato per le acquisizioni di World Duty Free Europe Ltd. e Aldeasa S.A.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -22.738k.

Il saldo netto delle imposte differite passive al 31 dicembre 2010, pari a € -63.362k, è così analizzabile:

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Crediti commerciali	(7.723)	(2.123)	(30.151)	(8.269)
Altri crediti	57.093	18.930	38.656	13.963
Immobili, impianti e macchinari e altre attività immateriali	(544.541)	(154.885)	(643.526)	(168.815)
Totale differenze temporanee su attività	(495.171)	(138.079)	(635.021)	(163.121)
Altri debiti	(3.523)	(2.133)	(27.721)	(8.140)
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	(74.446)	(26.102)	(60.701)	(24.301)
Fondi per rischi e oneri	(24.836)	(5.306)	(32.345)	(5.866)
Altre riserve e utili indivisi	(27.040)	(7.410)	(58.086)	(15.946)
Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto	(129.845)	(40.950)	(178.853)	(54.252)
Imposte differite attive nette		(97.129)		(108.868)
Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali		33.767		31.810
Imposte differite attive totali nette Flight				(3.600)
Imposte differite attive totali nette		(63.362)		(80.658)

XIII. Altri crediti

L'importo degli "Altri crediti" iscritti nell'attivo non corrente al 31 dicembre 2010, pari a € 33.931k, si riferisce prevalentemente a crediti verso fornitori in relazione a contributi su accordi pluriennali di fornitura e a canoni corrisposti in via anticipata.

XIV. Attività destinate alla vendita

L'importo della voce, pari a € 1.032k, si riferisce a un immobile non strumentale destinato alla vendita.

Passività correnti

XV. Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2010 sono pari a € 674.582k rispetto ai € 655.488k al 31 dicembre 2009 (già al netto del saldo del settore operativo “Flight”). La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € +7.782k coerente con l'evoluzione dei livelli di attività.

XVI. Debiti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 24.048k, con un incremento di € 11.761k rispetto alla fine dell'esercizio 2009 (già al netto del saldo del settore operativo “Flight”), e si riferisce al debito per le imposte maturate nel corso dell'esercizio. Si precisa che il debito per le imposte delle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l. è esposto fra gli “Altri debiti”.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +11.047k.

XVII. Altri debiti

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Personale	143.642	122.452	21.190
Fornitori per investimenti	77.915	60.426	17.489
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	40.840	36.799	4.041
Imposte indirette	35.121	34.403	718
Ritenute	11.227	12.077	(850)
Altri	46.037	42.890	3.147
Passività operative cessate (Flight) *	–	15.384	(15.384)
Totale	354.781	324.431	30.350

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

La voce “Personale” include, tra gli altri, anche il debito per piani d'incentivazione del personale a liquidazione differita.

La voce “Altri” include debiti verso amministratori e sindaci (€ 1.097k), nonché ratei di premi di assicurazione, utenze e manutenzione di competenza dell'esercizio 2010.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +34.584k.

XVIII. Debiti bancari

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	115.340	144.802	(29.462)
Scoperti su conti correnti bancari	19.267	14.369	4.898
Totale	134.607	159.171	(24.564)

I debiti bancari si riferiscono per € 92.460k alla Capogruppo e rappresentano il controvalore della quota del finanziamento a medio termine contratto nel 2008 per l'acquisizione di World Duty Free Europe Ltd. (£ 79,6m) in scadenza a marzo 2011.

A cambi omogenei la variazione sarebbe stata pari a € –26.496k.

XIX. Altre passività finanziarie

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura	65.415	63.823	1.592
Ratei e risconti per interessi su prestiti	9.076	9.317	(241)
Debiti verso altri finanziatori per leasing	2.102	2.595	(494)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	1.088	1.283	(194)
Altri ratei e risconti finanziari	132	487	(355)
Debiti verso altri finanziatori	741	-	741
Totale	78.554	77.505	1.049

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura” accoglie la valutazione al fair value di strumenti di copertura del rischio tasso (prevalentemente “Interest rate swap”) in essere al 31 dicembre 2010, per un valore nozionale di € 240m e £ 400m. La variazione di valore registrata nell’esercizio riflette la dinamica dei tassi d’interesse.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2010, riferite alla vendita e/o all’acquisto a termine di valuta.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2010 sono forniti nella sezione 2.2.6 “Gestione dei rischi finanziari”.

Passività non correnti

XX. Altri debiti

L’importo ammonta a € 73.823k (€ 77.584k nel 2009, già al netto del saldo Flight), e si riferisce principalmente a canoni di concessione che saranno liquidati entro il 2012, all’accantonamento per piani di incentivazione pluriennali del personale e al debito per piani a contribuzione definita.

XXI. Finanziamenti al netto della quota corrente

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti non assistiti da garanzia reale	1.184.170	1.540.388	(356.218)
Commissioni su prestiti	(3.852)	(6.951)	3.103
Totale debiti verso banche	1.180.318	1.533.433	(353.115)
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.660	7.597	4.063
Debiti verso altri finanziatori	832	825	7
Totale	1.192.810	1.541.855	(349.045)

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -370.052k.

In particolare, la composizione dell’indebitamento bancario a lungo termine al 31 dicembre 2010 è la seguente:

- un finanziamento di € 200m stipulato nel 2005 rimborsabile in un’unica soluzione nel giugno 2015;
- gli utilizzi di una linea di credito “revolving” multi-valuta di € 300m stipulata nel 2005 con scadenza finale nel giugno 2012; utilizzando quest’ultima, il 16 dicembre 2010 è stata estinta anticipatamente la linea di credito revolving di € 500m, stipulata nel maggio 2007;
- una “revolving credit facility” di € 125m stipulata nel 2008, con scadenza finale marzo 2013, parzialmente utilizzata in Sterline britanniche per £ 5m e in Dollari statunitensi per \$ 20m;
- un “term loan” di € 275m stipulato nel 2008 e rimborsabile in un’unica soluzione nel marzo 2013;

- un “term loan” multi-valuta di residui £ 397,9m; € 600m (l'importo originario di £ 477,5m corrispondeva a € 600m al cambio all'accensione) con scadenza finale marzo 2013 rimborsabile a partire da marzo 2010 in tre rate annuali di £ 79,6m ciascuna, più una rata residua di £ 238,7m alla scadenza finale. La quota a breve di £ 79,6m, avente scadenza marzo 2011, è stata riclassificata nella voce “Debiti bancari”.

Al 31 dicembre 2010 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno concesse al Gruppo risultavano utilizzate per l'81% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media dei finanziamenti bancari, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 2 anni e 3 mesi.

I contratti di finanziamento a durata pluriennale prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro valori prestabiliti degli indici economico-finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, i contratti prendono a riferimento i dati dell'intero Gruppo Autogrill e prevedono un valore limite di 3,5 del leverage ratio e almeno pari a 4,5 per l'interest cover.

Si segnala che, per la determinazione del leverage ratio e dell'interest cover, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali d'indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono quindi dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2010, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti contrattuali risultavano pienamente rispettati. In particolare, il Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA), è sceso da 2,97 al 31 dicembre 2009 a 2,47, a fronte di una soglia massima di 3,50; l'Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) è aumentato a 8,65 rispetto a 7,24 al 31 dicembre 2009, a fronte di una soglia minima di 4,50; il Gruppo presenta quindi un elevato margine di flessibilità finanziaria.

XXII. Obbligazioni

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Obbligazioni non convertibili	44.903	30.543	14.361
Totale corrente	44.903	30.543	14.361
Obbligazioni non convertibili	319.821	335.720	(15.899)
Commissioni emissione prestiti	(978)	(1.267)	289
Totale non corrente	318.843	334.453	(15.610)
Totale	363.746	364.996	(1.250)

Le “Obbligazioni non convertibili” si riferiscono a titoli obbligazionari non quotati (“Private Placement”) emessi, con la garanzia di Autogrill S.p.A., da Autogrill Group Inc.:

- nel gennaio 2003, per complessivi \$ 370m e che, dopo il rimborso alla scadenza del gennaio 2010 di una tranche di \$ 44m, al 31 dicembre 2010 residuano in complessivi \$ 326m, articolati in due tranches di \$ 60m e \$ 266m, rispettivamente con scadenza gennaio 2011 e gennaio 2013 e cedole semestrali al tasso fisso annuo del 5,66% e del 6,01%;
- nel maggio 2007, per complessivi \$ 150m. L'emissione è stata effettuata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scadenza maggio 2017. A copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest rate swap per un valore nozionale di \$ 75m.

Al 31 dicembre 2010 la voce ammonta a € 363.746 k rispetto ai € 364.996k al 31 dicembre 2009, con una variazione che riflette, oltre al riferito rimborso, l'effetto conversione (€ +28.518k) e la variazione del fair value.

Nell'esercizio è stata rilevata una perdita sulla voce coperta di \$ 3,7m (pari a € 2,8m) e un utile di pari importo sullo strumento di copertura, con un effetto quindi nullo nel Conto economico. Il valore cumulato delle variazioni del fair value sulla voce coperta comporta un incremento della passività al 31 dicembre 2010 pari a \$ 11,9m (€ 8,9m).

Il fair value delle obbligazioni in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente ai finanziamenti bancari pluriennali, il regolamento dei prestiti obbligazionari prevede la periodica osservazione del mantenimento da parte del Gruppo degli indici economico-finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi entro valori predefiniti. In particolare, il leverage ratio non deve superare il valore di 3,5, con la possibilità di elevare la soglia a 4,0 sino a un massimo di 3 rilevazioni semestrali, anche non consecutive, e l'interest cover non deve risultare inferiore a 4,5.

Per la determinazione del leverage ratio e dell'interest cover i regolamenti dei prestiti fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono quindi dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2010, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti contrattuali risultavano pienamente rispettati. In particolare, il Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA), è sceso da 3,10 al 31 dicembre 2009 a 2,52, a fronte di una soglia massima di 3,50; l'Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) è aumentato a 8,62 rispetto a 6,93 al 31 dicembre 2009, a fronte di una soglia minima di 4,50; il Gruppo presenta quindi un elevato margine di flessibilità finanziaria.

XXIII. T.F.R. e altri fondi relativi al personale

La voce al 31 dicembre 2010 ammonta a € 94.719k con un decremento di € 6.980k rispetto al 31 dicembre 2009.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -9.524k.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei fondi per benefici a dipendenti iscritti in bilancio alla voce "T.F.R. e altri fondi relativi al personale". Si precisa inoltre che la passività legale relativa al T.F.R. italiano è pari a € 75.087k, rispetto all'importo di € 69.506k determinato su basi attuariali.

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Piani a benefici definiti:			
Treatmento di fine rapporto	69.506	72.399	(2.893)
Piani assistenza sanitaria	289	327	(38)
Altri	24.924	28.973	(4.049)
Totale	94.719	101.699	(6.980)

Si espone la riconciliazione del valore attuale dell'obbligazione e del fair value delle attività con la passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2010:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale dei piani finanziati	212.225	206.171	161.495
Fair value delle attività a servizio dei piani	(189.771)	(167.761)	(139.731)
Totale	22.454	38.410	21.764
Valore attuale dei piani non finanziati	65.405	73.640	76.863
Utili (perdite) attuariali non rilevate	6.860	(10.351)	8.875
Passività netta rilevata in bilancio	94.719	101.699	107.502

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo dei piani a benefici definiti sono riassunte nella tabella che segue:

(k€)	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Tasso di attualizzazione	2,6%	6,0%	3,3%	6,7%
Tasso di inflazione	0,8%	3,6%	2,0%	3,8%
Tasso di rendimento atteso delle attività	2,7%	4,6%	3,2%	7,3%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	0,2%	6,8%	1,0%	4,8%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	1,8%	4,6%	0,5%	3,5%
Tassi tendenziali dei costi di assistenza medica		9,1%		9,4%

Gli ammontari complessivamente rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti sono:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	4.329	5.019	16901
Interessi passivi	13.015	12.283	732
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(8.428)	(7.156)	(1.272)
Totale	8.916	10.146	(1.230)

Gli interessi passivi sono iscritti nel Conto economico fra gli “Oneri finanziari” al netto del rendimento atteso delle attività a servizio del piano, mentre il costo previdenziale è iscritto fra il “Costo del personale”.

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale dell’obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro:

Valore attuale dell’obbligazione al 31.12.2008	238.358
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	5.019
Interessi passivi	12.283
Perdite (utili) attuariali	31.788
Contributi versati dal Gruppo	2.671
Benefici liquidati	(15.771)
Differenze cambio	7.257
Altro	(1.794)
Valore attuale dell’obbligazione al 31.12.2009	279.811
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	4.329
Interessi passivi	13.015
Perdite (utili) attuariali	(3.148)
Contributi versati dal Gruppo	2.147
Benefici liquidati	(18.894)
Differenze cambio	15.442
Altro	(15.073)
Valore attuale dell’obbligazione al 31.12.2010	277.630

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale delle attività a servizio dei piani:

Fair value delle attività al 31.12.2008	139.731
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	7.156
Perdite (utili) attuariali	11.343
Contributi versati dai dipendenti	9.288
Contributi versati dal Gruppo	2.591
Benefici liquidati	(8.141)
Differenze cambio	5.840
Altro	(47)
Fair value delle attività al 31.12.2009	167.761
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	8.428
Perdite (utili) attuariali	12.899
Contributi versati dai dipendenti	10.066
Contributi versati dal Gruppo	2.059
Benefici liquidati	(12.944)
Differenze cambio	13.532
Altro	(12.031)
Fair value delle attività al 31.12.2010	189.771

Le principali categorie di attività a servizio del piano sono:

- strumenti di capitale;
- obbligazioni;
- altri valori mobiliari;
- altri strumenti di debito emessi da terzi;
- valori immobiliari.

XXIV. Fondi per rischi e oneri

(k€)	Saldo al 31.12.2009	Altri movimenti	Accantonamenti	Utilizzi	Uscita Flight	Saldo al 31.12.2010
Fondo per imposte	2.415	297	41	(534)	-	2.219
Fondo rischi diversi	7.759	(2.427)	10.417	(7.407)	-	8.342
Fondo oneri per ristrutturazioni	1.597	32	(24)	(1.098)	-	507
Fondo rischi vertenze verso terzi	1.284	76	755	-	-	2.116
Fondo per contratti onerosi	-	-	423	-	-	423
Totale fondi per rischi e oneri correnti	13.055	(2.021)	11.613	(9.039)	-	13.607
Fondo rischi diversi	26.500	1.240	4.324	(1.950)	-	30.114
Fondo per contratti onerosi	18.090	675	(2.041)	(2.778)	-	13.946
Fondo ripristino beni di terzi	6.588	2.533	25	-	-	9.146
Fondo per imposte	6.722	23	-	(507)	-	6.237
Fondo rischi vertenze verso terzi	5.342	-	800	(1.279)	-	4.863
Fondo oneri di ripristino beni gratuitamente devolvibili	3.050	-	-	-	-	3.050
Passività operative cessate (Flight) *	10.574	2.188	(180)	(848)	(11.734)	-
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	76.865	6.658	2.930	(7.362)	(11.734)	67.357

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione di tale variazione

Non sono intervenute variazioni significative alla composizione delle voci rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione è, infatti, connessa agli ordinari accantonamenti e utilizzi dell'esercizio.

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € -1.590k.

Fondo per imposte

La parte corrente è relativa, principalmente, a contenziosi per imposte dirette e indirette statunitensi (€ 2.110k) mentre la parte non corrente si riferisce prevalentemente a contenziosi di natura fiscale di società operanti nel settore Travel Retail & Duty-Free (€ 6.096k).

Fondo rischi diversi

È relativo principalmente al fondo di autoassicurazione (€ 21.795k), iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di € 10.917k, mentre gli utilizzi per liquidazioni sono stati pari a € 9.105k.

I decrementi si riferiscono prevalentemente all'utilizzo dei citati fondi di autoassicurazione.

Fondo oneri per ristrutturazioni

L'importo si riferisce al piano di integrazione delle attività nel settore Travel Retail & Duty-Free.

Fondo rischi vertenze verso terzi

Viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del Gruppo, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il Gruppo nelle controversie. Gli utilizzi sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che per la revisione degli importi.

Fondo ripristino beni di terzi

Rappresentano la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni oggetto di contratti di locazione.

Fondo per contratti onerosi

Si riferisce a contratti pluriennali di locazione o di "concessione" di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali.

XXV. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

Il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 132.288k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie con valore unitario pari a € 0,52.

Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata da Edizione S.r.l., detiene azioni pari al 59,28% del capitale sociale.

Autogrill S.p.A. detiene n. 125.141 azioni proprie, a un valore di carico di € 944k.

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto intervenuta nell'anno è evidenziata nell'apposito prospetto.

In particolare, sono intervenuti i seguenti principali movimenti:

- decremento di € 1.940k relativo alla parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari, designati come "Cash flow hedge" (€ -2.676k), al netto del relativo effetto fiscale (€ +736k);
- incremento di € 96.867k per le differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta estera;
- decremento di € 17.602k derivante dalla variazione del fair value degli strumenti designati come "Net investment hedge" (pari a € -24.279k), al netto del relativo effetto fiscale (€ +6.677k);
- incremento di € 74k per la quota di competenza dell'esercizio del valore del piano di stock option lanciato nel 2010;
- incremento di € 103.408k per l'utile netto dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante.

La riserva legale (pari a € 26.458k) si incrementa di € 2.618k per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 20 aprile 2010.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle componenti del Conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.676)	736	(1.940)	3.180	(1.113)	2.067
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro	102.960	-	102.960	44.128	-	44.128
Utili/(perdite) su "net investment hedge"	(24.279)	6.677	(17.602)	(29.563)	8.129	(21.434)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	76.005	7.413	83.418	17.745	7.016	24.761

In calce al Conto economico è fornita l'informativa relativa all'utile per azione base e diluito, ulteriormente commentati alla nota XXXVI.

2.2.4 Note alle voci economiche

Di seguito si riportano i commenti di dettaglio alle voci del Conto economico.

Si evidenzia che a seguito della cessione del settore “Flight”, avvenuta alla fine del 2010, i risultati economici di tale settore, sia per l'anno 2009 che per l'anno 2010, sono stati riclassificati esponendoli separatamente in modo sintetico nella voce “Utile da attività operative cessate”, secondo il principio contabile IFRS 5.

XXVI. Ricavi

I “Ricavi” al 31 dicembre 2010 sono pari a € 6.014.184k, in aumento di € 599.726k rispetto ai € 5.414.458k al 31 dicembre 2009.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € +463.783k.

La voce include i ricavi di vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere, pari a € 310.640k (€ 89.053k nel periodo di confronto).

XXVII. Altri proventi operativi

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	59.784	63.207	(3.423)
Canoni di locazione d'azienda	12.334	12.682	(348)
Canoni di affiliazione	3.498	3.859	(361)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	923	17.027	(16.104)
Altri ricavi	48.012	43.329	4.682
Totale	124.551	140.105	(15.554)

La componente “Altri ricavi” include principalmente commissioni relative alla vendita di beni e servizi (quali carburanti e ricariche telefoniche) per le quali il Gruppo opera in qualità di agente.

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -16.380k.

XXVIII. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Acquisti	2.401.457	2.008.564	392.893
Variazione rimanenze	(14.453)	47.728	(62.181)
Totale	2.387.004	2.056.292	330.712

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € +287.948k.

L'incremento rispetto all'esercizio 2009 è correlato all'aumento dei ricavi.

XXIX. Costo del personale

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Retribuzioni	1.128.869	1.039.285	89.584
Oneri sociali	200.808	191.007	9.800
Benefici a dipendenti	27.662	25.708	1.954
Altri costi	84.756	71.480	13.276
Totale	1.442.094	1.327.480	114.614

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € +77.008k.

Si precisa che la voce “Altri costi” include la quota di competenza dell’esercizio del piano di stock option varato nel 2010, pari a € 74k, e i compensi agli amministratori maturati nell’esercizio, dettagliati al paragrafo 2.2.11.

L’organico medio, espresso in personale a tempo pieno equivalente, ha raggiunto le 46.451 unità (47.113 nel 2009 già al netto del Flight).

XXX. Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Affitti e concessioni	1.082.263	1.002.003	80.259
Royalty su utilizzo di marchi	68.533	61.481	7.052
Totale	1.150.795	1.063.484	87.311

A cambi omogenei, la variazione sarebbe stata pari a € +59.944k.

L’aumento della voce è correlato all’aumento dei ricavi di vendita e riflette anche le condizioni più onerose di contratti rinnovati o di nuova aggiudicazione.

XXXI. Altri costi operativi

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Utenze energetiche e idriche	95.088	96.230	(1.142)
Manutenzione	80.782	77.343	3.440
Pulizia e disinfestazione	51.486	47.549	3.937
Consulenze e prestazioni professionali	46.111	38.346	7.764
Commissioni su incassi con carte di credito	39.080	32.535	6.545
Deposito e trasporto	22.057	20.701	1.356
Pubblicità e ricerche di mercato	25.509	24.316	1.193
Spese di viaggio	27.223	22.918	4.305
Postali e telefoniche	17.526	16.675	850
Noleggi e locazioni di beni mobili	8.821	8.542	279
Assicurazioni	5.999	7.698	(1.698)
Vigilanza	8.335	7.583	752
Trasporto valori	5.822	5.774	47
Servizi bancari	5.614	4.992	623
Altri materiali	34.712	28.672	6.040
Altre prestazioni e servizi	27.232	33.274	(6.042)
Costi per materiali e servizi esterni	501.398	473.148	28.250
Svalutazione dei crediti	1.227	1.001	226
Per imposte	41	1.910	(1.869)
Per rischi su vertenze	1.435	4.226	(2.791)
Per ristrutturazioni	(24)	1.541	(1.566)
Per contratti onerosi	(1.617)	5.290	(6.907)
Per altri rischi	10.722	12.758	(2.036)
Accantonamenti per rischi	10.557	25.726	(15.169)
Imposte indirette e tasse	21.875	23.452	(1.577)
Differenze di cassa nette	1.632	1.974	(342)
Minusvalenze da alienazione	737	1.910	(1.173)
Altri oneri	16.038	15.991	46
Altri costi operativi	18.407	19.875	(1.468)
Totale	553.463	543.201	10.262

La variazione a cambi omogenei sarebbe stata pari a € -3.289k.

Gli "Altri materiali" si riferiscono agli acquisti di attrezzature di basso valore unitario e a materiali di consumo diversi quali uniformi, cancelleria, materiale pubblicitario.

La voce "Altre prestazioni e servizi" include costi per servizi diversi quali controlli sanitari, pubbliche relazioni, servizi generali, selezione e formazione del personale.

XXXII. Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali

Si dettagliano gli ammortamenti per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Altre attività immateriali	93.063	90.950	2.114
Immobili, impianti e macchinari	184.957	190.852	(5.895)
Beni gratuitamente devolvibili	26.997	27.173	(176)
Totale	305.017	308.975	(3.958)

A cambi omogenei, la variazione della voce sarebbe stata pari a € -11.168k.

Nell'esercizio 2010 sono state rilevate perdite di valore al netto di rivalutazioni per € 45.199k, a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili effettuate, basate su flussi di cassa prospettici di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari.

La seguente tabella ne riassume la ripartizione per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Avviamenti	22.161	9.765	12.396
Altre attività immateriali	3.816	1.413	2.403
Immobili, impianti e macchinari	19.919	10.024	9.895
Beni gratuitamente devolvibili	(697)	9.640	(10.337)
Totale	45.199	30.842	14.357

Come esposto alla nota VIII, nell'esercizio 2010 è stato svalutato integralmente l'avviamento relativo alla CGU operante nell'attività di ristorazione e alberghiera lungo la rete stradale olandese.

Si rinvia alle note VII, VIII e IX per il dettaglio sulle ipotesi e i criteri adottati in tali verifiche.

XXXIII. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari netti

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi attivi bancari	1.403	1.197	206
Componente inefficace di strumenti di copertura	402	2.290	(1.888)
Differenze cambio attive	1.221	912	309
Altri proventi finanziari	4.556	1.475	3.081
Totale	7.582	5.874	1.708

Oneri finanziari netti

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi passivi	69.626	88.104	(18.478)
Attualizzazione di passività a lungo termine	4.667	6.776	(2.108)
Differenziali di interessi su operazioni di copertura del rischio cambio	70	161	(91)
Commissioni	5.626	3.407	2.219
Altri oneri finanziari	2.487	595	1.892
Totale	82.476	99.043	(16.567)
Totale oneri finanziari netti	(74.894)	(93.168)	18.274

La riduzione degli interessi passivi è dovuta principalmente alla riduzione dell'indebitamento netto conseguita nell'esercizio.

XXXIV. Imposte sul reddito

L'importo di € 89.415k (€ 100.010k nel 2009) si riferisce a imposte correnti per € 91.319k (€ 79.760k nel 2009) e per € 13.676k a imposte differite attive nette (imposte differite passive nette € 8.160k nel 2009) che includono principalmente gli effetti della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali generate nell'esercizio e in quelli precedenti. L'IRAP, che grava sulle attività italiane e ha una base sostanzialmente pari alla somma di risultato operativo e costo del lavoro, è pari a € 11.772k (€ 12.090k nel 2009).

Nell'esercizio 2010 l'aliquota fiscale teorica del Gruppo, esclusa l'IRAP, è risultata pari a circa il 38,8% rispetto al 39% del periodo di confronto.

Escludendo l'IRAP, l'incidenza media delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è risultata pari al 43,2%, rispetto al 67,1% del periodo di confronto, riflettendo principalmente una minor polarizzazione dei risultati del Gruppo nelle diverse giurisdizioni e più favorevoli prospettive di recupero delle perdite fiscali, in particolare per le società che compongono il settore Travel Retail & Duty-Free.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico.

Quest'ultimo è stato determinato applicando ai risultati ante imposte realizzati in ciascuna giurisdizione, l'aliquota teorica applicabile comprensiva dell'ulteriore carico fiscale sulle future distribuzioni degli utili realizzati dalle controllate.

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte sul reddito teoriche	69.746	51.054
Minori imposte per la tassazione diretta in capo al partecipante minoritario di joint venture statunitensi consolidate integralmente	(3.716)	(3.175)
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali dell'esercizio, dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse non iscritte e della revisione di stime sulla recuperabilità/imponibilità di differenze temporanee	7.328	36.552
Altre differenze permanenti	4.286	3.489
Imposte iscritte in bilancio esclusa IRAP	77.643	87.920
IRAP	11.772	12.090
Imposte iscritte in bilancio	89.415	100.010

Le "Altre differenze permanenti" riflettono per l'esercizio 2010 anche l'assenza di effetto fiscale della svalutazione dell'Avviamento rilevata.

XXXV. Risultato netto da attività discontinue

L'importo, pari a € 24.960k si riferisce al risultato netto del settore di ristorazione a bordo degli aerei, ceduto dal Gruppo Autogrill in data del 31 dicembre 2010, nonché agli effetti delle plusvalenze e agli oneri della cessione stessa dell'attività, così come dettagliato nella sezione 2.2.2 del presente documento.

XXXVI. Utile base e diluito per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio; sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di stock option.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile netto attribuibile agli Azionisti (k€)	103.408	37.014
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	254.275	254.275
Utile base per azione (€/cent)	40,7	14,6

Il calcolo dell'utile diluito per azione è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile netto attribuibile agli Azionisti (k€)	103.408	37.014
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	254.275	254.275
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	180	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione al netto della diluizione (n./000)	254.455	254.275
Utile diluito per azione (€/cent)	40,6	14,6

Il calcolo dell'utile base per azione delle attività operative in esercizio è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile da attività operative in esercizio attribuibile agli azionisti (k€)	78.448	23.399
Media ponderata delle azioni in circolazione (n/000)	254.275	254.275
Utile base per azione delle attività operative in esercizio (€/cent)	30,9	9,2

Il calcolo dell'utile diluito per azione delle attività operative in esercizio è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile da attività operative in esercizio attribuibile agli azionisti (k€)	78.448	23.399
Media ponderata delle azioni in circolazione (n/000)	254.275	254.275
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n/000)	180	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione al netto della diluizione (n/000)	254.455	254.275
Utile diluito per azione delle attività operative in esercizio (€/cent)	30,8	9,2

2.2.5 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Note	(m€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I	A) Cassa	59,2	60,9	(1,7)
I	B) Altre disponibilità liquide	117,0	133,2	(16,2)
	C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
	D) Liquidità (A + B + C)	176,1	194,1	(18,0)
II	E) Crediti finanziari correnti	15,0	11,9	3,1
XVIII	F) Debiti bancari correnti	(134,6)	(159,2)	24,6
XXII	G) Obbligazioni emesse	(44,9)	(30,5)	(14,4)
XIX	H) Altre passività finanziarie	(78,6)	(77,5)	(1,0)
	I) Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(258,1)	(267,2)	9,2
	J) Indebitamento finanziario corrente netto (I - E - D)	(66,9)	(61,2)	(5,7)
XXI	K) Debiti bancari non correnti	(1.180,3)	(1.533,4)	353,1
XXII	L) Obbligazioni emesse	(318,8)	(334,5)	15,6
XXI	M) Debiti verso altri finanziatori	(12,5)	(8,4)	(4,1)
	N) Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(1.511,7)	(1.876,3)	364,7
	O) Indebitamento finanziario netto (J + N)	(1.578,6)	(1.937,5)	358,9
XI	P) Attività finanziarie non correnti	3,1	3,0	-
	Q) Posizione finanziaria netta (O - P)	(1.575,5)	(1.934,5)	358,9

Per gli ulteriori commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate sopra a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 non esistevano debiti e crediti di natura finanziaria con parti correlate.

2.2.6 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri ("cash flow") di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

La gestione è unitaria per tutte le società del Gruppo e soggetta a un controllo centralizzato.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale del debito a tasso fisso, sul totale del portafoglio di debito netto, (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60% con riferimento all'esposizione del Gruppo Autogrill. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2010, solamente in via temporanea, leggermente più elevata e pari al 64%, per effetto dei significativi rimborsi effettuati a fine esercizio su linee di credito a tasso variabile, grazie anche ai proventi derivanti dalla cessione delle attività operative nel settore del catering a bordo degli aerei effettuato da una controllata di World Duty Free Europe Ltd. La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in Sterline britanniche (99%) e Dollari statunitensi (49%) che su quello denominato in Euro (45%).

Al 31 dicembre 2010, l'indebitamento lordo in Dollari statunitensi ammonta a \$ 802,1m. Per \$ 487m è rappresentato dal prestito obbligazionario. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest rate swap (da tasso fisso a tasso variabile) per \$ 75m, designati come Fair value hedge.

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento lordo in Sterline britanniche ammonta a £ 403m, per £ 398m rappresentato dall'utilizzo del Term Loan contratto in sede di acquisizione di World Duty Free e per la restante parte da utilizzi di linee "committed multicurrency". A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest rate swap (da tasso variabile a tasso fisso) per un nozionale pari a £ 400m.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash flow hedge") nei bilanci delle società del Gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del Conto economico complessivo e presentato nel Patrimonio netto nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di fair value pari a € -1.940k.

Si espongono di seguito i dati essenziali dei contratti di Interest rate swap, di copertura "Cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2010:

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (k€)
Term Loan € 200m	k€ 120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(14.275)
Term Loan € 275m	k€ 120.000	07.03.2013	4,59%	Euribor 1 mese +0,165%	(8.815)
Term Loan £ 402,9m	k£ 400.000	07.03.2013	5,39%	Gbp Libor 1 mese + 0,32%	(42.325)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari a copertura del debito a tasso fisso di \$ 75m, in essere al 31 dicembre 2010:

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (k€)
Prestito obbligazionario	k\$ 75.000	5.09.2017	5,73%	Usd libor 6 mesi +0,4755/0,5055%	8.877

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (Fair value hedge) nei bilanci delle società del Gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico. Nell'esercizio la variazione di fair value rilevata è stata pari a \$ 3,7m (pari a € 2,8m) e ha annullato gli effetti sul Conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 8.665k.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in Euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	209.122	198.762	234.831	331.483
Utile netto	97003	4.915	129.562	143.631

Un apprezzamento dell'Euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2010, una diminuzione del Patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	8.237	7.853	14.359	13.953
Utile netto	3.851	189	7.949	5.477

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio della Capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel Conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in essere al 31 dicembre 2010 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
kUsd	12.119	30.06.2011	1,3175-1,3368	1,315-1,334	(109)
kUsd	3.000	30.06.2011	1,4585	1,4549	183
kPen	4.500	30.06.2011	3,7660	3,7785	1
kCzk	13.000	13.01.2011	25,3000	25,3120	(5)
kCad	55.500	25.02.2011	1,3425-1,3438	1,344-1,3454	263
kGbp	38.298	31.01.2011	0,8510	0,8512	(509)
kGbp	35.000	18.01.2011	0,8540	0,8542	(318)
kPln	4.000	10.03.2011	4,0350	4,0580	(15)
kSek	6.000	27.01.2011	9,0800	9,0938	(9)
kChf	146.100	13.01.2011	1,2605	1,2600	907

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "Hedge of net investment", la componente efficace del fair value è rilevata nel Conto economico complessivo e classificata nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva di conversione". Il fair value degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2010 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
kChf	60.000	31.01.2011	1,253-1,254	1,2526-1,2535	(123)

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta britannica, connessa alla presenza del Gruppo nel Regno Unito attraverso WDF, il debito denominato in Sterline britanniche è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come "Hedge of net investment".

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dettagliati nel paragrafo 2.2.9.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'esposizione era la seguente:

Attività finanziarie

(k€)	31.12.2010	31.12.2009 *	Variazione
Crediti commerciali	59.732	63.003	(3.272)
Altri crediti	198.196	211.824	(13.628)
Cassa e altre disponibilità liquide	176.149	194.116	(17.967)
Strumenti finanziari derivati	10.230	6.800	3.430
Altre attività finanziarie	20.784	22.061	(1.276)
Totale	465.091	497.805	(32.714)

* I dati 2009 sono esposti al netto delle attività operative cessate

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del Gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce "Crediti commerciali" e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del Gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

La tabella che segue riporta l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2010:

Crediti commerciali

(k€)	31.12.2010					Totale
	Non scaduto	Scaduto non svalutato				
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	
Compagnie aeree	5.535	1.829	404	28	4	7.800
Affiliati	3.785	476	-	1.061	-	5.322
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.893	2.175	452	500	11	6.032
Altro	11.479	23.783	1.885	3.325	106	40.579
Totale	23.692	28.262	2.741	4.914	122	59.732

Crediti commerciali

(k€)	31.12.2009 *					Totale
	Non scaduto	Scaduto non svalutato				
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	
Compagnie aeree	3.930	1.522	312	84	121	5.969
Affiliati	4.722	668	-	-	1.177	6.567
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.233	2.659	164	124	1.376	6.556
Altro	9.924	27.332	2.458	207	3.989	43.911
Totale	20.809	32.181	2.934	415	6.663	63.003

* I dati 2009 sono esposti al netto delle attività operative cessate

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 10,4% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Total Erg S.p.A.) l'1,8%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Il Gruppo si è assicurato una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

Passività finanziarie non derivate

(k€)	31.12.2010						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	19.267	19.267	18.779	-	-	-	488
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.295.658	1.295.658	210.192	-	18.560	1.066.906	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.762	13.763	731	733	1.466	4.334	6.500
Debiti verso altri finanziatori	832	831	-	-	104	449	278
Obbligazioni	363.746	363.746	43.924	-	-	199.072	120.749
Debiti commerciali	674.581	674.581	671.120	3.163	298	-	-
Fornitori per investimenti	77.915	77.916	77.709	193	-	14	-
Totale	2.445.761	2.445.761	1.022.455	4.089	20.427	1.270.774	128.015

Passività finanziarie non derivate

(k€)	31.12.2009 *						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	14.369	14.369	14.180	-	189	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.678.235	1.678.235	123.262	62	14.523	1.540.388	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	10.192	10.192	276	1.037	1.282	6.156	1.441
Debiti verso altri finanziatori	825	825	2	-	87	86	650
Obbligazioni	364.996	364.996	30.543	-	-	225.028	109.425
Debiti commerciali	655.488	655.489	644.473	10.079	893	44	-
Fornitori per investimenti	60.426	60.426	59.854	572	-	-	-
Totale	2.784.532	2.784.532	872.590	11.750	16.975	1.771.701	111.516

* I dati 2009 sono esposti al netto delle attività operative cessate

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 19% del totale e il primo fornitore il 5% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

2.2.7 Informativa di settore

A seguito della cessione del Flight intervenuta il 31 dicembre 2010, il Gruppo Autogrill opera esclusivamente in due settori di attività, accomunati dall'aver come cliente diretto la persona in viaggio: la ristorazione ("Food & Beverage", o anche "F&B") e il retail aeroportuale ("Travel Retail & Duty-Free").

Il Food & Beverage è svolto in tutti i canali della mobilità (stradale, ferroviaria e aerea, i principali), con una prevalenza di clienti locali, o quantomeno nazionali.

L'offerta ha generalmente una rilevante caratterizzazione locale (negli aeroporti, dov'è rilevante la quota di persone in viaggio internazionale, è significativa la presenza di brand internazionali).

Con un diverso grado di rilevanza nei diversi Stati e canali, la divisione F&B effettua, in forma integrata o meno con l'offerta di ristorazione, anche la vendita di articoli di uso quotidiano (giornali e riviste, tabacchi, giochi) e di altri prodotti, alimentari e non, la cui disponibilità presso il punto di ristoro può soddisfare le necessità della clientela.

Le leve operative sono tipicamente affidate alle organizzazioni locali, centralizzate a livello nazionale.

L'andamento del settore è monitorato distintamente per ciascuna organizzazione-Stato (HMSHost costituisce un'eccezione, coprendo Stati Uniti d'America, Canada, l'Area del Pacifico e l'aeroporto di Schiphol in Olanda), analizzando poi l'andamento delle singole unità di vendita.

Il Travel Retail & Duty-Free ha una clientela prevalentemente costituita dalle persone che effettuano viaggi internazionali, alle quali offre un assortimento di prodotti caratterizzato da una forte omogeneità e con una relativamente modesta estensione a prodotti locali.

La struttura operativa (marketing, acquisti) è fortemente centralizzata. Dopo l'acquisizione di World Duty Free e del controllo esclusivo di Aldeasa, è stato avviato un processo di integrazione tra le stesse e la divisione Travel Retail & Duty-Free di Alpha Group Plc., acquistata nel corso dell'esercizio 2007. Già alla fine del 2008 è stata completata l'integrazione delle attività nel Regno Unito. Nel 2010, parallelamente alla enucleazione di un distinto gruppo societario, è stata unificata la responsabilità della gestione del settore ed è stata avviata un'ulteriore fase del processo di integrazione, che coinvolge anche organizzazione, processi e sistemi.

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del settore nella sua globalità, analizzando poi l'andamento delle unità operanti presso i singoli aeroporti e delle diverse merceologie.

Il Gruppo ha individuato i seguenti Settori operativi:

1. Food & Beverage ("F&B"), suddiviso nelle singole "unità-Stato". Date le dimensioni individualmente non significative delle altre, si presentano separatamente solo "Italia" e "HMSHost", mentre le restanti sono presentate in forma aggregata ("Altri");
2. Travel Retail & Duty-Free ("TR&DF").

I ricavi e i costi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti dal settore e derivanti dalla sua attività caratteristica. Il Gruppo ha identificato il reddito operativo come misura economica del risultato conseguito dai settori, mentre proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito sono esposti nella colonna "Non allocati".

Si espongono di seguito le informazioni rilevanti relative ai settori operativi, oltre alla ripartizione delle vendite secondo le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera e si precisa che i criteri contabili utilizzati per l'informazione di settore sono consistenti con i criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Settori operativi (k€)	Esercizio 2010					Consolidato
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Travel Retail & Duty-Free	Non allocati	
Ricavi	1.630.380	1.920.832	787.278	1.675.694	–	6.014.184
Altri proventi operativi	54.724	378	27.745	31.402	10.301	124.551
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.685.105	1.921.210	815.023	1.707.096	1.031	6.138.735
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(51.056)	(98.796)	(79.404)	(115.387)	(5.573)	(350.216)
Risultato operativo	96.434	138.420	(25.190)	78.245	(32.746)	255.163
Proventi (oneri) finanziari					(74.894)	(74.894)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(451)	(451)
Utile ante imposte					(108.091)	179.818
Imposte sul reddito					(89.415)	(89.415)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					24.960	24.960
Utile netto					(172.546)	115.363

	31.12.2010					Consolidato
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Travel Retail & Duty-Free	Non allocati	
Avviamento	83.516	446.263	265.244	582.131	–	1.377.154
Altre attività immateriali	18.572	16.103	21.447	758.785	3.945	818.852
Immobili, impianti e macchinari	215.340	362.536	206.909	101.779	38.494	925.058
Immobilitazioni finanziarie	–	–	–	–	26.854	26.854
Immobilizzazioni	317.427	824.902	493.601	1.442.695	69.294	3.147.918
Attività nette destinate alla vendita	–	–	–	–	1.032	1.032
Capitale circolante netto	(221.102)	(63.470)	(113.568)	(94.635)	(83.157)	(575.932)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(81.703)	(11.724)	(12.237)	(30.788)	(149.676)	(286.129)
Capitale investito netto	14.622	749.707	367.795	1.317.272	(162.507)	2.286.890

Settori operativi (k€)	Esercizio 2009 *					
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Travel Retail & Duty-Free	Non allocati	Consolidato
Ricavi	1.360.861	1.776.856	738.669	1.538.072	-	5.414.458
Altri proventi operativi	63.340	1.752	32.628	32.193	10.192	140.105
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.424.201	1.778.608	771.297	1.570.265	10.192	5.554.562
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(53.245)	(98.556)	(65.325)	(116.888)	(5.802)	(339.816)
Risultato operativo	107.154	121.844	(12.479)	40.023	(32.253)	224.289
Proventi (oneri) finanziari					(93.169)	(93.168)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(127)	(127)
Utile ante imposte					(125.549)	130.994
Imposte sul reddito					(100.010)	(100.010)
Utile/Perdita netta relativa ad attività cessate					20.433	20.433
Utile netto					(205.126)	51.417

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

	31.12.2009 *					
	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni	Attività nette destinate alla vendita
Avviamento	83.516	412.795	268.198	564.918	-	1.329.427
Altre attività immateriali	18.530	14.423	26.015	820.110	-	879.078
Immobili, impianti e macchinari	212.939	357.411	216.281	119.260	-	905.890
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	25.093	25.093
Immobilizzazioni	314.985	784.629	510.493	1.504.288	25.093	3.139.489
Attività nette destinate alla vendita	-	-	-	-	172.595	172.595
Capitale circolante netto	(217.496)	(137.083)	(103.580)	(56.500)	11.922	(502.737)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(83.174)	(52.912)	(19.573)	(46.371)	(109.461)	(311.491)
Capitale investito netto	14.315	594.633	387.341	1.401.417	100.149	2.497.856

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

Area geografica

(k€)	Esercizio 2010						
	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.630.380	1.803.683	174.65	76.382	777.427	33.153	4.338.491
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	-	76.595	785.090	526.920	7.711	279.378	1.675.694
Totale ricavi	1.630.380	1.880.278	802.555	603.302	785.138	312.531	6.014.184

(k€)	Esercizio 2009 *						
	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.360.861	1.675.725	18.178	83.863	715.881	21.878	3.876.386
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	-	61.437	713.887	494.266	9.378	259.104	1.538.072
Totale ricavi	1.360.861	1.737.162	732.065	578.129	725.259	280.982	5.414.458

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento per la descrizione delle rettifiche apportate rispetto ai dati originariamente pubblicati

2.2.8 La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati ai flussi di mobilità delle persone, caratterizzati da una stagionalità che risulta molto marcata per alcuni settori, riflettendosi anche sui dati consolidati. La ripartizione per trimestre dei risultati 2010 mette in evidenza come la concentrazione delle attività avvenga nella seconda metà dell'anno e in particolare nel terzo trimestre, caratterizzato da livelli di attività significativamente superiori alla media annua, in relazione ai flussi di traffico connessi alle vacanze estive.

(m€)	Esercizio 2010			
	Primi tre mesi	Primi sei mesi	Primi nove mesi	Esercizio intero
Ricavi	1.157,9	2.582,2	4.215,5	5.703,5
Quota dell'intero esercizio	20,3%	45,3%	73,9%	100,0%
Risultato operativo	22,7	97,5	247,8	255,2
Quota dell'intero esercizio	8,9%	38,2%	97,1%	100,0%
Risultato ante imposte	3,3	55,7	190,2	179,8
Quota dell'intero esercizio	1,9%	31,0%	105,8%	100,0%
Risultato netto di Gruppo	19,1	23,5	116,8	103,4
Quota dell'intero esercizio	n.s.	22,7%	113%	100,0%

Nota:

Per omogeneità con i dati commentati nella Relazione sulla gestione, la voce "Ricavi" non include la vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere

Il risultato netto di Gruppo comprende l'utile da attività operative cessate

Il Risultato netto di Gruppo è presentato al netto delle interessenze di terzi

Si precisa peraltro che le percentuali indicate rappresentano un riferimento generale e non possono essere utilizzate per derivarne una previsione puntuale dei risultati previsti.

La stagionalità è ulteriormente accentuata per i flussi finanziari, in quanto nel primo trimestre usualmente si concentrano pagamenti annuali quali, in particolare, i pagamenti dei canoni per lo svolgimento dell'attività, sia a regolazione di quanto maturato nell'esercizio precedente, sia in acconto sull'esercizio in corso.

L'ingresso nell'area di consolidamento di WDF e il consolidamento integrale di Aldeasa hanno incrementato il fenomeno della stagionalità a causa di una maggiore concentrazione dell'attività nella parte centrale dell'anno.

2.2.9 Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie

Al 31 dicembre 2010 le garanzie prestate dal Gruppo Autogrill ammontano a € 181.468k (€ 187.467k al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali. Il decremento di € 5.999k, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto principalmente all'assegnazione di gare, che ha comportato la restituzione delle fidejussioni a garanzia della partecipazione alle gare stesse e l'apertura di garanzie definitive di importi inferiori.

Impegni

Gli impegni risultanti al 31 dicembre 2010, e sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- l'importo da corrispondere per l'acquisto di due immobili commerciali (€ 2.272k);
- il valore dei beni di terzi in uso (€ 1.625k);
- il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto (€ 14.819k);
- il valore di prodotti in conto vendita presso i locali gestiti dal Gruppo (€ 5.425k).

Il Gruppo ha assunto inoltre impegni di pagamenti minimi futuri per leasing operativi, dettagliati nel paragrafo 2.2.10.

Passività potenziali

Per continuità di informativa si ricorda che, nel mese di ottobre 2004, i precedenti Azionisti di maggioranza di Receco S.A. (Spagna) hanno avviato un procedimento arbitrale tramite il quale hanno sollecitato la risoluzione del contratto di compravendita. Il 6 febbraio 2006, il Tribunale arbitrale ha emesso il lodo arbitrale nel quale, fra l'altro, dichiara che il contratto di compravendita è valido e ordina, una volta determinata la garanzia da prestarsi da parte dei venditori, che si realizzi la trasmissione delle azioni che compongono il restante 15% del capitale sociale di Receco S.A. e simultaneamente si effettui il pagamento dell'importo di € 6,5m. Ordina inoltre la prestazione di una fidejussione bancaria a favore dell'acquirente, Autogrill Participaciones S.L.U. per l'importo della garanzia determinato.

I venditori, a fronte della richiesta formale di adempimento, anziché adempiere hanno intrapreso due ulteriori procedimenti arbitrali davanti alla Camera di Commercio Internazionale. Con la prima domanda hanno richiesto al Tribunale arbitrale di stabilire che, a causa di eventi eccezionali sopravvenuti, il prezzo finale della compravendita fosse definito sulla base dell'EBIT relativo all'esercizio 2009, in luogo di quello relativo all'esercizio 2006 stabilito dall'originario accordo contrattuale. Con la seconda domanda hanno richiesto di invalidare il metodo e il calcolo eseguito da un terzo esperto, scelto di comune accordo, in esecuzione del primo lodo arbitrale, per la determinazione dell'EBIT relativo all'esercizio 2004, che era funzionale alla determinazione dell'ammontare della garanzia che i venditori avrebbero dovuto rilasciare contestualmente alla compravendita del residuo 15% del capitale di Receco S.A.

Nel 2007 il Tribunale arbitrale, accogliendo la domanda di Autogrill Participaciones, ha unificato per connessione i due procedimenti.

Il Tribunale arbitrale, dopo aver esaurito tutte le necessarie attività istruttorie del procedimento, in data 23 ottobre 2009 ha emesso un lodo parziale favorevole ad Autogrill Participaciones, con il quale ha confermato che il prezzo finale della compravendita dovesse essere definito sulla base dell'EBIT 2006, incaricando un nuovo esperto contabile per la sua determinazione.

Il nuovo esperto ha svolto il proprio incarico, sostanzialmente confermando le conclusioni del primo, ma rimettendo al giudizio del Collegio arbitrale l'interpretazione di alcune previsioni contrattuali rilevanti per la determinazione del prezzo finale delle azioni Receco.

I legali di Autogrill ritengono ragionevole confidare di ottenere il lodo finale della controversia nel corso del primo semestre 2011.

2.2.10 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerati leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali le società del Gruppo svolgono l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel sedime autostradale o aeroportuale è affidata dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto) a imprese specializzate in base a contratti di subconcessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una subconcessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a subaffidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

Concessione di accesso

La proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come il Gruppo Autogrill) che negozia con la società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla società autostradale e di vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

Concessione di area

La società autostradale autorizza un soggetto (i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

Affidamento di servizio

La società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e distinti contratti (i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione e di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone – in genere commisurato al fatturato – e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto di azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono (i) in ambito autostradale, in presenza di subconcessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e (ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e dei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

L'affitto di azienda viene preferito dalle società di gestione di centri commerciali e, occasionalmente, in altri canali per escludere i vincoli di durata che, insieme ad altri diritti (ad esempio la prelazione e la perdita di avviamento), possono essere fatti valere nell'ambito di contratti di locazione commerciale, oltre che per garantire una gestione coordinata delle autorizzazioni amministrative al commercio.

Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi, aggiornato al 31 dicembre 2010:

Anno (k€)	Canoni minimi totali	Canoni minimi subleasing ¹	Canoni minimi netti
2011	736.919	23.939	712.980
2012	669.888	18.195	651.693
2013	511.603	13.074	498.529
2014	466.392	10.374	456.018
2015	425.824	7.675	418.149
Oltre 2015	1.784.001	17.800	1.766.201
Totale	4.594.628	91.058	4.503.569

¹ Si riferisce alla quota relativa a subconcessioni effettuate prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Italia, secondo quanto previsto dal contratto con il concedente

I canoni riconosciuti a Conto economico nel corso dell'esercizio 2010 ammontano rispettivamente a € 1.082.263k per contratti di leasing (di cui € 744.550k per minimi garantiti) al netto di € 48.779k per contratti di subleasing (di cui € 19.283k per minimi garantiti).

2.2.11 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.r.l., che ne detiene il 59,28%. Schematrentaquattro S.r.l. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con controparti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si precisa inoltre che i rapporti con le imprese collegate sono di importo trascurabile.

Non è intercorso alcun rapporto con Schematrentaquattro S.r.l.

Rapporti con Edizione S.r.l.

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Conto economico			
Ricavi	3	3	-
Altri proventi operativi	90	90	-
Costi del personale	124	130	(6)
Altri costi operativi	16	-	16

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Situazione patrimoniale-finanziaria			
Crediti commerciali	4	4	-
Altri crediti	4.919	11.586	(6.667)
Altri debiti	127	151	(24)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati da Autogrill relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al compenso maturato al 31 dicembre 2010 spettante a due Consiglieri di Autogrill S.p.A., rispettivamente amministratore e dirigente di Edizione S.r.l., riversato a quest'ultima.

La voce "Altri costi operativi" si riferisce all'affitto di sale per riunioni.

La voce "Altri crediti" si riferisce al credito IRES di Autogrill S.p.A. per € 2.337k alla provvista versata in eccesso rispetto al debito IRES maturato sull'imponibile 2010 e per € 2.025k all'IRES oggetto di istanza di rimborso per la deduzione dalla base imponibile dell'IRAP versata negli esercizi 2004-2007. L'importo esposto include anche il credito di Alpha Retail Italia S.r.l. pari a € 100k e quello di Nuova Sidap S.r.l. di € 457k, entrambi relativi all'adesione al consolidato fiscale di Edizione S.r.l.

Rapporti con le società soggette a controllo comune da Edizione S.r.l.

Conto economico (k€)	Bencom S.r.l.		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Altri proventi operativi	380	411	(31)
Altri costi operativi	-	2	(2)

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti commerciali	665	773	(109)
Debiti commerciali	-	-	-

Conto economico (k€)	Verde Sport S.p.A.			Gruppo Atlantia			Edizione Property S.p.A.		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi	28	30	(2)	21	9	12	5	5	0
Altri proventi operativi	2	2	(0)	1.682	3.596	(1.914)	-	-	-
Altri costi operativi	85	65	20	917	905	12	-	-	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	77.737	74.997	2.740	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	1.393	1.419	(26)	-	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti commerciali	12	16	(4)	1.364	1.081	283	6	7	(0)
Altri crediti	-	-	-	54	-	54	-	-	-
Debiti commerciali	3	39	(36)	38.371	43.656	(5.285)	-	-	-
Altri debiti	20	-	20	2	-	2	-	-	-

- Gruppo Atlantia:** gli “Altri proventi operativi” si riferiscono agli aggi sulla distribuzione di tessere Viacard, al rimborso di costi per utenze sostenuti per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A. e al contributo di attività di Co-Marketing per sviluppo qualità nella ristorazione autostradale.
 La voce “Altri costi operativi” è rappresentata prevalentemente dall'acquisto di spazi pubblicitari.
 I “Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi” si riferiscono ai canoni di locazione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo.
 La voce “Oneri finanziari” riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 4% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione. Il relativo debito è stato liquidato entro il mese di dicembre.
 La variazione dei “Debiti commerciali” è attribuibile prevalentemente a una maggiore copertura degli acconti versati in corso d'anno rispetto al debito complessivo maturato per canoni di “concessione”.
- Benetton Group S.p.A.:** gli “Altri costi operativi” si riferiscono all'affitto di sale per riunioni. Da agosto la gestione dell'affitto è passata a Edizione S.r.l.
- Fabrica S.p.A.:** le transazioni si riferiscono a consulenze grafiche e a costi di produzione di mezzi pubblicitari.
- Verde Sport S.p.A.:** le voci “Ricavi” e “Crediti commerciali” si riferiscono a cessioni di prodotti connesse al contratto di affiliazione commerciale in corso per l'esercizio di uno Spizzico presso La Ghirada – Città dello Sport. Gli “Altri costi operativi” si riferiscono a sponsorizzazioni effettuate in occasione di eventi sportivi e all'acquisto di spazi pubblicitari.
- Olimpias S.p.A.:** i costi si riferiscono all'acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all'acquisto di materiali vari.

Benetton Group S.p.A.			Fabbrica S.p.A.			Olimpias S.p.A.		
Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	73	(31)	60	67	(7)	253	106	147
31.12.2010	31.12.2009	Variazione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	10	(10)	20	22	(2)	87	65	22

- **Bencom S.r.l.:** la voce “Altri proventi operativi” è riferita al canone di sublocazione di una porzione dell’immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Bencom S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione.

Piani di stock option

In data 20 aprile 2010 l’Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di stock option, che prevede l’assegnazione ad amministratori esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un’azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e saranno esercitabili, una volta concluso il periodo di maturazione (“Periodo di Vesting”), al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione (“Prezzo di Esercizio”).

L’Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del predetto piano di incentivazione, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il piano di stock option approvato dall’Assemblea prevede in particolare che le opzioni attribuite matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell’azione Autogrill sarà pari o superiore a € 11. Il Valore Finale è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nei tre mesi antecedenti l’ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari alla scadenza del Periodo di Vesting.

Il numero di opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle opzioni attribuite che cresce dal 30%, per un Valore Finale pari a € 11 per azione, al 100% per un Valore Finale pari o superiore a € 17 per azione.

È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto Massimo Capital Gain Teorico/(Valore normale – Prezzo di Esercizio)².

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le opzioni assegnate sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo d’esercizio pari a € 9,34.

Di seguito sono fornite le informazioni, al 31 dicembre 2010, relative ai diritti di opzione ancora in essere, ai diritti assegnati, nonché alle opzioni esercitate e a quelle scadute.

- opzioni in essere: n. 2.000.000
- diritti assegnati: n. 1.261.000

² Come definito all’art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

- prezzo di esercizio: € 9,34 per azione
- opzioni esercitate: nessuna
- opzioni scadute: nessuna

La determinazione del fair value delle stock option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente.

Il fair value medio delle opzioni concesse durante l'esercizio 2010 è di € 1,30.

Nel 2010, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione ai piani con pagamento basato su azioni ammonta a € 74k.

Tutte le informazioni riferite al piano di stock option sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2008-2010	52.200			
Gianmario Tondato Da Ruos	Amministratore Delegato	2008-2010	510.443	850.000		479.149
Alessandro Benetton	Consigliere	2008-2010	48.600			
Giorgio Brunetti	Consigliere	2008-2010	63.200			
Antonio Bulgheroni	Consigliere	2008-2010	59.400			
Francesco Giavazzi	Consigliere	2008-2010	49.800			
Javier Gómez-Navarro	Consigliere	2008-2010	52.200			
Arnaldo Camuffo	Consigliere	2008-2010	60.000			
Paolo Roverato	Consigliere	2008-2010	63.200			
Claudio Costamagna	Consigliere	2008-2010	58.200			
Gianni Mion	Consigliere	2008-2010	61.200			
Alfredo Malguzzi	Consigliere	2008-2010	72.800			
Totale Amministratori			1.151.243	850.000	-	479.149
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.178.972	189.497	3.112.362
Totale			1.151.243	3.028.972	189.497	3.591.511

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi".

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri fino a 2 m€ l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti commercio, qualora inferiore a tale importo.

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ad obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'Esercizio ad un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali, nonché al piano di incentivazione monetaria triennale 2010-2012.

Si rinvia al paragrafo “Piani di stock option” per una descrizione dei piani di stock option in essere con beneficiari l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio sindacale

I compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Luigi Biscozzi	Presidente del Collegio Sindacale	01.01-31.12.2010	94.747	25.656
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01-31.12.2010	62.698	16.859
Ettore Maria Tosi	Sindaco	01.01-31.12.2010	65.206	17.856
Totale Sindaci			222.652	60.371

Gli “Altri compensi” si riferiscono al corrispettivo maturato per l'analoga carica ricoperta nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	317
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	62
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	2.468
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	177
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	21
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	684
Servizi di consulenza	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	467

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 e dalla Comunicazione n. DEM/6064293 della Consob.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.12 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nelle presenti note illustrative.

2.2.13 Autorizzazione alla pubblicazione

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2011.

Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Capogruppo					
Autogrill S.p.A.	Novara	Eur	132.288.000	59,28	Schematrentaquattro S.r.l.
Società consolidate con il metodo integrale:					
Alpha Retail Italia S.r.l.	Roma	Eur	10.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn	Eur	7.500.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Czech S.r.o.	Praga	Czk	126.000.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Eur	2.480.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Hellas E.p.E.	Avlonas	Eur	1.696.350	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Wroclaw	Pln	10.050.000	51,000	Autogrill S.p.A.
HMSHost Ireland Ltd.	Lee View House	Eur	13.600.000	100,000	Autogrill S.p.A.
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Sek	2.500.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Eur	100.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Catering UK Ltd.	Londra	Gbp	2.154.578	100,000	Autogrill S.p.A.
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	1	100,000	Autogrill Catering UK Ltd.
Autogrill España S.A.U.	Madrid	Eur	1.800.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Autogrill Participaciones S.L.U. (Autogrill Iberia dal 1° gennaio 2011)	Madrid	Eur	7.000.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Restauracion de Centros Comerciales S.A. (RECECO)	Madrid	Eur	108.182	85,000	Autogrill Participaciones S.L.U.
Autogrill Finance S.A.	Lussemburgo	Eur	250.000	99,996	Autogrill S.p.A.
				0,004	Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Lussemburgo	Eur	41.300.000	99,999	Autogrill S.p.A.
				0,001	Autogrill Finance S.A.
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Eur	205.000	100,000	Autogrill S.p.A.
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Il Cairo	Egp	1.000.000	60,000	Autogrill Deutschland GmbH
World Duty Free Europe Ltd.	Londra	Gbp	12.484.397	80,100	Autogrill España S.A.U.
				19,900	Aldeasa S.A.
Autogrill Holdings UK Plc.	Londra	Gbp	24.249.234	100,000	World Duty Free Europe Ltd.
Autogrill Retail UK Ltd.	Londra	Gbp	360.000	100,000	World Duty Free Europe Ltd.
Alpha Airports Group (Jersey) Ltd.	Jersey Airport, St. Peter	Gbp	4.100	100,000	Autogrill Retail UK Ltd.
Alpha Retail Ireland Ltd.	Dublino	Eur	1	100,000	Autogrill Retail UK Ltd.
Pratt & Leslie Jones Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	8.900	100,000	Autogrill Retail UK Ltd.
Alpha Airport Holdings B.V.	Boesingheliede	Eur	74.874	100,000	World Duty Free Europe Ltd.
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	Mumbai	Inr	100.000	50,000	Alpha Airport Holdings B.V.
Orient Lanka Ltd.	Fort Colombo	Lkr	30.000.000	99,982	Alpha Airport Holdings B.V.
Alpha Airports Group Ltd.	Londra	Gbp	2	100,000	World Duty Free Europe Ltd.
Alpha MVKB Maldives Pvt Ltd.	Male	Mvr	1.596	60,000	Alpha Airports Group Ltd.
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	Mumbai	Inr	404.743.809	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Alpha Future Airport Retail Pvt Ltd.	Mumbai	Inr	97.416.000	50,000	Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.
				50,000	Alpha Airports Group Ltd.
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd.	Londra	Gbp	100	100,000	Autogrill Retail UK Ltd.
Alpha ESOP Trustee Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	100	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Alpha Euroservices Ltd. (in liquidazione)	Londra	Usd	170	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd. (in liquidazione)	St. Heliers - Jersey	Gbp	21	100,000	Alpha Airports Group Ltd.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Alpha Airports (FURBS) Trustees Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	26.000	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Airport Duty Free Shops Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	2	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Dynair B.V.	Schipolweg	Eur	18.000	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Autogrill Belgie N.V.	Anversa	Eur	20.750.000	99,999	Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.
				0,001	Ac Restaurants & Hotels S.A.
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Eur	5.500.000	99,999	Autogrill Belgie N.V.
				0,001	Ac Restaurants & Hotels S.A.
Ac Restaurants & Hotels S.A.	Grevenmacher	Eur	1.250.000	99,995	Autogrill Belgie N.V.
				0,005	Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.
Autogrill Nederland B.V.	Breukelen	Eur	41.371.500	100,000	Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.
Maison Ledebouer B.V.	Zaandam	Eur	69.882	100,000	Autogrill Nederland B.V.
Ac Holding N.V.	Breukelen	Eur	150.000	100,000	Maison Ledebouer B.V.
The American Lunchroom Co B.V.	Zaandam	Eur	18.151	100,000	Ac Holding N.V.
Ac Apeldoorn B.V.	Apeldoorn	Eur	45.378	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Bodegraven B.V.	Bodegraven	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Heerlen B.V.	Heerlen	Eur	23.143	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Hendrik Ido Ambacht B.V.	Hendrik Ido Ambacht	Eur	2.596.984	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Holten B.V.	Holten	Eur	34.034	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Leiderdorp B.V.	Leiderdorp	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Meerkerk B.V.	Meerkerk	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Nederweert B.V.	Weert	Eur	34.034	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Nieuwegein B.V.	Nieuwegein	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Oosterhout B.V.	Oosterhout	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Restaurants & Hotels B.V.	Breukelen	Eur	90.756	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Sevenum B.V.	Sevenum	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Vastgoed B.V.	Zaandam	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Vastgoed I B.V.	Zaandam	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Veenendaal B.V.	Veenendaal	Eur	18.151	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Ac Zevenaar B.V.	Zevenaar	Eur	57.176	100,000	The American Lunchroom Co B.V.
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Eur	84.581.920	99,999	Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.
				0,001	Autogrill S.p.A.
Autogrill Aéroports S.a.s.	Marsiglia	Eur	2.207.344	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Coté France S.a.s.	Marsiglia	Eur	31.579.526	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest S.a.s.)	Marsiglia	Eur	288.000	50,005	Autogrill Coté France S.a.s.
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Perrogney	Eur	153.600	53,440	Autogrill Coté France S.a.s.
Société de Restauration Autoroutière Dromoise S.a.s. (SRAD)	Marsiglia	Eur	1.136.000	50,000	Autogrill Coté France S.a.s.
				49,997	SRSRA S.A.
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo S.A.)	Marsiglia	Eur	144.000	50,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Marsiglia	Eur	1.440.000	70,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Société Régionale de Saint Rambert d'Albon S.A. (SRSRA)	Romans	Eur	515.360	50,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Volcarest S.A.	Riom	Eur	1.050.144	50,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Société de Gestion de Restauration Routière (SGRR S.A.)	Marsiglia	Eur	1.537.320	100,000	Autogrill Coté France S.a.s.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Vert Pré Saint Thiebaut SCI	Nancy	Eur	457	96,700	SRSRA S.A.
				3,300	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
TJ2D S.n.c.	Nancy	Eur	1.000	99,000	SGRR S.A.
				1,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Marsiglia	Eur	15.394.500	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	4.500.000	100,000	Autogrill Restauration Services S.a.s.
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Eur	2.337.000	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
La Rambertine S.n.c.	Romans	Eur	1.524	55,000	Autogrill Coté France S.a.s.
				45,000	SRSRA
Autogrill Commercial Catering France S.a.s.	Marsiglia	Eur	2.916.480	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Centres Commerciaux S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	501.900	100,000	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	375.000	100,000	Autogrill Coté France S.a.s.
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	375.000	100,000	Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.
SPB S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	4.500	100,000	SGRR S.A.
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Mulhouse	Eur	76.225	99,800	Autogrill Commercial Catering France S.a.s.
Autogrill Trois Frontières S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	621.999	100,000	Autogrill Aéroports S.a.s.
Autogrill Schweiz A.G.	Olten	Chf	23.183.000	100,000	Autogrill S.p.A.
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Chf	2.000.000	73,000	Autogrill Schweiz A.G.
Restoroute de la Gruyère S.A.	Avry devant Pont	Chf	1.500.000	54,300	Autogrill Schweiz A.G.
Autogrill Group Inc.	Delaware	Usd	33.793.055	100,000	Autogrill S.p.A.
CBR Specialty Retail Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	Autogrill Group Inc.
HMSHost Corporation	Delaware	Usd	-	100,000	Autogrill Group Inc.
HMSHost International Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	Autogrill Group Inc.
HMSHost Tollroads Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	HMSHost Corp.
HMSHost USA L.L.C.	Delaware	Usd	-	100,000	Autogrill Group Inc.
Host International Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	HMSHost Corp.
Cleveland Airport Services Inc. (in liquidazione)	Delaware	Usd	-	100,000	Host International Inc.
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000	Host International Inc.
HMS Host Family Restaurants Inc.	Baltimora	Usd	2.000	100,000	HMSHost International Inc.
HMS Host Family Restaurants L.L.C.	Delaware	Usd	-	100,000	HMS Host Family Restaurants Inc.
Gladieux Corporation	Ohio	Usd	750	100,000	HMSHost International Inc.
Host (Malaysia) Sdn.Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	-	100,000	Host International Inc.
Host International of Canada Inc.	Vancouver	Cad	75.351.237	100,000	Host International Inc.
Host Canada L.P.	Calgary	Cad	-	99,900	Host International Inc.
				0,100	Host International Inc. of Maryland
SMSI Travel Centres Inc.	Vancouver	Cad	9.800.100	100,000	Host International of Canada Inc.
HMSHost Holding GP Inc.	Vancouver	Cad	-	100,000	SMSI Travel Centres Inc.
HMSHost Holding F&B GP Inc.	Vancouver	Cad	-	100,000	SMSI Travel Centres Inc.
HMSHost Motorways Inc	Vancouver	Cad	-	100,000	SMSI Travel Centres Inc.
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Cad	-	99,9999	SMSI Travel Centres Inc.
				0,0001	HMSHost Motorways, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
HK Travel Centres GP, Inc.	Toronto	Cad	-	51,000	HMSHost Holdings F&B GP, Inc.
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Cad	-	51,000	HMSHost Motorways L.P.
Host International of Kansas Inc.	Kansas	Usd	1.000	100,000	Host International Inc.
Host International of Maryland Inc.	Maryland	Usd	79.576	100,000	Host International Inc.
HMS Host USA Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	Host International Inc.
Host of Holland B.V.	Amsterdam	Eur	-	100,000	Host International Inc.
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Amsterdam	Eur	45.378	100,000	Host of Holland B.V.
Host Services Inc.	Texas	Usd	-	100,000	Host International Inc.
Host Services of New York Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000	Host International Inc.
Host Services Pty Ltd.	North Cairns	Aud	6.252.872	100,000	Host International Inc.
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	Delaware	Usd	-	100,000	Host International Inc.
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	North Cairns	Aud	3.910.102	100,000	Host International Inc.
Michigan Host Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000	Host International Inc.
HMSHost Services India Private Ltd.	Bangalore	Inr	668.441.680	99,000	Host International Inc.
				1,000	HMSHost International Inc.
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Christchurch	Nzd	-	100,000	HMS-Airport Terminal Services Inc.
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,000	Host International Inc.
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nzd	1.520.048	100,000	Host International Inc.
Anton Airfood Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000	Autogrill Group Inc.
Anton Airfood JFK Inc.	New York	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Kentucky	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Minnesota	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of North Carolina Inc.	North Carolina	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Ohio Inc. (in liquidazione)	Ohio	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Texas Inc.	Texas	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Virginia Inc.	Virginia	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Palm Springs AAI Inc.	California	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Boise Inc.	Idaho	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Oklahoma	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Islip AAI Inc.	New York	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Fresno AAI Inc.	California	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Newark, Inc.	New Jersey	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Washington	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Anton/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	90,000	Host International Inc.
Host/Diversified Joint Venture	Michigan	Usd	-	90,000	Host International Inc.
CS Host Joint Venture	Kentucky	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Airside C F & B Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Host of Kahului Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000	Host International Inc.
Host/Coffee Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010	Host International Inc.
Host-Chelle-Ton Sunglass Joint Venture	North Carolina	Usd	-	80,000	Host International Inc.
Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	Usd	-	80,000	Host International Inc.
Host Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000	Host International Inc.
Host/Forum Joint Venture	Baltimora	Usd	-	70,000	Host International Inc.
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	Usd	-	55,000	Host International Inc.
Savannah Airport Joint Venture	Atlanta	Usd	-	45,000	Host International Inc.
Host/Aranza Services Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010	Host International Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Host & Garrett Joint Venture	Mississippi	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Tinsley – Host – Tampa Joint Venture	Florida	Usd	-	49,000	Host International Inc.
Phoenix – Host Joint Venture	Arizona	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Host Taco Joy Joint Venture	Atlanta	Usd	-	80,000	Host International Inc.
Host Chelsea Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000	Host International Inc.
Host – Tinsley Joint Venture	Florida	Usd	-	84,000	Host International Inc.
Host / Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Metro-Host Joint Venture	Michigan	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Ben-Zey/Host Lottery Joint Venture	Florida	Usd	-	40,000	Host International Inc.
Host D and D St. Louis Airport Joint Venture	Missouri	Usd	-	75,000	Host International Inc.
East Terminal Chili's Joint Venture	Missouri	Usd	-	55,000	Host International Inc.
Host – Chelsea Joint Venture #2	Texas	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Host/LJA Joint Venture	Missouri	Usd	-	85,000	Host International Inc.
Host/NCM Atlanta E Joint Venture	Atlanta	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Houston 8/Host Joint Venture	Texas	Usd	-	60,000	Host International Inc.
Host-Houston 8 San Antonio Joint Venture	Texas	Usd	-	63,000	Host International Inc.
Seattle Restaurant Associates	Washington	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Bay Area Restaurant Group	California	Usd	-	49,000	Host International Inc.
Islip Airport Joint Venture	New York	Usd	-	50,000	Anton Airfood Inc.
Host – Prose Joint Venture II	Virginia	Usd	-	70,000	Host International Inc.
HMS Host/Coffee Partners Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010	Host International Inc.
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	Arizona	Usd	-	60,000	Host International Inc.
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	Usd	-	60,000	Host International Inc.
Airside E Joint Venture	Florida	Usd	-	50,000	Host International Inc.
Host-CJ & Havana Joint Venture	California	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Host/Howell-Mickens Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000	Host International Inc.
Host/JZ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,000	Host International Inc.
MIA Airport Retail Partners Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000	Host International Inc.
Host of Santa Ana Joint Venture Company	California	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Host Marriott Services – D/FW Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000	Host International Inc.
Host Marriott Services – D/FWorth Joint Venture II	Texas	Usd	-	75,000	Host International Inc.
Host – Prose Joint Venture III	Virginia	Usd	-	51,000	Host International Inc.
Host Adevco Joint Venture	Arkansas	Usd	-	70,000	Host International Inc.
HMSHost Shellis Trans Air Joint Venture	Atlanta	Usd	-	60,000	Host International Inc.
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	Florida	Usd	-	51,000	Host International Inc.
Host/JQ Raleigh Durham	North Carolina	Usd	-	75,000	Anton Airfood Inc.
Host-TFC-RSL, LLC	Kentucky	Usd	-	65,000	Host International Inc.
Host – Chelsea Joint Venture #4	Texas	Usd	-	63,000	Host International Inc.
Host – Houston 8 Terminal E, LLC	Texas	Usd	-	60,000	Host International Inc.
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	Usd	-	90,000	Host International, Inc.
Host International (Poland) Sp.zo.o.	Polonia	Pln	-	100,000	Host International, Inc.
Host International of Canada (RD), Ltd.	Canada	Cad	-	100,000	Host International, Inc.
Host Shellis Atlanta JV	Atlanta	Usd	-	70,000	Host International, Inc.
RDU A&W JV-Anton	North Carolina	Usd	-	100,000	Anton Airfood Inc.
Shenzhen Host Catering Company, Ltd.	Shenzhen	Cny	-	100,000	Host International, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Host/Howell – Mickens Joint Venture III	Texas	Usd	–	51,000	Host International, Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #3	Texas	Usd	–	63,800	Host International, Inc.
Autogrill Belux N.V.	Anversa	Eur	10.000.000	99,999	Autogrill S.p.A.
				0,001	Carestel Motorway Services N.V.
Carestel Motorway Services N.V.	Anversa	Eur	9.000.000	99,999	Autogrill Belux N.V.
				0,001	Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.
Carestel Beteiligungs GmbH & Co. (in liquidazione)	Stoccarda	Eur	25.000	100,000	Autogrill Belux N.V.
Aldeasa S.A.	Madrid	Eur	10.772.462	99,960	Autogrill España S.A.U.
Aldeasa Internacional S.A.	Madrid	Eur	1.352.250	100,000	Aldeasa S.A.
Aldeasa Chile Ltda.	Santiago del Cile	Usd	2.516.819	99,990	Aldeasa S.A.
Sociedad de Distribución Aeroportuaria de Canarias S.L.	Las Palmas	Eur	667.110	60,000	Aldeasa S.A.
Aldeasa Colombia Ltda.	Cartagena de Indias	Cop	2.356.075.724	99,990	Aldeasa S.A.
				0,010	Aldeasa Internacional S.A.
Aldeasa México S.A. de C.V.	Cancun	Mxn	60.962.541	99,900	Aldeasa S.A.
				0,100	Aldeasa Internacional S.A.
Transportes y Suministros Aeroportuarios S.A. (in liquidazione)	Madrid	Eur	1.202.000	100,000	Aldeasa S.A.
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Isola di Sal	Cve	6.000.000	99,990	Aldeasa S.A.
				0,010	Aldeasa Internacional S.A.
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de C.V. (in liquidazione)	Cancun	Mxn	50.000	99,900	Aldeasa S.A.
				0,100	Aldeasa Internacional S.A.
Aldeasa Italia S.l.r.	Napoli	Eur	10.000	100,000	Aldeasa S.A.
Aldeasa Duty Free Comercio e Importación de Productos Ltda.	San Paolo		145.300	99,800	Aldeasa S.A.
				0,200	Aldeasa Internacional S.A.
Panalboa S.A.	Panama	Pab	150.000	80,000	Palacios y Museos
Audioguiarte Servicios Culturales S.L.	Madrid	Eur	251.000	100,000	Palacios y Museos
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda. (in liquidazione)	Santiago del Cile	Usd	15.000	99,990	Aldeasa S.A.
Aldeasa Projets Culturels S.a.s.	Parigi	Eur	1.301.400	100,000	Palacios y Museos
Cancouver Uno S.L.	Madrid	Eur	3.010	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Aldeasa US Inc.	Wilmington	Usd	49.012.087	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Alpha Keys Orlando Retail Associates Ltd.	Florida	Usd	100.000	85,000	Alpha Airport Services Inc.
Alpha Airport Services Inc.	Florida	Usd	1.400.000	100,000	Aldeasa US Inc.
Aldeasa Atlanta L.L.C.	Atlanta	Usd	1.122.000	100,000	Aldeasa US Inc.
Aldeasa Atlanta JV	Atlanta	Usd	2.200.000	76,000	Aldeasa Atlanta L.L.C.
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops Ltd. (AJADFS)	Amman	Usd	705.219	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Aldeasa Curacao N.V.	Curacao	Usd	500.000	100,000	Alpha Airports Group Ltd.
Aldeasa Canada Inc.	Vancouver	Cad	1.000	100,000	Cancouver Uno S.L.
Aldeasa Vancouver L.P.	Vancouver	Cad	32.701.000	99,998	Cancouver Uno S.L.
				0,002	Aldeasa Canada Inc.
Palacios y Museos S.I.U.	Madrid	Eur	160.000	100,000	Aldeasa S.A.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Possesso (%)	Soci
Società consolidate con il metodo proporzionale:					
Steigenberger Gastronomie GmbH	Francoforte	Eur	750.000	49,990	Autogrill Deutschland GmbH
Alpha ASD Ltd.	Londra	Gbp	20.000	50,000	Alpha Airports Group Ltd.
Caresquick N.V.	Bruxelles	Eur	3.300.000	50,000	Autogrill Belux N.V.
Società valutate con il metodo del Patrimonio netto:					
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Myr	-	49,000	Host International, Inc.
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	Usd	-	25,000	Host International, Inc.
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Cad	-	49,000	SMSI Travel Centres, Inc.
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Cad	-	49,000	HMSHost Motorways L.P.
Souk al Mouhajir S.A.	Tangeri	Dhs	6.500.000	35,840	Aldeasa S.A.
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcellona	Eur	7.700.000	23,000	Aldeasa S.A.

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto

ATTESTAZIONE
del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Mario Zanini, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 marzo 2011

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Mario Zanini
Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditally@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Autogrill S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Autogrill chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autogrill S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 marzo 2010, per riflettere l'applicazione dell'IFRS 5 a seguito della cessione del settore "Flight". Le modalità di riesposizione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Autogrill al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione



*Gruppo Autogrill
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Autogrill per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "governance" del sito internet della Autogrill S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Autogrill S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Autogrill al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Giovanni Rebay
Socio

3. BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO



3.1 Prospetti contabili della Capogruppo

3.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
ATTIVITÀ				
I	Cassa e altre disponibilità liquide	37.002.296	39.863.702	(2.861.406)
II	Altre attività finanziarie	161.378.685	64.509.031	96.869.654
III	Crediti tributari	-	812.301	(812.301)
IV	Altri crediti	52.026.514	59.613.676	(7.587.162)
V	Crediti commerciali	22.580.117	27.173.832	(4.593.715)
VI	Magazzino	58.184.651	57.694.965	489.686
Totale attività correnti		331.172.263	249.667.507	81.504.756
VII	Immobili, impianti e macchinari	212.411.325	210.098.222	2.313.103
VIII	Avviamento	83.631.225	78.786.906	4.844.319
IX	Altre attività immateriali	38.877.270	39.633.905	(756.635)
X	Partecipazioni	1.202.965.850	623.417.609	579.548.241
XI	Altre attività finanziarie	712.533.893	1.458.578.612	(746.044.719)
XII	Altri crediti	12.429.674	15.756.338	(3.326.664)
Totale attività non correnti		2.262.849.237	2.426.271.592	(163.422.355)
TOTALE ATTIVITÀ		2.594.021.500	2.675.939.099	(81.917.599)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITÀ				
XIII	Debiti commerciali	274.344.977	292.728.327	(18.383.350)
XIV	Debiti per imposte sul reddito	6.098.277	-	6.098.277
XV	Altri debiti a breve	87.336.990	79.981.044	7.355.946
XVI	Debiti bancari	95.535.414	119.390.710	(23.855.296)
XVII	Altre passività finanziarie	269.126.688	120.696.608	148.430.080
Totale passività correnti		732.442.346	612.796.689	119.645.657
XVIII	Finanziamenti al netto della quota corrente	978.252.596	1.352.794.172	(374.541.576)
XIX	Imposte differite	19.855.056	13.798.393	6.056.663
XX	Trattamento di fine rapporto	68.552.417	71.541.288	(2.988.871)
XXI	Fondi rischi e oneri	13.587.260	14.852.373	(1.265.113)
XXII	Altri debiti a lungo	7.276.256	-	7.276.256
Passività non correnti		1.087.523.585	1.452.986.226	(365.462.641)
TOTALE PASSIVITÀ		1.819.965.931	2.065.782.915	(245.816.984)
XXIII	PATRIMONIO NETTO	774.055.569	610.156.184	163.899.385
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.594.021.500	2.675.939.099	(81.917.599)

3.1.2 Conto economico

Note	(€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
XXIV	Ricavi	1.352.686.365	1.324.149.315	28.537.050
XXV	Altri proventi operativi	65.895.242	76.094.718	(10.199.476)
Totale ricavi e altri proventi operativi		1.418.581.607	1.400.244.033	18.337.574
XXVI	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	656.805.736	646.228.090	10.577.646
XXVII	Costo del personale	319.086.638	302.936.898	16.149.740
XXVIII	Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	184.319.186	175.720.707	8.598.479
XXIX	Altri costi operativi	144.207.821	144.859.348	(651.527)
XXX	Ammortamenti e svalutazioni	56.922.872	54.769.942	2.152.930
Risultato operativo		57.239.354	75.729.048	(18.489.694)
XXXI	Proventi finanziari	277.239.330	171.443.929	105.795.401
XXXII	Oneri finanziari	(114.206.864)	(143.646.111)	29.439.247
XXXIII	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.747.809)	(6.838.529)	(12.909.280)
Utile ante imposte		200.524.011	96.688.337	103.835.674
XXXIV	Imposte sul reddito	(36.172.114)	(33.946.945)	(2.225.169)
Utile netto dell'esercizio		164.351.897	62.741.392	101.610.505

3.1.3 Conto economico complessivo

(€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Utile netto dell'esercizio	164.351.897	62.741.392	101.610.505
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati di copertura	(1.964.067)	(822.488)	(1.141.579)
Effetto fiscale sulle componenti di conto economico complessivo	540.118	226.184	313.934
Totale componenti del conto economico complessivo	162.927.948	62.145.088	100.782.860

3.1.4 Variazioni del Patrimonio netto

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie acquistate	Utile netto	Patrimonio netto
31.12.2008	132.288	22.925	(41.675)	422.251	(944)	18.305	553.150
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	(597)	-	-	-	(597)
Destinazione del risultato netto 2008 a riserve	-	915	-	17.390	-	(18.305)	-
Differenze da annullamento fusione per incorporazione società controllate	-	-	-	(5.138)	-	-	(5.138)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	62.741	62.741
31.12.2009	132.288	23.840	(42.272)	434.503	(944)	62.741	610.156
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.424)	-	-	-	(1.424)
Destinazione del risultato netto 2009 a riserve	-	2.618	-	60.123	-	(62.741)	-
Differenze da annullamento fusione per incorporazione società controllate	-	-	-	898	-	-	898
Stock option	-	-	-	74	-	-	74
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	164.352	164.352
31.12.2010	132.288	26.458	(43.696)	495.598	(944)	164.352	774.056

3.1.5 Rendiconto finanziario

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	38.103	47.424	(9.321)
Risultato operativo	57.239	75.729	(18.490)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	56.923	51.797	5.126
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	171	(7.297)	7.468
Variazione del capitale di esercizio	(5.213)	5.127	(10.339)
Variazione netta delle attività e passività non correnti	4.449	(13.870)	18.319
Flusso monetario da attività operativa	113.569	111.486	2.083
Interessi netti pagati	(23.061)	(48.405)	25.344
Imposte pagate	(6.679)	(2.400)	(4.279)
Flusso monetario netto da attività operativa	83.829	60.680	23.149
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(57.191)	(31.925)	(25.266)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	1.257	9.434	(8.177)
Incrementi di partecipazioni in società controllate	(605.496)	(23.309)	(582.187)
Incasso dividendi da partecipazioni	173.758	34.281	139.478
Altri movimenti	74	-	74
Flusso monetario da attività di investimento	(487.598)	(11.519)	(476.078)
Variazione netta dei finanziamenti a/da società controllate	814.834	170.196	644.638
Variazione netta degli utilizzi di linee di credito rotative a medio-lungo termine	(299.421)	(238.278)	(61.143)
Finanziamenti a breve termine al netto dei rimborsi	(115.820)	9.600	(125.420)
Flusso monetario da attività di finanziamento	399.593	(58.483)	458.075
Flusso monetario dell'esercizio	(4.175)	(9.321)	5.146
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	33.927	38.103	(4.175)

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	38.103	47.424	(9.321)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	39.864	52.233	(12.369)
Scoperti di conto corrente	(1.761)	(4.809)	3.048
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	33.927	38.103	(4.176)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	37.002	39.864	(2.861)
Scoperti di conto corrente	(3.075)	(1.761)	(1.314)

3.2 Note illustrative al bilancio della Capogruppo

3.2.1 Principi contabili

Attività della Società

Autogrill S.p.A. svolge attività di ristorazione e travel retail in Italia e, tramite le società controllate, in altri Paesi, principalmente negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”. La Società è l'unica, fra i principali player del proprio mercato di riferimento, a operare quasi esclusivamente in “concessione”.

L'attività in Italia, condotta direttamente da Autogrill S.p.A. e dalle società interamente possedute Nuova Sidap S.r.l. e Alpha Retail Italia S.r.l. riguarda prevalentemente la ristorazione destinata alle persone in viaggio e il “quick service restaurant” (ristorazione moderna a servizio rapido) in luoghi caratterizzati da elevata affluenza di persone. Le unità di ristorazione presso le aree di servizio autostradali effettuano anche la vendita al dettaglio di prodotti, alimentari e non, nonché la distribuzione di carburanti.

Si segnala inoltre che nell'ambito del complessivo processo di adeguamento e semplificazione delle strutture partecipative del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2010 si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione in Autogrill S.p.A. di Trentuno S.p.A., già interamente posseduta. La fusione ha avuto effetto retroattivo al 1° gennaio 2010 ai fini contabili e fiscali. La contabilizzazione di tale fusione non ha avuto effetti significativi sul bilancio della società. Inoltre, sempre all'interno dello stesso processo, Autogrill S.p.A. ha acquisito nel corso del 2010 la partecipazione totalitaria di Autogrill Participaciones S.L.U. (dal 1° gennaio 2011 ridenominata Autogrill Iberia S.L.U.) e una partecipazione pari al 56,86% di Autogrill Schweiz A.G., raggiungendo, su questa società, il controllo del 100% del capitale. Si sottolinea che tali società erano già indirettamente controllate dalla Autogrill S.p.A. stessa.

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2010:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Modifiche a IAS 27 – Bilancio consolidato e separato;
- Modifiche a IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura;
- IFRS 1 (Rivisto nel 2008) – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;
- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione;
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela;
- Miglioramenti agli IFRS (2008) – modifiche all'IFRS 5;
- Miglioramenti agli IFRS (2009).

Con riferimento all'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) si ricorda che Autogrill si è avvalsa della facoltà di applicare in via anticipata tale principio già a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per tale ragione anche le modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato sono state applicate dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

I rimanenti principi disciplinano fattispecie e casistiche non significative per la Società alla data del presente bilancio.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2010:

- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione di diritti;
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale;
- Modifiche all'IFRS 1 e IFRS 7 – Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- IAS 24 (Rivisto nel 2009) – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Si ritiene che l'applicazione dei principi e interpretazioni sopra elencati non determinerebbe effetti particolarmente significativi sul bilancio di Autogrill S.p.A. da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Il bilancio della Società è redatto nella prospettiva della continuità aziendale con valuta di presentazione costituita dall'Euro. I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del Conto economico e del Conto economico complessivo sono rappresentati in unità di Euro, mentre il prospetto di variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e tutti i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in migliaia di Euro (k€).

Struttura, forma e contenuto del bilancio

Gli schemi del bilancio previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: con attività e passività distinte fra correnti/non correnti;
- Conto economico: con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

La Società applica il criterio generale del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al fair value, e specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni di imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008, la Società contabilizza le acquisizioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dalla Società, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita, che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra la Società e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al “fair value” – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di competenza della Società nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

L'interessenza degli Azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – “Aggregazioni di imprese”, in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Acquisizioni di partecipazioni di terzi

La Società applica lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (così come modificato nel 2008) a tutte le acquisizioni di partecipazioni di terzi. In conformità a tale principio contabile, le acquisizioni di partecipazioni di terzi sono contabilizzate come operazioni effettuate con soci nella loro qualità di soci; pertanto tali operazioni non danno luogo alla rilevazione dell'avviamento. Le rettifiche alle partecipazioni di terzi si basano su un importo proporzionale delle attività nette della controllata. In precedenza, la rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione di una partecipazione di terzi in una controllata, rappresentava l'eccedenza del costo dell'investimento aggiuntivo rispetto al valore contabile dell'interessenza nelle attività nette acquisite alla data di scambio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le vendite e gli acquisti di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi di fine anno.

Ricavi e costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza economica.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Gli oneri finanziari sono riconosciuti nel Conto economico per competenza, a eccezione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'uso previsto o la vendita. Con riferimento a tali beni, la cui capitalizzazione sia iniziata a partire dal 1° gennaio 2009, data di applicabilità del principio contabile IAS 23 – Oneri finanziari Rivisto, i relativi oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo di tali attività.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo il criterio di competenza economica.

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") o interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo, relativo alle prestazioni di lavoro passate, non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società. Un beneficio economico è disponibile per la Società quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni alla Società. Nel rilevare gli utili e le perdite attuariali, determinati nel calcolo della passività relativa a tali piani, la Società adotta il metodo del corridoio, in base al quale non vengono rilevati utili e perdite finché contenuti entro i limiti del $\pm 10\%$ del maggiore tra il valore delle attività del piano e il valore attuale delle obbligazioni del piano.

L'eventuale eccedenza viene rilevata a Conto economico in quote costanti lungo un periodo pari alla vita lavorativa residua media attesa dei beneficiari nei "Costi del personale", a eccezione della componente finanziaria inclusa invece negli oneri finanziari.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti a breve".

Stock option

La rilevazione delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerate tramite piani di stock option è determinata sulla base dei fair value delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto del valore del titolo Autogrill alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e dei tassi d'interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano, nonché di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.). Il costo è riconosciuto a Conto economico, in contropartita di Patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti, o di fatto vigenti, alla data di bilancio.

Per il triennio 2010-2012 Autogrill S.p.A., unitamente alle società controllate italiane¹ Nuova Sidap S.r.l. e Alpha Retail Italia S.r.l.², ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante Edizione S.r.l., sulla base del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, a eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

¹ Anche Trentuno S.p.A., fusa per incorporazione in Autogrill S.p.A. con efficacia contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2010, aveva aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l.

² Per Alpha Retail S.r.l. l'adesione al consolidato fiscale è riferita al triennio 2011-2013

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri.

La Società rivede la stima della vita utile delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività immateriali:

Licenze d'uso di software applicativo	3-5 anni
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi	20 anni
Altre:	
Software applicativo	3-5 anni
Altri oneri da ammortizzare	5 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell'IFRS 1.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. La Società rivede la stima della vita utile degli "Immobili, impianti e macchinari" a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50% rispetto a quella del bene cui il componente appartiene) sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Sono utilizzate le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	8%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-33%
Mobili e arredi	10%-20%
Automezzi	25%
Altri beni	12%-20%

I terreni non sono ammortizzati.

Per i “Beni gratuitamente devolvibili” queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è rivista annualmente e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la modifichino in misura apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel paragrafo “Perdita di valore delle attività”, l’attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva, o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespito su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari” in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nell’utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli “Altri proventi” o “Altri costi operativi”.

Beni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le “Altre passività finanziarie”. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch’essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore, come descritto di seguito.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l’esistenza di indicatori della possibile perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari, di attività immateriali e di partecipazioni. Qualora queste indicazioni

esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare, per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o aggregazioni di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento viene verificato a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di vendita) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

In particolare, per la stima del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è immediatamente determinabile un valore di mercato, se ne stima il valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi dalle partecipate.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, questo è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è imputato nel Conto economico.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori a essi assimilabili, e calcolato con il metodo FIFO.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico.

Altre attività finanziarie

Le “Altre attività finanziarie” sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie che la Società ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell’esercizio. Per le “Altre attività finanziarie”, ovvero quelle disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati direttamente nel Conto economico complessivo e sono presentati nel Patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In tale caso, gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel Patrimonio netto, sono rilevati nel Conto economico.

Capitale sociale e acquisto azioni proprie

Le azioni ordinarie sono classificate nel Patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all’operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto totale. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L’eventuale differenza positiva o negativa derivante dall’operazione viene trasferita a/dai utili portati a nuovo.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce relativa a “Cassa e altre disponibilità liquide” include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell’operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l’effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività della Società sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement, Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica della Società convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L’utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche della Società approvate dal Consiglio di Amministrazione, che ha stabilito precise procedure scritte sull’utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management della Società. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Società non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.6.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato).

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di fair value sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair Value Hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e viene rilevato nel Conto economico.
- **Cash Flow Hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico nello stesso esercizio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati iscritti nel Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato ed è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione della Società, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare il fair value degli strumenti finanziari, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, perdite di valore di attività, benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e degli esercizi futuri.

3.2.2 Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce si è decrementata di € 2.862k, per effetto dei movimenti esposti nel Rendiconto finanziario.

Si riepiloga, di seguito, la composizione della voce:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Disponibilità in conti correnti bancari e postali	8.439	9.071	16321
Valori in transito	21.536	24.194	12.6581
Cassa presso le unità di vendita e la sede	7.027	6.599	428
Totale	37.002	39.864	(2.862)

II. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono ripartite come segue:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	160.209	63.545	96.664
Valori di mercato di strumenti derivati su cambi	1.170	964	206
Totale	161.379	64.509	96.870

I "Crediti finanziari verso controllate" sono costituiti da crediti finanziari a breve termine per € 160.209k, comprensivi della quota maturata per interessi, pari a € 11.356k.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla sostituzione, da parte delle società, di finanziamenti precedentemente concessi da banche a società controllate. In particolare, sono stati concessi nuovi finanziamenti a:

- Aldeasa S.A. per € 55.000k e per € 14.968k (\$ 20m);
- Holding de Participations Autogrill S.a.s. per € 32.600k;
- Autogrill Nederland B.V. per € 13.850k;
- Autogrill Participaciones S.L.U. per € 11.000k;
- Autogrill Restauration Carrousel S.a.s. per € 4.300k;
- HMSHost Ireland Ltd. per € 1.500k;
- Autogrill Restauration Services S.a.s. per € 1.300k;
- Autogrill Hellas E.p.E. per € 891k.

È inoltre aumentato per € 8.138k il finanziamento concesso a Nuova Sidap S.r.l. per sostenere il significativo programma di sviluppo realizzato nell'esercizio.

Per contro, Autogrill Finance S.A. ha rimborsato finanziamenti per complessivi € 54.077k.

La voce "Valori di mercato di strumenti derivati su cambi" si riferisce per € 262k a strumenti derivati il cui valore nozionale è pari a Cad 55,5m (€ 41,3m) e per € 908k a strumenti derivati il cui valore nozionale è pari a Chf 146,1m (€ 115,9 m).

III. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2010, la voce dei crediti tributari si azzerava, in quanto il credito per eccesso di acconti IRAP versati nel 2009, che costituiva il saldo al 31 dicembre 2009, è stato compensato con il debito maturato sull'imponibile 2010.

IV. Altri crediti

Gli “Altri crediti” pari a € 52.027k al 31 dicembre 2010 sono così composti:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fornitori	34.124	32.661	1.463
Erario, Enti previdenziali e Amministrazioni Pubbliche	372	280	92
Incassi con carte di credito	97	116	(19)
Ratei e risconti attivi	3.293	3.860	(567)
Altri crediti	14.141	22.697	(8.556)
Totale	52.027	59.614	(7.587)

La voce “Fornitori” è riferita principalmente a crediti per premi e contributi promozionali.

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a € 3.293k, comprende principalmente la quota dei canoni di locazione di competenza dell’esercizio successivo.

La voce “Altri crediti” è riferita principalmente al credito IRES che, per effetto dell’adesione al consolidato fiscale di Edizione S.r.l., è vantato nei confronti di quest’ultima. La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile prevalentemente al debito IRES calcolato sull’imponibile 2010, che ha ridotto il saldo a credito riportato dall’esercizio precedente, nonché alla restituzione di provvista effettuata in eccesso.

V. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a € 22.580k al 31 dicembre 2010, sono così dettagliati:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso terzi	20.134	22.194	(2.060)
Crediti verso terzi in contenzioso	7.911	7.845	66
Crediti verso controllate	2.361	4.885	(2.524)
Fondo svalutazione crediti	(7.826)	(7.750)	(76)
Totale	22.580	27.174	(4.594)

I “Crediti verso terzi” sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale. I crediti verso affiliati, pari a € 5.339k al 31 dicembre 2010, sono garantiti da fidejussioni bancarie per complessivi € 4.982k.

I “Crediti verso terzi in contenzioso” sono invece relativi a posizioni per le quali sono state avviate le procedure per il recupero giudiziale del credito. I crediti verso controllate sono relativi a operazioni commerciali con società del Gruppo, principalmente per vendita di merci alle società controllate italiane. Il saldo si contrae prevalentemente per effetto della fusione per incorporazione di Trentuno S.p.A. in Autogrill S.p.A.

Il “Fondo svalutazione crediti” ha registrato la seguente movimentazione:

(k€)	
Saldo al 31.12.2009	7.750
Apporto da fusione (Trentuno S.p.A.)	15
Accantonamenti	174
Utilizzi	(113)
Saldo al 31.12.2010	7.826

VI. Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così suddivise:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Prodotti per somministrazione e vendita	34.802	33.731	1.071
Generi di monopolio, lotterie e giornali	20.170	21.203	(1.033)
Carburanti e lubrificanti	1.110	1.323	(213)
Merci e articoli vari	2.103	1.438	665
Totale	58.185	57.695	490

e sono esposte al netto del fondo svalutazione di magazzino, che si è movimentato come segue:

(k€)	
Saldo al 31.12.2009	600
Utilizzo	(168)
Saldo al 31.12.2010	432

Il decremento della componente “Generi di monopolio, lotterie e giornali” è dovuto principalmente al riassorbimento dell’eccesso di rimanenze di lotterie istantanee originato, alla fine dell’esercizio 2009, da un approvvigionamento eccezionale.

Attività non correnti

VII. Immobili, impianti e macchinari

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2010				31.12.2009			
	Costo storico	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo storico	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Terreni e fabbricati	40.207	(17.748)	(314)	22.145	38.928	(16.894)	(171)	21.863
Impianti e macchinari	47.725	(38.254)	(651)	8.820	45.445	(35.215)	(478)	9.752
Attrezzature industriali e commerciali	280.705	(226.133)	(3.327)	51.245	264.975	(209.343)	(3.384)	52.248
Beni gratuitamente devolvibili	162.777	(112.280)	(1.545)	48.952	150.798	(103.734)	(599)	46.465
Altri beni	29.711	(26.945)	(122)	2.644	29.064	(25.813)	(125)	3.126
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.236	-	-	16.236	17.718	-	-	17.718
Migliorie beni di terzi	245.337	(173.703)	(9.265)	62.369	229.307	(164.310)	(6.071)	58.926
Totale	822.698	(595.063)	(15.224)	212.411	776.235	(555.309)	(10.828)	210.098

Le variazioni delle singole voci sono dettagliate nell’apposito prospetto di movimentazione esposto nel seguito.

Gli incrementi dell’esercizio, pari a € 50.138k, sono prevalentemente connessi all’ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti di vendita gestiti, oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti. I decrementi, pari a un valore netto totale di € 1.267k, sono dovuti principalmente a iniziative di razionalizzazione del portafoglio attività.

La verifica della recuperabilità dei valori di bilancio ha comportato svalutazioni pari a € 4.800k (€ 2.974k nel 2009).

VIII. Avviamento

La voce “Avviamento” riporta un saldo di € 83.631k, con un incremento rispetto al saldo di € 78.787k alla fine dell’esercizio 2009, dovuto all’avviamento relativo a Trentuno S.p.A. iscritto a seguito della fusione per incorporazione in Autogrill S.p.A.

Le attività di Trentuno S.p.A. sono state completamente integrate nell’azienda che conduce le attività commerciali sul territorio nazionale (“Food & Beverage Italia”), alla quale è stato interamente allocato l’avviamento.

La recuperabilità del valore dell’avviamento è verificata tramite la stima del valore in uso dello stesso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro e i rischi specifici alla data di valutazione.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2011 e di proiezioni puntuali sul periodo 2012-2015. I flussi finanziari sono stati stimati applicando ai dati dell’ultimo esercizio del periodo di previsione esplicita un tasso di crescita nominale (“g rate”) che non eccede le stime di crescita di lungo termine del settore in Italia.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell’effettuazione dell’impairment test, segnalando che solo il tasso di attualizzazione è variato rispetto al 31 dicembre 2009, per riflettere le condizioni di mercato al 31 dicembre 2010:

	Anni di previsione esplicita	Metodologia di calcolo del valore terminale Rendita adottata	Tasso di crescita previsto “g”	Tasso di attualizzazione al netto delle imposte		Tasso di attualizzazione al lordo delle imposte	
				31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
				Food & Beverage Italia	5 anni	perpetua	2%

Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2011-2015 la Società ha fatto ricorso a molte assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico aereo e stradale, e quindi dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante. In particolare, si è ipotizzata una crescita dei ricavi pari al 3,0% medio annuo. Tale crescita assume una moderata ripresa del traffico autostradale e un tasso di rinnovo dei contratti in scadenza analogo alle medie storiche del Gruppo. L’incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in aumento in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione, per riflettere il possibile incremento degli affitti.

In base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l’integrale recuperabilità del valore dell’avviamento iscritto.

L’analisi di sensitività a variazioni del tasso di crescita nel valore terminale e del tasso di sconto ha confermato l’integrale recuperabilità del valore contabile dell’avviamento anche utilizzando tassi estremamente prudenziali.

IX. Altre attività immateriali

(k€)	31.12.2010				31.12.2009			
	Costo storico	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo storico	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.979	(19.798)	(189)	25.992	44.708	(16.245)	(212)	28.251
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.051	-	-	2.051	3.429	-	-	3.429
Altre	47.616	(35.395)	(1.387)	10.834	39.724	(30.380)	(1.390)	7.954
Totale	95.646	(55.193)	(1.576)	38.877	87.861	(46.625)	(1.602)	39.634

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce prevalentemente alle licenze per la rivendita dei prodotti in regime di monopolio di Stato e a marchi di proprietà. La variazione è principalmente legata all’incremento delle licenze per apertura di nuovi locali (€ 284k), per rinnovi di licenze scadute (€ 436k) e acquisizioni/rinnovi di licenze software (€ 450k).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si riferisce a investimenti per lo sviluppo di nuovi applicativi software non ancora entrati in funzione.

La voce “Altre” si riferisce principalmente ai programmi software realizzati nell’ambito del piano di sviluppo del sistema informatico della Società.

Si precisa che, a eccezione dell’avviamento, non risultano iscritte in bilancio attività immateriali aventi una vita utile indefinita.

Prospetto di riepilogo della movimentazione delle altre attività materiali, immobili, impianti e macchinari

Attività immateriali

(k€)	31.12.2009			Variazioni del valore lordo				Totali
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Apporto da fusione	
Concessioni, licenze, marchi e simili	44.708	(16.457)	28.251	1.170	(179)	242	38	1.271
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.429	–	3.429	2.504	(76)	(3.806)	–	(1.378)
Altre	39.724	(31.770)	7.954	3.379	(56)	3.109	1.460	7.892
Totale	87.861	(48.227)	39.634	7.053	(311)	(455)	1.498	7.785

Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2009			Variazioni del valore lordo				Totali
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Apporto da fusione	
Terreni civili	5.479	–	5.479	–	(48)	–	–	(48)
Terreni e fabbricati industriali	33.449	(17.065)	16.384	363	(25)	471	518	1.327
Impianti e macchinari	45.445	(35.693)	9.752	1.163	(277)	352	1.042	2.280
Attrezzature industriali e commerciali	264.975	(212.727)	52.248	12.886	(2.638)	1.639	3.843	15.730
Beni gratuitamente devolvibili	150.798	(104.333)	46.465	10.676	(2.087)	3.390	–	11.979
Altri beni	29.064	(25.938)	3.126	503	(351)	308	187	647
Immobilizzazioni in corso e anticipi	17.718	–	17.718	8.017	(249)	(9.250)	–	(1.482)
Migliorie beni di terzi	229.307	(170.381)	58.926	16.530	(4.518)	3.545	473	16.030
Totale	776.235	(566.137)	210.098	50.138	(10.193)	455	6.063	46.463

Ammortamenti/ svalutazioni						31.12.2010			
Incrementi		Decrementi	Altri movimenti	Apporto da fusione	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	
Ammortamenti	Svalutazioni								
(3.669)	(11)	180	-	(29)	(3.529)	45.979	(19.986)	25.993	
-	-	-	-	-	0	2.051	-	2.051	
(4.115)	-	54	-	(952)	(5.013)	47.616	(36.783)	10.834	
(7.784)	(11)	234	0	(981)	(8.542)	95.646	(56.769)	38.877	

Ammortamenti/ svalutazioni						31.12.2010			
Incrementi		Decrementi	Altri movimenti	Apporto da fusione	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	
Ammortamenti	Svalutazioni								
-	-	-	-	-	0	5.431	-	5.431	
(813)	(143)	23	-	(64)	(997)	34.776	(18.062)	16.714	
(2.384)	(194)	254	-	(888)	(3.212)	47.725	(38.905)	8.820	
(16.453)	-	2.488	(13)	(2.755)	(16.733)	280.705	(229.460)	51.245	
(10.558)	(946)	1.695	317	-	(9.492)	162.777	(113.825)	48.952	
(1.313)	-	351	-	(167)	(1.129)	29.711	(27.067)	2.644	
-	-	-	-	-	0	16.236	-	16.236	
(12.659)	(3.517)	4.115	(304)	(222)	(12.587)	245.337	(182.968)	62.369	
(44.180)	(4.800)	8.926	0	(4.096)	(44.150)	822.698	(610.287)	212.411	

X. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2010 ammonta a € 1.202.966k ed è relativo per € 1.202.946k a partecipazioni in imprese controllate e per € 20k ad altre partecipazioni.

Si espone di seguito la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio 2010:

(k€)	31.12.2009		
	Costo	Svalutazioni	Valore netto
Nuova Sidap S.r.l.	1.753	(1.220)	533
Trentuno S.p.A.	12.240	(6.039)	6.201
Alpha Retail Italia S.r.l.	900	-	900
Autogrill Austria A.G.	13.271	-	13.271
Autogrill Belux N.V.	46.375	-	46.375
Autogrill Catering UK Limited	1.647	-	1.647
Autogrill Czech S.r.o.	-	-	-
Autogrill D.o.o.	3.464	(3.068)	396
Autogrill Deutschland GmbH	25.378	-	25.378
Autogrill Participaciones S.L.U	-	-	-
Autogrill España S.A.U.	28.783	-	28.783
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	168.606	-	168.606
Autogrill Finance S.A.	250	-	250
Autogrill Hellas E.p.E.	2.791	-	2.791
Autogrill Group Inc. (già Autogrill Overseas Inc.)	217.406	-	217.406
Autogrill Polska Sp.zo.o.	358	-	358
Autogrill Schweiz A.G.	91.000	-	91.000
HMSHost Ireland Ltd.	13.500	-	13.500
HMSHost Sweden A.B.	6.005	-	6.005
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	-	-	-
Altre	18	-	18
Totale	633.745	(10.327)	623.418

Le principali variazioni si riferiscono:

- all'annullamento della partecipazione in Trentuno S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della stessa in Autogrill S.p.A.;
- al ripristino del valore di costo della partecipazione in Nuova Sidap S.r.l. per il venir meno dei motivi che ne avevano determinato la svalutazione e all'incremento derivante dalla parziale rinuncia del credito vantato nei confronti della società controllata stessa avvenuto nell'esercizio;
- all'acquisizione del 56,86% della partecipazione in Autogrill Schweiz A.G., attiva nel Food & Beverage in Svizzera, per un prezzo pari a € 152.031k. Tale interessenza è stata acquisita a un prezzo supportato da una perizia di valore predisposta da un esperto indipendente incaricato dalle società. A seguito di tale acquisizione, la quota di partecipazione è passata dal 43,14% al 100%;

Movimentazione				31.12.2010		
Annullamento per fusione	Incrementi	Decrementi	Ripristino di valore (Svalutazioni)	Costo	Svalutazioni	Valore netto
-	600	-	1.220	2.353	-	2.353
(6.2011)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	900	-	900
-	-	-	(13.271)	13.271	(13.271)	-
-	-	-	-	46.375	-	46.375
-	1.204	-	-	2.851	-	2.851
-	1.858	-	-	1.858	-	1.858
-	1.300	-	(1.696)	4.764	(4.764)	-
-	-	-	-	25.378	-	25.378
-	47.629	-	-	47.629	-	47.629
-	400.000	-	-	428.783	-	428.783
-	-	-	-	168.606	-	168.606
-	-	-	-	250	-	250
-	-	-	-	2.791	-	2.791
-	-	-	-	217.406	-	217.406
-	872	-	-	1.230	-	1.230
-	152.031	-	-	243.031	-	243.031
-	-	-	(6.000)	13.500	(6.000)	7.500
-	-	-	-	6.005	-	6.005
-	-	-	-	-	-	-
-	2	-	-	20	-	20
(6.201)	605.496	-	(19.747)	1.227.001	(24.035)	1.202.966

- all'acquisizione del 100% di Autogrill Participaciones S.L.U. (dal 1° gennaio 2011 ridenominata Autogrill Iberia S.L.U.), attiva nel Food & Beverage in Spagna, per un prezzo pari a € 47.629k; tale partecipazione è stata acquisita a un prezzo supportato da una perizia di valore predisposta da un esperto indipendente incaricato dalle società;
- agli apporti di capitale effettuati nell'esercizio 2010 a favore delle società Autogrill Czech S.r.o., Autogrill España S.A.U., Autogrill Catering UK Ltd. e Autogrill Polska Sp.zo.o.;
- alle svalutazioni delle partecipazioni in Autogrill Austria A.G. e in HMSHost Ireland Ltd.;
- alla rinuncia al credito vantato nei confronti di Autogrill D.o.o. (Slovenia) per € 1.300k, e alla integrale svalutazione della partecipazione.

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni sintetiche sulle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2010 (per partecipazioni in imprese controllate indirettamente si rinvia al prospetto riepilogativo allegato):

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Numero azioni/quote *	Patrimonio netto al 31.12.2010 *	Utile (Perdita) 2010 *	% possesso		Valore di carico (€) *
							Diretta	Indiretta	
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Euro	100.000	0,001	233	(653)	100,0	-	2.353
Alpha Retail Italia S.r.l.	Roma	Euro	10.000	0,001	647	(76)	100,0	-	900
Autogrill Austria A.G.	Gottlesbrunn (Austria)	Euro	7.500.000	7.500	(3.337)	(6.218)	100,0	-	-
Autogrill Belux N.V.	Merelbeke (Belgio)	Euro	10.000.000	8.883	22.098	3.581	99,999	0,001	46.375
Autogrill Catering UK Limited	Bedfont Lakes (Regno Unito)	Gbp	2.154.578	500	(1.785)	841	100,0	-	2.851
Autogrill Czech S.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	Czk	126.000.000	-	35.419	(5.736)	100,0	-	1.858
Autogrill D.o.o.	Lubiana (Slovenia)	Euro	2.480.000	1	823	(519)	100,0	-	-
Autogrill Deutschland GmbH	München (Germania)	Euro	205.000	1	27.414	471	100,0	-	25.378
Autogrill Participaciones S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro	7.000.000	1	17.875	103	100,0	-	47.629
Autogrill España S.A.U.	Madrid (Spagna)	Euro	1.800.000	300	600.273	237.246	100,0	-	428.783
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Luxembourg	Euro	41.300.000	4.130	11.932	764	99,999	0,001	168.606
Autogrill Finance S.A.	Luxembourg	Euro	250.000	25	116	153	99,996	0,004	250
Autogrill Hellas E.p.E.	Avlona Attikis (Grecia)	Euro	1.696.350	57	1.787	(474)	100,0	-	2.791
Autogrill Group Inc. (già Autogrill Overseas Inc.)	Wilmington (USA)	Usd	33.793.055	1	229.500	96.600	100,0	-	217.406
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Wroclaw (Polonia)	Pln	10.050.000	6.100	7.009	(2.985)	51,0	-	1.230
Autogrill Schweiz A.G.	Olten (Svizzera)	Chf	23.183.000	10	178.745	144.109	100,0	-	243.031
HMSHost Ireland Ltd.	Lee View House (Irlanda)	Euro	13.600.000	13.600	5.905	(2.079)	100,0	-	7.500
HMSHost Sweden A.B.	Stockholm (Svezia)	Sek	2.500.000	25	40.486	8.773	100,0	-	6.005
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marseille (Francia)	Euro	84.581.920	556	81.184	141	0,001	99,999	-
Altre		Euro	-	-	-	-	100,0	-	20
Totale									1.202.966

* Valori in valuta espressi in migliaia

Nell'esercizio sono emersi indicatori di perdite di valore delle partecipazioni detenute in Autogrill Austria A.G., Autogrill D.o.o. (Slovenia) e HMSHost Ireland Ltd.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni sopra citate, ottenuta aggiornando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi delle partecipate, è risultata inferiore rispetto ai relativi valori contabili; quest'ultimi pertanto sono stati ridotti al minor valore recuperabile. La perdita di valore complessiva, pari a € 19.747k, è stata rilevata a Conto economico.

XI. Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti a lungo termine concessi a società del Gruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Finanziamenti concessi a società controllate:			
Alpha Retail Italia S.r.l.	251	250	1
Autogrill Austria A.G.	11.099	10.099	1.000
Autogrill Czech S.r.o.	-	2.455	(2.455)
Autogrill España S.A.U.	479.630	1.250.737	(771.107)
World Duty Free Europe Ltd.	214.929	189.618	25.311
Autogrill Polska Sp.zo.o.	1.006	-	1.006
Autogrill D.o.o.	-	200	(200)
Altri crediti finanziari	5.619	5.220	399
Totale	712.534	1.458.579	(746.045)

Tutti i finanziamenti sono regolati a normali condizioni di mercato.

La variazione della voce riflette principalmente:

- il rimborso parziale dei finanziamenti per complessivi € 771.107k da parte di Autogrill España S.A.U. che ha così impiegato la provvista ottenuta in relazione all'apporto di capitale per € 400m effettuato in chiusura di esercizio da Autogrill S.p.A., ai cospicui dividendi incassati dalla sua controllata britannica, nonché alla riferita cessione di Autogrill Participaciones S.L.U. ad Autogrill S.p.A. La variazione del saldo riflette anche, per € 5.167k, l'effetto della conversione al cambio del 31 dicembre 2010 del finanziamento residuo di £ 144,4m (finanziamento originariamente concesso nel 2008 per £ 400m);
- il rimborso da parte di Autogrill Czech S.r.o. per € 1.932k e la riclassifica della componente a breve termine per € 523k;
- l'incremento per complessivi € 25.311k verso World Duty Free Europe Ltd.; l'importo comprende per € 4.985k l'effetto della conversione al cambio del 31 dicembre 2010 del finanziamento, denominato in Sterline inglesi e pari a £ 185m;
- l'incremento per € 1.000k del finanziamento concesso ad Autogrill Austria A.G.;
- la concessione di un nuovo finanziamento per Pln 4m (€ 1.006k) a Autogrill Polska Sp.zo.o.

XII. Altri crediti

La voce "Altri crediti", pari a € 12.430k (€ 15.756k al 31 dicembre 2009), si riferisce prevalentemente a canoni corrisposti in via anticipata in relazione ai contratti di concessione, principalmente per lo svolgimento di attività di ristorazione autostradale. Il decremento dell'esercizio è attribuibile alla riclassifica fra i crediti a breve della quota di competenza dell'esercizio successivo.

Passività correnti

XIII. Debiti commerciali

Sono pari a € 274.345k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso fornitori	274.288	290.469	(16.181)
Debiti verso società controllate	57	2.259	(2.202)
Totale	274.345	292.728	(18.383)

La variazione della voce “Debiti verso fornitori” riflette prevalentemente i minori volumi di acquisti della lotteria nazionale Italia, il cui pagamento è scadenzato nel mese di gennaio, e una maggiore copertura degli acconti versati in corso d’anno rispetto al debito complessivo maturato per canoni di “concessione”.

XIV. Debiti per imposte sul reddito

La voce “Debiti per imposte sul reddito”, pari a € 6.098k, è esposta al netto dei crediti tributari compensabili.

XV. Altri debiti

La voce “Altri debiti”, pari a € 87.337k (€ 79.981k al 31 dicembre 2009), è così composta:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti per retribuzioni differite al personale	23.166	26.602	(3.436)
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	16.016	16.350	(334)
Debiti verso fondi pensione	2.619	2.546	73
Debiti verso Erario per ritenute su retribuzioni al personale	6.325	8.152	(1.827)
Debiti verso fornitori per acquisto immobilizzazioni	18.358	13.501	4.857
Altri debiti tributari	3.306	2.489	817
Altri debiti	17.547	10.341	7.206
Totale	87.337	79.981	7.356

La variazione dei “Debiti per retribuzioni differite al personale” è dovuta principalmente al pagamento degli incentivi triennali 2007-2009.

L’aumento dei “Debiti verso fornitori per acquisto di immobilizzazioni” riflette la dinamica degli investimenti, nel 2010 maggiormente concentrati nell’ultimo trimestre, per l’ammodernamento e il rinnovo dei locali.

La variazione degli “Altri debiti tributari” è attribuibile principalmente al maggior debito IVA maturato nel 2010 (€ 959k) rispetto all’esercizio precedente (€ 481k).

XVI. Debiti bancari

La voce “Debiti bancari”, pari a € 95.535k al 31 dicembre 2010, si riferisce per € 92.460k (€ 79,6m) alla quota in scadenza a marzo 2011 del finanziamento “term loan” di originarie £ 477,51m (€ 600m) classificato alla voce “Finanziamenti al netto della quota corrente”, oltre a scoperti di conto corrente bancario per € 3.075k.

XVII. Altre passività finanziarie

La voce, pari a € 269.127k al 31 dicembre 2010, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 148.430k e include principalmente:

- la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati in essere a fine esercizio per € 68.592k a copertura del rischio di tasso di interesse e per € 979k a copertura del rischio di cambio;
- il debito per finanziamenti a breve ricevuti da Host International of Canada Ltd. pari a € 41.716k (Cad 55,5m), da Autogrill Deutschland GmbH per € 20.066k, da Autogrill Schweiz A.G. per € 116.853k (Chf 146,1m) e da Autogrill Belux N.V. per € 18.907k. Tale debito è comprensivo della quota maturata per interessi, pari a € 75k.

Per maggiori informazioni circa gli strumenti finanziari derivati si fa rinvio alla sezione Gestione dei rischi finanziari.

Passività non correnti

XVIII. Finanziamenti al netto della quota corrente

Linee di credito	Ammontare (k€)	Utilizzi			Totale in k€	Ammontare disponibile (k€)	Scadenza
		In k€	In valuta (/000) ¹	In valuta (/000) ¹			
Multicurrency revolving facility agreement	300.000	96.488	-	-	96.488	- ²	Giugno 2012
Linea 2010	300.000	96.488	-	-	96.488	-	
Linea sindacata 2008 – Revolving credit facility	125.000	-	£ 5.000	\$ 20.000	20.777	104.223	Marzo 2013
Linea sindacata 2008 – Term loan facility 1	275.000	275.000	-	-	275.000	-	Marzo 2013
Linea sindacata 2008 – Term loan facility 2	600.000	-	£ 318.340	-	369.840	-	Marzo 2013
Linea sindacata 2008	1.000.000	275.000	£ 323.340	\$ 20.000	665.617	104.223	
Linea sindacata 2005 – Term loan	200.000	200.000	-	-	200.000	-	Giugno 2015
Linea sindacata 2005 – Revolving credit facility	300.000	20.000	-	-	20.000	280.000	Giugno 2012
Linea sindacata 2005	500.000	220.000	-	-	220.000	280.000	
Totale linee di credito	1.800.000	591.488	323.340	20.000	982.105	384.223	

¹ Gli utilizzi in valuta sono valorizzati al tasso di cambio al 31 dicembre 2010

² L'importo di € 203.512k (pari a \$ 270m) è stato utilizzato dalle società Autogrill Group Inc. e Host International Inc., in quanto la linea di credito è stata concessa ad Autogrill S.p.A. e le sue controllate

La voce ammonta a € 978.253k (€ 1.352.794k al 31 dicembre 2009) ed è composta da finanziamenti bancari per € 982.105k, al netto di oneri e commissioni per € 3.852k.

I finanziamenti in oggetto includono una linea di credito di complessivi € 1.000m stipulata il 19 marzo 2008 e articolata come segue:

- una “revolving credit facility” di € 125m con scadenza finale marzo 2013 utilizzata parzialmente in Sterline britanniche, per £ 5m, e in Dollari statunitensi, per \$ 20m;
- un “term loan” di € 275m della durata di 5 anni rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (2013);
- un “term loan” multi-valuta di originari £ 477,5m (equivalenti a € 600m al cambio all'accensione) con scadenza finale marzo 2013 rimborsabile a partire da marzo 2010 in tre rate annuali di £ 79,6m ciascuna, più una rata residua di £ 238,7m alla scadenza finale. La quota di £ 79,6m, avente scadenza marzo 2011, è stata riclassificata tra le “Altre passività finanziarie” a breve termine.

I “term loan”, specificatamente contratti per il finanziamento delle acquisizioni di World Duty Free Europe Ltd. e del 49,95% di Aldeasa S.A., hanno fornito la provvista impiegata nei finanziamenti concessi alla controllata Autogrill España S.A.U., la società capofila delle attività Travel Retail & Duty-Free del Gruppo Autogrill.

Oltre ai riferiti utilizzi della linea di credito sopra descritta, la composizione dell'indebitamento bancario a lungo termine al 31 dicembre 2010 è costituita da:

- un finanziamento di € 200m con rimborso integrale in un'unica soluzione alla scadenza del giugno 2015;
- gli utilizzi di una linea di credito "revolving" di € 300m stipulata nel 2005 e rimborsabile in un'unica soluzione nel giugno 2012;
- gli utilizzi di una revolving credit facility di € 300m, stipulata nel dicembre 2010, con scadenza finale giugno 2012.

Utilizzando quest'ultima, il 16 dicembre 2010 è stata estinta anticipatamente la linea di credito revolving di € 500m, stipulata nel maggio 2007.

Al 31 dicembre 2010 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno risultavano utilizzate per il 74% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media residua dei finanziamenti bancari è di circa 2 anni e 2 mesi.

I principali contratti di finanziamento a durata pluriennale prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi.

In particolare, i contratti prendono a riferimento i dati dell'intero Gruppo Autogrill e prevedono un valore massimo di 3,5 del leverage ratio (indebitamento finanziario netto/EBITDA) e un valore minimo di 4,5 per l'interest cover (EBITDA/interessi netti) e consentono che, a seguito di acquisizioni rilevanti, il leverage ratio possa superare il valore di 3,5 ma non oltre il valore di 4 per tre rilevazioni semestrali (o sei rilevazioni trimestrali) anche non consecutive.

Si segnala che ai fini della determinazione dei parametri "leverage ratio" e "interest cover" i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio consolidato o loro aggregazioni.

Al 31 dicembre 2010, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti risultavano pienamente rispettati.

In particolare, il leverage ratio (indebitamento finanziario netto/EBITDA), è sceso da 2,97 al 31 dicembre 2009 a 2,47 a fronte di una soglia massima di 3,50, mentre l'interest cover (EBITDA/oneri finanziari netti) è aumentato a 8,65 rispetto a 7,24 al 31 dicembre 2009, a fronte di una soglia minima di 4,50. Il deleverage realizzato nell'esercizio consente quindi un significativo margine di flessibilità finanziaria per il Gruppo.

XIX. Imposte differite

La voce pari a € 19.855k è composta come segue:

(k€)	2010		2009	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Crediti commerciali	7.500	2.063	7.113	1.956
Immobilizzazioni	(69.533)	(20.269)	(79.356)	(24.214)
Partecipazioni	(47.391)	(13.032)	(46.285)	(15.500)
Totale differenze temporanee su attività	(109.424)	(31.238)	(118.528)	(37.758)
Altri debiti	4.337	1.228	22.537	9.023
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	(3.956)	(1.088)	(4.101)	(1.127)
Accantonamenti per rischi e oneri	12.694	3.784	13.411	4.168
Utili a nuovo	(33.149)	(9.116)	(15.050)	(4.139)
Riserva cash flow hedge a Patrimonio netto	60.274	16.575	58.310	16.035
Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto	40.200	11.383	75.107	23.960
Totale differenze temporanee		(19.855)		(13.798)

XX. Trattamento di Fine Rapporto

La voce si è così movimentata nell'esercizio:

(k€)	
Piani a benefici definiti al 31.12.2008	75.630
Apporto da fusione (Aviogrill S.r.l.)	176
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.024
Interessi passivi	3.219
Liquidazioni	(8.372)
Trasferimenti a società controllate	(112)
Altro	(24)
Piani a benefici definiti al 31.12.2009	71.541
Apporto da fusione (Trentuno S.p.A.)	222
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.050
Interessi passivi	3.173
Utile (perdite) attuariali	(331)
Benefici liquidati	(7.537)
Altro	434
Piani a benefici definiti al 31.12.2010	68.552

Al 31 dicembre 2010 la passività, determinata ai sensi dell'art. 2120 del codice civile è pari a € 74.133k.

Si espone la riconciliazione del valore attuale delle obbligazioni del piano con la passività iscritta a bilancio per l'esercizio corrente e per i due esercizi precedenti:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale del piano	59.914	68.734	78.665
Utile (perdite) attuariali non rilevate	8.638	2.807	(3.036)
Passività netta rilevata in bilancio	68.552	71.541	75.630

L'utile attuariale al 31 dicembre 2010, pari a € 8.969k, è stato rilevato a bilancio per la parte eccedente il limite del $\pm 10\%$ del maggiore valore attuale delle obbligazioni del piano in quote costanti lungo un periodo pari alla vita lavorativa residua media attesa dei beneficiari del piano. L'utile attuariale rilevato a bilancio risulta pari a € 331k.

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del T.F.R. sono riassunte nella tabella che segue:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso di attualizzazione	4,8%	4,3%
Tasso inflazione	2,0%	2,5%
Frequenza media di uscita del personale	6,0%	6,0%
Frequenza media di anticipazioni al personale	2,0%	2,0%
Tavole di mortalità	RG 48	RG 48
Tasso annuo incremento T.F.R.	3,0%	3,4%

XXI. Fondi rischi e oneri

La voce, pari a € 13.587k al 31 dicembre 2010, si è decrementata per € 1.265k.

(k€)	31.12.2009	Altri movimenti	Accantonamenti	Utilizzi	Apporto da fusione (Trentuno S.p.A.)	31.12.2010
Altri fondi:						
- per oneri	10.251	(121)	(366)	(204)	-	9.560
- per rischi su vertenze legali	4.601	121	461	(1.161)	6	4.027
Totale	14.852	-	95	(1.365)	6	13.587

I "Fondi per oneri" includono la stima degli oneri contrattuali, prevalentemente connessi alla gestione autostradale.

I "Fondi per rischi su vertenze legali", che ammontano a € 4.027k (€ 4.601k al 31 dicembre 2009), riguardano vertenze con dipendenti e controparti commerciali.

Gli accantonamenti includono anche gli effetti dell'attualizzazione dei fondi e relativo adeguamento per un ammontare pari a € 74k.

XXII. Altri debiti a lungo

La voce "Altri debiti a lungo", pari a € 7.276k, si riferisce al debito per retribuzioni differite al personale relativo al piano di incentivazione 2010-2012.

XXIII. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a € 774.056k.

L'utile dell'esercizio 2009, pari a € 62.741k, è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2010, per € 2.618k a riserva legale a raggiungimento del quinto del capitale sociale, e per la restante parte di € 60.123k, a nuovo.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzazione delle principali voci di Patrimonio netto:

(k€)	31.12.2010	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	132.288	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	26.458	A, B	-	-	-
Riserve da valutazione di strumenti derivati di copertura	(43.696)	-	(43.696)	-	-
Altre riserve e utili indivisi	495.598	A, B, C	462.319	-	-
Azioni proprie acquistate	(944)	-	-	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, risulta costituito da 254.400.000 azioni ordinarie, da nominali € 0,52 cadauna. La voce è rimasta invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del piano di stock option, approvato nella stessa data, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2010 risultavano assegnate opzioni convertibili in massimo 1.291.000 azioni ordinarie. Si rimanda alla nota "Informazioni circa i piani di stock option in essere" per la descrizione del piano stesso.

Riserva legale

La "Riserva legale" è pari a € 26.458k ed è aumentata per gli effetti della destinazione dell'utile dell'esercizio 2009, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 20 aprile 2010.

Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura

È pari a € -43.696k (€ -42.272k al 31 dicembre 2009) corrispondente alla componente efficace del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come "Cash flow hedge". Si rinvia alla nota 3.2.5 Gestione dei rischi finanziari – Rischio di tasso di interesse.

Altre riserve/Utili indivisi

La voce è pari a € 495.598k e include la riserva emersa in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS effettuata nell'esercizio 2006, la differenza da annullamento della partecipazione totalitaria in Trentuno S.p.A. fusa per incorporazione nell'esercizio 2010, pari a € 898k, nonché l'ammontare imputato a riserva relativamente ai costi iscritti a Conto economico in relazione ai piani di stock option per € 74k.

Riserva per acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2010 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 21 aprile 2009, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,52 nel numero massimo non superiore a 12.720.000 e per un ammontare massimo non superiore a € 200.000k. Nel corso dell'esercizio 2010, la riserva per acquisto di azioni proprie non ha subito alcuna variazione.

Al 31 dicembre 2010 la Società detiene n. 125.141 azioni proprie per un valore di carico pari a € 944k.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione dell'effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo:

(k€)	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	(1.964)	540	(1.424)	(823)	226	(597)
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	(1.964)	540	(1.424)	(823)	226	(597)

3.2.3 Note alle voci economiche

XXIV. Ricavi

La voce “Ricavi”, pari a € 1.352.686k, ha registrato una crescita del 2,2% ed è così analizzabile:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio	1.284.029	1.249.547	34.482
Ricavi di vendita di carburanti	28.795	43.707	(14.912)
Ricavi per vendita ad affiliati, terzi e società controllate	39.862	30.895	8.967
Totale	1.352.686	1.324.149	28.537

I “Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio” sono cresciuti del 2,8% rispetto all’esercizio precedente e includono principalmente ricavi per la somministrazione di cibi e bevande (€ 712.294k rispetto ai € 693.513k nell’esercizio precedente), ricavi per vendite di prodotti al dettaglio (€ 205.420k rispetto ai € 201.888k nell’esercizio precedente) e ricavi per la vendita al pubblico di tabacchi, giornali e lotterie (€ 366.186k rispetto ai € 353.962k nell’esercizio precedente).

La flessione delle vendite di carburanti è dovuta principalmente al trasferimento di un punto di vendita alla società controllata Nuova Sidap S.r.l. avvenuto nel mese di dicembre 2009.

L’incremento dei ricavi per vendita ad affiliati, terzi e società controllate è dovuto principalmente alla crescita delle vendite alla società controllata Nuova Sidap S.r.l. che, nel corso del 2010, ha incrementato significativamente i punti di vendita gestiti (da 13 nel 2009 a 99 nel 2010), nella maggior parte dei quali alla distribuzione di carburanti è affiancata l’offerta di servizi di ristoro e la vendita di prodotti “oil” e “non oil”.

XXV. Altri proventi operativi

La voce “Altri proventi operativi”, pari a € 65.895k, è diminuita complessivamente del 13,4% rispetto all’esercizio precedente, principalmente per il minor contributo di plusvalenze generate dalla dismissione di cespiti (€ 164k nel 2010 rispetto ai € 7.668k nel 2009), esposte tra gli “Altri proventi e recuperi”:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Royalty e affitti da affiliati	13.018	12.641	377
Contributi da fornitori	37.872	38.808	(936)
Altri proventi e recuperi	15.005	24.646	(9.641)
Totale	65.895	76.095	(10.200)

XXVI. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

I costi delle materie prime, sussidiarie e merci crescono rispetto all’esercizio precedente di € 10.578k, coerentemente con l’andamento dei ricavi, e sono così ripartiti:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Totale costi riferiti a somministrazione e vendita prodotti al dettaglio, di cui:	623.926	620.127	3.799
– Prodotti e materie prime per la somministrazione e la vendita prodotti	262.362	257.424	4.938
– Generi di monopolio, giornali e lotterie	334.364	321.252	13.112
– Carburanti	27.200	41.451	(14.251)
Prodotti destinati alla vendita ad affiliati, terzi e società controllate	32.880	26.101	6.779
Totale	656.806	646.228	10.578

XXVII. Costo del personale

La voce ammonta a € 319.087k, con un incremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente, ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Retribuzioni	232.609	221.940	10.669
Tattamento di fine rapporto	13.958	13.767	191
Oneri sociali	70.096	65.557	4.539
Personale temporaneo	2.424	1.673	751
Totale	319.087	302.937	16.150

La variazione del costo del personale è attribuibile principalmente all'incremento costo unitario per crescita dell'organico oltre che per effetto del rinnovo del CCNL.

Il costo del personale include anche la quota di competenza dell'esercizio del piano di stock option, pari a circa € 74k. Si rimanda alla nota "Informazioni circa i piani di stock option in essere" per la descrizione del piano stesso.

Si riportano di seguito la consistenza e composizione del personale dipendente a fine esercizio, con evidenza dei rapporti di lavoro part-time.

	31.12.2010			31.12.2009		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Dirigenti	68	-	68	66	-	66
Quadri	547	7	554	529	5	534
Impiegati	782	165	947	801	165	966
Operai	3.724	6.228	9.952	3.643	6.061	9.704
Totale	5.121	6.400	11.521	5.039	6.231	11.270

I dati sopra esposti comprendono 43 impiegati e 1 dirigente distaccati presso società controllate.

L'organico medio, espresso in personale equivalente a tempo pieno, ha raggiunto nel 2010 le 8.805 unità (8.670 nel 2009).

XXVIII. Costi per affitti, concessioni e royalty

Sono cresciuti di € 8.598k rispetto all'esercizio precedente a causa della crescita dei ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Affitti e concessioni	182.892	174.443	8.449
Royalty su utilizzo di marchi	1.427	1.278	149
Totale	184.319	175.721	8.598

XXIX. Altri costi operativi

La voce, pari a € 144.208k, ha registrato una lieve flessione rispetto al 2009, come evidenziato nella tabella seguente:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Utenze energetiche e idriche	32.455	33.038	(583)
Consulenze e prestazioni professionali	10.380	12.097	(1.717)
Pulizia e manutenzioni	37.571	32.222	5.349
Pubblicità e ricerche di mercato	8.304	8.067	237
Altri materiali	4.235	3.789	446
Spese di viaggio	5.115	4.544	571
Noleggi e locazioni di beni mobili	3.357	3.565	(208)
Prestazioni per servizi telematici, telefonici e postali	2.451	2.208	243
Vigilanza	1.108	1.180	(72)
Assicurazioni	1.904	2.073	(169)
Logistica	14.178	14.072	106
Altri costi operativi	17.380	18.246	(866)
Costi per materiali e servizi e altri costi operativi	138.438	135.101	3.337
Imposte e tasse locali	5.576	5.688	(112)
Svalutazione crediti	174	589	(415)
Accantonamenti per rischi e oneri	20	3.481	(3.461)
Totale	144.208	144.859	(651)

Le variazioni più significative hanno riguardato:

- costi per utenze energetiche e idriche, che diminuiscono dell'1,8% in virtù dell'implementazione di azioni indirizzate a ottimizzare i consumi dei punti di vendita;
- costi per consulenze e prestazioni professionali, la cui contrazione è attribuibile al completamento di progetti avviati nel precedente esercizio;
- i costi di pulizia e manutenzioni, che si sono incrementati a seguito di un potenziamento degli interventi di manutenzione e pulizia sulla rete di vendita, in un'ottica di miglioramento degli ambienti e del servizio al consumatore finale.

XXX. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a € 56.923k, è così analizzabile:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	7.784	6.881	903
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	44.180	44.916	(736)
Totale ammortamenti	51.964	51.797	167
Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	4.959	2.973	1.986
Totale	56.923	54.770	2.153

Nell'esercizio 2010 sono state rilevate perdite di valore per € 4.959k, a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili basate su flussi di cassa prospettici dei punti di vendita, come descritto alla nota VII.

XXXI. Proventi finanziari

I “Proventi finanziari” ammontano a € 277.239k e sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Dividendi da controllate	182.232	34.281	147.951
Interessi da controllate	47.292	60.623	(13.331)
Altri interessi	1.165	91	1.074
Differenze cambio	40.780	63.494	(22.714)
Altri proventi	5.770	12.955	(7.185)
Totale	277.239	171.444	105.795

La voce “Dividendi da controllate” comprende nel 2010 dividendi da Autogrill Group Inc. per € 173.454k (\$ 230m), da Autogrill Schweiz A.G. per € 8.478k (Chf 12.078k) e da Autogrill Hellas E.p.E. per € 300k, tutti incassati nell’esercizio.

Gli interessi da controllate sono connessi all’attività di finanziamento effettuata da Autogrill S.p.A. a favore delle società controllate, principalmente ad Autogrill España S.A.U. e World Duty Free Europe Ltd.

Le differenze cambio ammontano a € 40.780k e si riferiscono prevalentemente per € 16.755k al finanziamento di £ 400m concesso alla controllata Autogrill España S.A.U. e rimborsato nell’esercizio dalla stessa per £ 255m, per € 6.277k al finanziamento di £ 185m concesso a World Duty Free Europe Ltd., per € 2.536k a finanziamenti concessi nell’esercizio a Autogrill Finance e interamente rimborsati, per € 1.809k si riferiscono al term loan utilizzato da £ 477,5m, per € 1.645k a strumenti finanziari derivati il cui valore nozionale è pari a Chf 60m.

La voce “Altri proventi” si riferisce per € 287k e per € 5.483k al beneficio realizzato rispettivamente su “Forward currency swaps” e “Interest rate swaps” e per € 402k alla componente inefficace su “Interest rate swaps” designati come “Cash flow hedge”.

XXXII. Oneri finanziari

Gli “Oneri finanziari” hanno registrato una diminuzione di € 29.439k e sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Differenze cambio	49.052	65.724	(16.672)
Interessi bancari	17.659	30.292	(12.633)
Altri oneri	43.390	42.064	1.326
Oneri finanziari su T.F.R.	3.173	3.219	(46)
Attualizzazione altri fondi	74	1.649	(1.575)
Interessi passivi da controllate	859	698	161
Totale	114.207	143.646	(29.439)

Il decremento della voce “Interessi bancari” è connesso alla graduale riduzione dei tassi di interesse nonché del debito medio. Il tasso medio dell’esercizio 2010 è pari all’1,57% rispetto all’1,9% dell’esercizio 2009.

Le differenze cambio negative, che nell’esercizio in corso ammontano a € 49m, si riferiscono a finanziamenti bancari denominati in divise diverse dall’Euro, contratti per coprire i fabbisogni finanziari nelle medesime divise di società controllate. In particolare, al 31 dicembre 2010 risultano utilizzati la linea di credito revolving credit facility per £ 5m e per \$ 20m e il term loan di £ 397,9m finalizzato all’acquisizione di World Duty Free Europe Ltd.

La voce “Altri oneri” si riferisce per € 36.276k ai differenziali di tasso maturati sulle coperture del tasso di interesse denominati:

- in Sterline britanniche per nozionali £ 400m per coprire parzialmente il rischio di fluttuazione del tasso d’interesse sul finanziamento di £ 477,5m;

- in Euro per nozionali € 120m per coprire parzialmente il rischio di fluttuazione del tasso d'interesse sul finanziamento bancario di € 275m scadente nel 2013;
- in Euro per nozionali € 120m per coprire parzialmente il rischio di fluttuazione del tasso d'interesse sul finanziamento bancario di € 200m scadente nel 2015.

XXXIII. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta nel 2010 a € 19.747k e si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni in:

- Autogrill Austria A.G. per € 13.271k;
- Autogrill D.o.o. per € 1.696k;
- HMSHost Ireland Ltd. per € 6.000k;

e al ripristino del valore della partecipazione di Nuova Sidap S.r.l. per € 1.220k, come commentato alla nota X.

XXXIV. Imposte sul reddito

Le imposte sono complessivamente pari a € 36.172k e sono ripartite in correnti per IRES per € 18.360k, per IRAP per € 11.274k e imposte differite per un totale di € 6.538k.

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione tra carico fiscale teorico e carico fiscale effettivo per il 2010:

(k€)	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	Totale 31,40%	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	Totale 31,40%
Risultato prima delle imposte			200.524			96.688
Imposta teorica	55.144	7.820	62.965	26.589	3.771	30.360
Differenze permanenti:						
- Costo del lavoro	-	8.230	8.230	-	7.731	7.731
- Dividendi e altre componenti finanziarie	(40.529)	(6.358)	(46.887)	(7.022)	(768)	(7.790)
- Svalutazioni di partecipazioni	5.860	770	6.630	-	-	-
- Altre	2.403	118	2.521	2.725	372	3.097
Maggiorazioni di aliquota regionali	-	543	543	-	549	549
Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti	(8.403)	(94)	(8.497)	3.853	54	3.907
Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi	3.884	244	4.128	(8.768)	189	(8.579)
Imposte correnti	18.360	11.274	29.633	17.377	11.898	29.275
Riallineamento fondo differenze temporanee di esercizi precedenti	2.170	-	2.170	-	-	-
Differenze temporanee nette	6.689	(150)	6.538	4.915	(243)	4.672
Imposte sul reddito	25.048	11.123	36.172	22.292	11.655	33.947

Nell'ultima parte del 2010 la Società è stata oggetto di verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007, conclusosi con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione ("PVC") il 24 dicembre 2010. La Società il 21 febbraio 2011 ha presentato, nei termini, osservazioni e richieste in merito ai rilievi contenuti nel citato PVC. Anche in relazione alla brevità del lasso di tempo intercorso, alla data di redazione del presente documento non è giunto alcun riscontro dall'Agenzia delle Entrate.

La Società confida di aver adeguatamente documentato la correttezza del proprio operato; in ogni caso, si ritiene che l'eventuale passività fiscale che potrebbe essere originata da una difforme valutazione da parte dell'Agenzia non risulterebbe particolarmente significativa.

3.2.4 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 è esposta nella seguente tabella:

Note	(m€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I	A) Cassa	37,0	39,9	(2,9)
	B) Altre disponibilità liquide	-	-	-
	C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
	D) Liquidità (A + B + C)	37,0	39,9	(2,9)
II	E) Crediti finanziari correnti	161,4	64,5	96,9
	F) Debiti bancari correnti	(3,1)	(1,8)	(1,3)
	G) Debiti verso altri finanziatori	(92,5)	(89,6)	(2,9)
	H) Altre passività finanziarie	(269,3)	(148,7)	(120,6)
XVI-XVII	I) Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(364,9)	(240,1)	(124,8)
	J) Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(166,5)	(135,7)	(30,8)
XVIII	K) Debiti bancari non correnti	(978,3)	(1.352,8)	374,5
	L) Obbligazioni emesse	-	-	-
	M) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
	N) Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(978,3)	(1.352,8)	374,5
	O) Indebitamento finanziario netto (J + N)	(1.144,8)	(1.488,5)	343,7
XI	P) Attività finanziarie non correnti	712,5	1.458,6	(746,1)
	Q) Posizione finanziaria netta (O + P)	(432,3)	(29,9)	(402,4)

Si rinvia, per approfondimenti, a quanto indicato nelle note richiamate a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria.

Come illustrato dal Rendiconto finanziario l'incremento di € 343,7m dell'indebitamento finanziario netto intervenuto nell'esercizio riflette principalmente l'apporto di capitali effettuato a favore di società controllate per riequilibrarne la struttura patrimoniale e l'acquisto di partecipazioni in società già possedute indirettamente nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle strutture partecipative del Gruppo.

3.2.5 Gestione dei rischi finanziari

Autogrill S.p.A. è esposta alle seguenti categorie di rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri ("cash flow") di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria della Società attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

La gestione è unitaria per tutte le società del Gruppo e soggetta a un controllo centralizzato.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso di interesse è assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo profilo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze coerenti con quelli delle passività. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente gli Interest Rate Swap (IRS).

Attualmente la percentuale del debito a tasso fisso, sul totale del portafoglio di debito netto, (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60% con riferimento all'esposizione del Gruppo Autogrill. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2010, solamente in via temporanea, leggermente più elevata e pari al 64%, per effetto dei rimborsi effettuati a fine esercizio su linee di credito a tasso variabile, grazie principalmente ai proventi derivanti dalla cessione delle attività operative nel settore del catering a bordo degli aerei (c.d. Flight) operato da una controllata di World Duty Free Europe Ltd. La percentuale di tasso fisso risulta in generale più elevata sul debito denominato in Sterline britanniche e Dollari americani che su quello denominato in Euro.

In applicazione delle policy e delle procedure sopra esposte, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash flow hedge") e quindi rilevati nelle attività e passività finanziarie con contropartita a specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione negativa di € 43.696k (al netto del relativo effetto fiscale) menzionata.

Si espongono di seguito gli estremi dei contratti di Interest Rate Swap in essere al 31 dicembre 2010:

Sottostante	Valore nozionale (in valuta)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile di riferimento	Fair value (k€)
Term Loan € 200m	k€ 120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(14.275)
Term Loan € 275m	k€ 120.000	07.03.2013	4,59%	Euribor 1 mese +0,165%	(8.815)
Term Loan £ 402,9m	k£ 400.000	07.03.2013	5,39%	Gbp Libor 1 mese + 0,32%	(42.325)

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è quello di assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in Euro. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per tale attività di copertura sono prevalentemente finanziamenti bancari contratti nella medesima valuta, e per l'esposizione residua acquisti/vendite di divisa a termine.

Le operazioni poste in essere nella tabella seguente sono rilevate al loro valore corrente tra le attività e passività finanziarie e la loro fluttuazione è addebitata al Conto economico, a fronte di corrispondenti variazioni del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2010 è dettagliato nella tabella che segue:

Valuta	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
kGbp	38.298	31.01.2011	0,8510	0,8512	(509)
kGbp	35.000	18.01.2011	0,8540	0,8542	(318)
kCad	45.500	25.02.2011	1,3438	1,3454	200
kCad	10.000	25.02.2011	1,3425	1,3440	63
kCzk	13.000	13.01.2011	25,3000	25,3120	(5)
kChf	30.000	31.01.2011	1,2530	1,2526	(51)
kChf	30.000	31.01.2011	1,2540	1,2535	(72)
kChf	146.100	13.01.2011	1,2605	1,2600	907
kPln	4.000	10.03.2011	4,0350	4,0580	(15)
kSek	6.000	27.01.2011	9,0800	9,0938	(9)

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causino una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione della Società al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Qui di seguito si espongono i valori contabili, la ripartizione del periodo e il confronto con l'esercizio precedente:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide	37.002	39.864	(2.862)
Altre attività finanziarie correnti	161.379	64.509	96.870
Crediti commerciali	22.580	27.174	(4.594)
Altri crediti correnti	52.027	59.614	(7.587)
Altre attività finanziarie non correnti	712.534	1.458.579	(746.045)
Totale	985.522	1.649.740	(664.218)

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce "Crediti commerciali" e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali della Società sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un basso rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le Altre attività finanziarie correnti e non correnti sono relative ai finanziamenti concessi a società controllate direttamente o indirettamente.

Come illustrato nella nota XI "Altre attività finanziarie" in particolare, le altre attività finanziarie non correnti si riferiscono per € 480m al finanziamento concesso ad Autogrill España S.A.U. in relazione alle acquisizioni di Aldeasa S.A. e World Duty Free Europe Ltd., da essa perfezionate, e per € 174m al finanziamento concesso a World Duty Free Europe Ltd. in relazione all'acquisto di Autogrill Holding UK Plc. (già Alpha Group Holding Plc.) effettuato per favorire in particolare il processo di integrazione delle attività omogenee svolte in Gran Bretagna.

La ripartizione per area geografica è esposta di seguito:

Crediti finanziari correnti

	k€	%
Spagna	82.453	51,5%
Francia	38.215	23,9%
Olanda	13.857	8,6%
Italia	11.223	7,0%
Gran Bretagna	10.131	6,3%
Irlanda	1.502	0,9%
Grecia	892	0,6%
Svezia e Danimarca	676	0,4%
Repubblica Ceca	524	0,3%
Lussemburgo	452	0,3%
Slovenia	100	0,1%
Austria	95	0,1%
Germania	86	0,1%
Polonia	3	-
Totale	160.209	100,0%

Crediti finanziari non correnti

	k€	%
Spagna	479.630	67,3%
Gran Bretagna	214.929	30,2%
Austria	11.099	1,6%
Italia	5.870	0,8%
Polonia	1.006	0,1%
Totale	712.534	100,0%

I crediti commerciali sono principalmente legati a rapporti contrattuali di affiliazione con partner autostradali e con soggetti con i quali la Società ha stipulato delle convenzioni. Il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce "Crediti commerciali" in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. I rapporti di affiliazione comportano la fornitura di merci e il riconoscimento di royalty per la conduzione di locali sul territorio nazionale.

I rapporti con i partner autostradali riguardano ripartizioni di spese o attività di investimento comuni su aree in concessione.

Qui di seguito si espone l'anzianità dei crediti commerciali relativi a fatture emesse, ripartiti per natura del debitore, al lordo del fondo svalutazione ed esclusi i crediti in contenzioso, che sono scaduti da oltre 90 giorni.

(k€)		Crediti	Scaduto	0-30	31-60	61-90	Oltre 90
Affiliati	26%	5.339	1.537	226	123	127	1.061
Convenzioni	21%	4.279	1.663	948	292	125	298
Partner autostradali	15%	3.197	2.837	61	171	218	2.387
Intercompany	11%	2.335	59	28	7	3	21
Altri	27%	5.645	3.447	2.273	653	337	184
Totale		20.795	9.543	3.536	1.246	810	3.951

In sede di stipula del contratto di affiliazione vengono richieste fidejussioni bancarie a prima richiesta a tutela delle esposizioni. Al 31 dicembre 2010 l'ammontare di tali garanzie risulta pari a € 4.982k.

Tutti i crediti correnti sono analizzati mensilmente al fine di valutare le eventuali incertezze sul relativo incasso, le eventuali azioni da intraprendere per l'incasso del credito stesso e l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2010 ammonta a € 7.826k, è ritenuto congruo in relazione al rischio di credito esistente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito e le condizioni di mercato.

Autogrill S.p.A. si è tempestivamente assicurata una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(k€)	31.12.2010						
	Valore contabile	Flussi finanziamenti contrattuali					Oltre 5 anni
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	
Conti correnti bancari	3.075	3.075	3.075	-	-	-	-
Debiti per finanziamenti senza garanzia reale	1.074.564	1.074.564	92.460	-	-	982.104	-
Debiti commerciali	274.289	274.289	274.289	-	-	-	-
Totale	1.351.928	1.351.928	369.824	-	-	982.104	-

(k€)	31.12.2009						
	Valore contabile	Flussi finanziamenti contrattuali					Oltre 5 anni
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	
Conti correnti bancari	1.761	1.761	1.761	-	-	-	-
Debiti per finanziamenti senza garanzia reale	1.477.378	1.477.378	117.630	-	-	1.359.748	-
Debiti commerciali	290.469	290.469	290.469	-	-	-	-
Totale	1.769.608	1.769.608	409.860	-	-	1.359.748	-

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 36% del totale, il primo (Autostrade per l'Italia S.p.A.) il 13% e il secondo (Consorzio Lotterie Nazionali) il 7%.

3.2.6 La stagionalità dell'attività

L'andamento dell'attività della Società è correlato alla mobilità delle persone.

Si evidenzia che nel secondo semestre l'attività risulta superiore alla media annua principalmente in relazione ai flussi turistici estivi.

3.2.7 Garanzie, impegni e passività potenziali

Le garanzie prestate e gli impegni assunti, pari a € 839.133k, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 196.256k e sono qui di seguito dettagliati:

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fidejussioni e garanzie personali a favore di terzi	162.737	168.243	(5.506)
Fidejussioni e garanzie personali a favore di controllate	655.511	453.799	201.712
Altri impegni e garanzie	20.885	20.835	50
Totale	839.133	642.877	196.256

Le fidejussioni e garanzie personali a favore di terzi sono rilasciate a favore di controparti commerciali secondo le consuetudini del mercato. Il decremento è dovuto principalmente all'assegnazione di gare, che ha comportato la restituzione delle fidejussioni a garanzia della partecipazione alle gare stesse e l'apertura di garanzie definitive di importi inferiori.

Le fidejussioni e garanzie personali a favore di controllate sono emesse a favore di finanziatori di controllate dirette o indirette. La variazione dell'esercizio è attribuibile prevalentemente alle fidejussioni rilasciate a favore delle società controllate Autogrill Group Inc. e Host International Inc., per gli utilizzi diretti, complessivamente pari a \$ 270m, del "Multicurrency Revolving Facility Agreement" stipulato da Autogrill S.p.A. nel dicembre 2010 (si rinvia alla nota XVIII "Finanziamenti al netto della quota corrente" per ulteriori dettagli).

La voce "Altri impegni e garanzie" si riferisce al valore di beni di terzi in uso da parte della Società.

3.2.8 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerati leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali la Società conduce le unità commerciali.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro sul sedime autostradale o aeroportuale è affidata dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto) a imprese specializzate prevalentemente tramite contratti di subconcessione. Nelle stazioni ferroviarie, unitamente alla tipologia menzionata trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale. Nelle attività gestite presso le fiere, centri commerciali e città, la tipologia contrattuale più comune è la locazione immobiliare o l'affitto di azienda.

Sono frequenti i casi di assegnazione unitaria di una subconcessione che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale a un unico soggetto che poi prevede, a sua volta, a subaffidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le tipologie contrattuali più frequenti sono illustrate di seguito:

- 1) Concessione di accesso:** la proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come Autogrill S.p.A.) che negozia con la società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla società autostradale e vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.
- 2) Concessione di area:** la società autostradale autorizza un soggetto (i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato ai ricavi, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.
I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.
Di solito il titolare di una concessione di area è una società petrolifera, che può a sua volta affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

- 3) **Affidamento di servizio:** la società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e distinti contratti (i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione e di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e (ii) a gestire servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

La concessione di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature con l'obbligo di corrispondere un canone – in genere commisurato ai ricavi – e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

- 4) **Affitto di azienda e locazione commerciale:** l'affitto di azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda composta dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato secondo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono (i) in ambito autostradale, in presenza di subconcessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e (ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e nei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

L'affitto di azienda viene preferito dalle società di gestione di centri commerciali e, occasionalmente, in altri canali per escludere i vincoli di durata che, insieme ad altri diritti (ad esempio la prelazione e la perdita di avviamento), possono essere fatti valere nell'ambito di contratti di locazione commerciale, oltre che per garantire una gestione coordinata delle autorizzazioni amministrative a commercio.

- 5) **Appalto:** con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa. Tale tipologia contrattuale è utilizzata, per esempio, da Fiera Milano.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi intrattenuti dalla Società al 31 dicembre 2010, con evidenza della quota relativa ad attività "subconcesse" a terzi:

Anni (m€)	2010			Anni	2009		
	Canoni minimi totali	Canoni minimi subconcessioni	Canoni minimi netti		Canoni minimi totali	Canoni minimi subconcessioni	Canoni minimi netti
2011	115,5	3,4	112,1	2010	107,8	2,7	105,1
2012	111,9	3,1	108,8	2011	101,1	2,7	98,4
2013	105,1	3,0	102,1	2012	97,7	2,6	95,1
2014	76,7	2,3	74,4	2013	91,0	2,6	88,4
2015	69,9	2,3	67,6	2014	64,0	2,0	62,0
Anni successivi	291,9	5,5	286,4	Anni successivi	301,9	5,5	296,4
Totale	771,0	19,6	751,4	Totale	763,5	18,1	745,4

3.2.9 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.r.l., che ne detiene il 59,28%. Schematrentaquattro S.r.l. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con le controparti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e ragolate a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2010 né Autogrill S.p.A. né le sue controllate italiane hanno realizzato alcuna operazione con la controllante diretta, Schematrentaquattro S.r.l.

Rapporti con Edizione S.r.l.

(k€)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Conto economico			
Ricavi	3	3	-
Altri proventi operativi	90	90	-
Costi del personale	124	130	(6)
Altri costi operativi	16	-	16

(k€)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Situazione patrimoniale-finanziaria			
Crediti commerciali	4	4	-
Altri crediti	4.919	11.323	(6.404)
Altri debiti	127	130	(3)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati da Autogrill relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2010 del compenso spettante a due Consiglieri di Autogrill S.p.A., rispettivamente Amministratore e dirigente di Edizione S.r.l., riversato a quest'ultima.

La voce "Altri costi operativi" si riferisce al subentro da parte di Edizione S.r.l. per l'affitto di sale per riunioni che fino a luglio 2010 era gestito da Benetton Group S.p.A.

La voce "Altri crediti" si riferisce al credito IRES di Autogrill S.p.A. per € 2.337k, alla provvista versata in eccesso rispetto al debito IRES maturato sull'imponibile 2010 e per € 2.025k all'IRES oggetto di istanza di rimborso per la deduzione dalla base imponibile dell'IRAP versata negli esercizi 2004-2007. L'importo esposto include anche il credito di Alpha Retail Italia S.r.l. pari a € 100k e quello di Nuova Sidap S.r.l. di € 457k, entrambi relativi all'adesione al consolidato fiscale di Edizione S.r.l. Ai sensi del Regolamento, il credito verrà liquidato entro il terzo giorno antecedente il termine ordinario per il versamento del saldo IRES 2010 (luglio 2011), dedotti gli importi dovuti a saldo 2010 e per il 1° acconto 2011.

La voce "Altri debiti" rappresenta il debito relativo ai compensi e agli affitti di cui sopra.

Rapporti con le società soggette a controllo comune da Edizione S.r.l.

(k€)	Bencom S.r.l.		Benetton Group S.p.A.		Fabrica S.p.A.	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Conto economico						
Ricavi	-	-	-	-	-	-
Altri proventi operativi	380	411	-	-	-	-
Altri costi operativi	-	2	42	73	60	67
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Situazione patrimoniale-finanziaria						
(k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	665	773	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	10	20	22
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-

In particolare:

- **Gruppo Atlantia:** gli “Altri proventi operativi” si riferiscono agli aggi sulla distribuzione di tessere Viacard, al rimborso di costi per utenze sostenuti per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A. e al contributo di attività di Co-Marketing per sviluppo qualità nella ristorazione autostradale.

La voce “Altri costi operativi” è rappresentata prevalentemente dall'acquisto di spazi pubblicitari.

I “Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi” si riferiscono ai canoni di locazione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo.

La voce “Oneri finanziari” riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 4% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione. Il relativo debito è stato liquidato entro il mese di dicembre.

La variazione dei “Debiti commerciali” è attribuibile prevalentemente a una maggiore copertura degli acconti versati in corso d'anno rispetto al debito complessivo maturato per canoni di “concessione”.

- **Benetton Group S.p.A.:** gli “Altri costi operativi” si riferiscono all'affitto di sale per riunioni.

Olimpias S.p.A.		Verde Sport S.p.A.		Gruppo Atlantia		Edizione Property S.p.A.	
Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
-	-	28	30	21	9	5	5
-	-	2	2	1.682	3.596	-	-
253	106	85	65	917	905	-	-
-	-	-	-	77.737	74.997	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.393	1.419	-	-
31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
-	-	12	16	1.364	1.081	6	7
-	-	-	-	54	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
87	65	3	39	38.371	43.656	-	-
-	-	20	-	2	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

- **Fabrica S.p.A.:** le transazioni si riferiscono a consulenze grafiche e a costi di produzione di mezzi pubblicitari.
- **Verde Sport S.p.A.:** le voci “Ricavi” e “Crediti commerciali” si riferiscono a cessioni di prodotti connesse al contratto di affiliazione commerciale in corso per l’esercizio di uno Spizzico presso La Ghirada – Città dello Sport. Gli “Altri costi operativi” si riferiscono a sponsorizzazioni effettuate in occasione di eventi sportivi e all’acquisto di spazi pubblicitari.
- **Olimpias S.p.A.:** i costi si riferiscono all’acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all’acquisto di materiali vari.
- **Bencom S.r.l.:** la voce “Altri proventi operativi” è riferita al canone di sublocazione di una porzione dell’immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Bencom S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione.

Rapporti con società controllate

Conto economico (k€)	Autogrill Austria A.G.		Autogrill Belux N.V.		Autogrill Schweiz A.G.	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	91	110	-	-	13	36
Altri proventi operativi	71	99	22	71	10.224	1.830
Altri costi operativi	(4)	-	(14)	11	(7)	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	9	-	-	-
Proventi finanziari	95	84	-	-	8	30.190
Oneri finanziari	-	-	95	-	10	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	-	125	-	3	-	550
Altri crediti	25	57	2	117	474	87
Crediti finanziari	11.194	10.455	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	6	-	10	-	-
Altri debiti	-	116	13	30	5	274
Debiti finanziari	-	-	18.907	-	116.853	-

Conto economico (k€)	Aldeasa S.A.		Autogrill Coté France S.a.s.		Autogrill Hellas E.P.E.	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	-	-	-	2	38	101
Altri proventi operativi	35	3	403	623	348	97
Altri costi operativi	(60)	-	270	618	6	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	37.845	71	15	104	11	700
Oneri finanziari	144	42	-	-	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	-	-	-	330	9	44
Altri crediti	-	108	293	195	188	32
Crediti finanziari	551.080	-	38.215	-	892	-
Debiti commerciali	-	-	-	239	-	54
Altri debiti	5	-	121	727	44	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-

Autogrill Czech S.r.o.		Autogrill Deutschland GmbH		HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.		Autogrill Participaciones S.L.U.	
Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
6	1	12	-	-	-	-	6
-	2	73	6	-	1	493	821
(1)	-	(4)	-	-	-	315	262
-	-	-	-	-	-	-	-
35	29	5	22	-	-	3	51.856
-	-	147	42	-	-	3	-
31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
7	24	81	7	-	1	-	286
23	12	34	20	-	-	183	50
524	2.484	86	790	-	-	11.003	1.253.907
-	52	-	-	-	-	-	281
-	22	-	15	-	-	228	248
-	-	20.066	21.386	-	-	-	-
HMSHost Ireland Ltd.		Autogrill Finance S.A.		Autogrill Nederland B.V.		Autogrill Polska Sp.zo.o.	
Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
-	-	-	-	-	-	26	3
1	8	12	12	19	36	1	-
(2)	-	297	1.271	(3)	-	(1)	-
-	-	-	-	-	-	7	-
2	-	668	4.396	7	-	3	-
-	-	-	2	-	-	-	-
31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
-	8	-	66	-	28	27	1
-	36	124	-	9	81	18	-
1.502	-	452	54.546	13.857	-	1.009	-
-	-	-	186	-	-	-	-
-	-	672	-	11	17	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Conto economico ((k€)	HMSSweden A.B.		Autogrill D.o.o.		World Duty Free Europe Ltd.	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	-	-	4	-	-	-
Altri proventi operativi	1	6	3	4	867	607
Altri costi operativi	(1)	-	(1)	-	1.195	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	9	-	5	-	8.516	5.836
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	-	6	-	2	-	1.506
Altri crediti	9	24	-	4	1.338	569
Crediti finanziari	676	-	100	200	225.010	191.184
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	83
Altri debiti	-	-	-	15	1.329	500
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-

I rapporti con le società controllate di Autogrill S.p.A., riassunti nei prospetti precedenti, sono relativi a operazioni di natura finanziaria e commerciale. Gli importi esposti si riferiscono alle operazioni realizzate nel corso dell'anno e ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010.

I rapporti con le società controllate di Autogrill S.p.A. sono relativi a operazioni di natura finanziaria e commerciale e sono intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito:

- da Autogrill España S.A., la partecipazione totalitaria in Autogrill Participaciones S.A. (poi ridenominata Autogrill Iberia S.A.), a un prezzo di acquisto di € 47.629k; a seguito di tale operazione, Autogrill España S.A. ha realizzato una plusvalenza pari a € 20.841k;
- da World Duty Free Europe Ltd., il 56,86% della partecipazione in Autogrill Schweiz A.G., per un importo pari a € 152.031k; a seguito di tale operazione World Duty Free Europe Ltd. non ha realizzato alcuna plusvalenza o minusvalenza.

I prezzi di cessione sono stati determinati sulla base delle situazioni patrimoniali alla data di acquisizione e delle aspettative reddituali future e sono supportati da perizie di valore predisposte da esperti indipendenti. I valori così determinati non si sarebbero discostati da quelli eventualmente ottenuti in uno scambio tra controparti indipendenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 e dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293.

Autogrill Catering UK Ltd.		Autogrill Group Inc.		Nuova Sidap S.r.l.		Alpha Retail Italia S.r.l.	
Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2009
-	-	-	-	11.182	2.677	-	-
57	3	173.656	(223)	1.031	620	40	49
(1)	-	1.053	1.043	2.252	231	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	1.264	62	38	3	15
-	-	460	611	-	-	-	-
31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
-	3	-	39	2.181	677	56	38
10	-	29	91	382	-	17	17
-	-	-	-	11.194	3.055	252	269
-	-	-	293	879	661	-	-
-	-	331	250	2.291	-	100	-
-	-	41.716	28.439	-	-	-	-

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2008-2010	52.200			
Gianmario Tondato Da Ruos	Amministratore Delegato	2008-2010	510.443	850.000		479.149
Alessandro Benetton	Consigliere	2008-2010	48.600			
Giorgio Brunetti	Consigliere	2008-2010	63.200			
Antonio Bulgheroni	Consigliere	2008-2010	59.400			
Francesco Giavazzi	Consigliere	2008-2010	49.800			
Javier Gómez-Navarro	Consigliere	2008-2010	52.200			
Arnaldo Camuffo	Consigliere	2008-2010	60.000			
Paolo Roverato	Consigliere	2008-2010	63.200			
Claudio Costamagna	Consigliere	2008-2010	58.200			
Gianni Mion	Consigliere	2008-2010	61.200			
Alfredo Malguzzi	Consigliere	2008-2010	72.800			
Totale Amministratori			1.151.243	850.000	-	479.149
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.178.972	189.497	3.112.362
Totale Amministratori			1.151.243	3.028.972	189.497	3.591.511

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con la Società, esposta alla voce "Altri compensi".

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti commercio di una ulteriore indennità in modo che l'ammontare complessivo non risulti inferiore a € 2m.

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata a obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'Esercizio a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali, nonché al piano di incentivazione monetaria triennale 2010-2012.

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

I compensi al Collegio Sindacale sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Luigi Biscozzi	Presidente del Collegio Sindacale	2009-2011	94.747	25.656
Eugenio Colucci	Sindaco	2009-2011	62.698	16.859
Ettore Maria Tosi	Sindaco	2009-2011	65.206	17.856
Totale Sindaci			222.652	60.371

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato per l'analoga carica ricoperta nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Informazioni circa i piani di stock option in essere

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di stock option, che prevede l'assegnazione ad amministratori esecutivi e/o dipendenti della società e/o di sue controllate di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un'azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e saranno esercitabili, una volta concluso il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting"), al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione ("Prezzo di Esercizio").

L'Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del predetto piano di incentivazione, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea prevede in particolare che le opzioni attribuite matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell'azione Autogrill sarà pari o superiore a € 11 (la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nei tre mesi antecedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari alla scadenza del Periodo di Vesting).

Il numero di opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle Opzioni Attribuite che cresce dal 30%, per un Valore Finale pari a € 11 per azione, al 100% per un Valore Finale pari o superiore a € 17 per azione.

È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico (MCGT) in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto $MCGT / (\text{Valore normale} - \text{Prezzo di Esercizio})^3$.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le opzioni assegnate sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo d'esercizio pari a € 9,34.

³ Come definito all'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

Di seguito sono fornite le informazioni, aggiornate al 31 dicembre 2010, relative ai diritti di opzione ancora in essere, ai diritti assegnati, nonché alle opzioni esercitate e a quelle scadute.

- opzioni in essere: n. 2.000.000
- diritti assegnati: n.1.261.000
- prezzo di esercizio: € 9,34 per azione
- opzioni esercitate: nessuna
- opzioni scadute: nessuna

La determinazione del fair value delle stock option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del tasso di dividendo atteso, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente. Il fair value medio delle opzioni concesse durante l'esercizio 2010 è di € 1,30.

Nel 2010, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione ai piani con pagamento basato su azioni ammonta a € 74k.

Tutte le informazioni riferite al piano di stock option sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

3.2.10 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbe richiesto una ulteriore informativa nelle presenti note illustrative.

3.2.11 Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2011.

Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Capogruppo						
Autogrill S.p.A.	Novara		Eur	132.288.000		
Società consolidate con il metodo integrale						
Alpha Retail Italia S.r.l.	Roma	Italia	Eur	10.000	100,000%	
Autogrill Austria A.G.	Gottlesbrunn	Austria	Eur	7.500.000	100,000%	
Autogrill Czech S.r.o.	Praga	Rep. Ceca	Czk	126.000.000	100,000%	
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Slovenia	Eur	2.480.000	100,000%	
Autogrill Hellas E.p.E.	Avlonas	Grecia	Eur	1.696.350	100,000%	
Autogrill Polska Sp. zo.o.	Wroclaw	Polonia	Pln	10.050.000	51,000%	
HMSHost Ireland Ltd.	Lee View House	Irlanda	Eur	13.600.000	100,000%	
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Svezia	Sek	2.500.000	100,000%	
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Italia	Eur	100.000	100,000%	
Autogrill Catering UK Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	2.154.578	100,000%	
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Gbp	1		100,000%
Autogrill España S.A.U.	Madrid	Spagna	Eur	1.800.000	100,000%	
Autogrill Participaciones S.L.U. (Autogrill Iberia dal 1° gennaio 2011)	Madrid	Spagna	Eur	7.000.000	100,000%	
Restauracion de Centros Comerciales S.A. (RECECO)	Madrid	Spagna	Eur	108.182		85,000%
Autogrill Finance S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	Eur	250.000	99,996%	0,004%
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	Eur	41.300.000	99,999%	0,001%
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Eur	205.000	100,000%	
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Il Cairo	Egitto	Egp	1.000.000		60,000%
World Duty Free Europe Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	12.484.397		100,000%
Autogrill Holdings Uk Plc.	Londra	Regno Unito	Gbp	24.249.234		100,000%
Autogrill Retail UK Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	360.000		100,000%
Alpha Airports Group (Jersey) Ltd.	Jersey Airport, St. Peter	Regno Unito	Gbp	4.100		100,000%
Alpha Retail Ireland Ltd.	Dublino	Irlanda	Eur	1		100,000%
Pratt & Leslie Jones Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Gbp	8.900		100,000%
Alpha Airport Holdings B.V.	Boesingheliede	Olanda	Eur	74.874		100,000%
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	Mumbai	India	Inr	100.000		50,000%
Orient Lanka Ltd.	Fort Colombo	Sri Lanka	Lkr	30.000.000		99,982%
Alpha Airports Group Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	2		100,000%
Alpha MVKB Maldives Pvt Ltd.	Male	Maldiva	Mvr	1.596		60,000%
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	Mumbai	India	Inr	404.743.809		100,000%
Alpha Future Airport Retail Pvt Ltd.	Mumbai	India	Inr	97.416.000		100,000%
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	100		100,000%
Alpha ESOP Trustee Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Gbp	100		100,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Alpha Euroservices Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Usd	170		100,000%
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd. (in liquidazione)	St. Heliers - Jersey	Regno Unito	Gbp	21		100,000%
Alpha Airports (FURBS) Trustees Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Gbp	26.000		100,000%
Airport Duty Free Shops Ltd. (in liquidazione)	Londra	Regno Unito	Gbp	2		100,000%
Dynair B.V.	Schipolweg	Olanda	Eur	18.000		100,000%
Autogrill Belgie N.V.	Anversa	Belgio	Eur	20.750.000		100,000%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Belgio	Eur	5.500.000		100,000%
Ac Restaurants & Hotels S.A.	Grevenmacher	Lussemburgo	Eur	1.250.000		100,000%
Autogrill Nederland B.V.	Breukelen	Paesi Bassi	Eur	41.371.500		100,000%
Maison Ledebouer B.V.	Zaandam	Paesi Bassi	Eur	69.882		100,000%
Ac Holding N.V.	Breukelen	Paesi Bassi	Eur	150.000		100,000%
The American Lunchroom Co B.V.	Zaandam	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Apeldoorn B.V.	Apeldoorn	Paesi Bassi	Eur	45.378		100,000%
Ac Bodegraven B.V.	Bodegraven	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Heerlen B.V.	Heerlen	Paesi Bassi	Eur	23.143		100,000%
Ac Hendrik Ido Ambacht B.V.	Hendrik Ido Ambacht	Paesi Bassi	Eur	2.596.984		100,000%
Ac Holten B.V.	Holten	Paesi Bassi	Eur	34.034		100,000%
Ac Leiderdorp B.V.	Leiderdorp	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Meerkerk B.V.	Meerkerk	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Nederweert B.V.	Weert	Paesi Bassi	Eur	34.034		100,000%
Ac Nieuwegein B.V.	Nieuwegein	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Oosterhout B.V.	Oosterhout	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Restaurants & Hotels B.V.	Breukelen	Paesi Bassi	Eur	90.756		100,000%
Ac Sevenum B.V.	Sevenum	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Vastgoed B.V.	Zaandam	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Vastgoed I B.V.	Zaandam	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Veenendaal B.V.	Veenendaal	Paesi Bassi	Eur	18.151		100,000%
Ac Zevenaar B.V.	Zevenaar	Paesi Bassi	Eur	57.176		100,000%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	84.581.920	0,001%	99,999%
Autogrill Aéroports S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	2.207.344		100,000%
Autogrill Coté France S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	31.579.526		100,000%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest S.a.s.)	Marsiglia	Francia	Eur	288.000		50,005%
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Perrogney	Francia	Eur	153.600		53,440%
Société de Restauration Autoroutière Dromoise S.a.s. (SRAD)	Marsiglia	Francia	Eur	1.136.000		99,997%
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo S.A.)	Marsiglia	Francia	Eur	144.000		50,000%
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Marsiglia	Francia	Eur	1.440.000		70,000%
Société Régionale de Saint Rambert d'Albon S.A. (SRSRA)	Romans	Francia	Eur	515.360		50,000%
Volcarest S.A.	Riom	Francia	Eur	1.050.144		50,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Société de Gestion de Restauration Routière ISGRR S.A.)	Marsiglia	Francia	Eur	1.537.320		100,000%
Vert Pré Saint Thiebaut SCI	Nancy	Francia	Eur	457		100,000%
TJ2D S.n.c.	Nancy	Francia	Eur	1.000		100,000%
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	15.394.500		100,000%
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	4.500.000		100,000%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	2.337.000		100,000%
La Rambertine S.n.c.	Romans	Francia	Eur	1.524		100,000%
Autogrill Commercial Catering France S.a.s.	Marsiglia	Francia	Eur	2.916.480		100,000%
Autogrill Centres Commerciaux S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	501.900		100,000%
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	375.000		100,000%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	375.000		100,000%
SPB S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	4.500		100,000%
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Mulhouse	Francia	Eur	76.225		99,980%
Autogrill Trois Frontières S.à.r.l.	Marsiglia	Francia	Eur	621.999		100,000%
Autogrill Schweiz A.G.	Olten	Svizzera	Chf	23.183.000	100,000%	
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Svizzera	Chf	2.000.000		73,000%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Avry devant Pont	Svizzera	Chf	1.500.000		54,300%
Autogrill Group Inc.	Delaware	USA	Usd	33.793.055	100,000%	
CBR Specialty Retail Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
HMSHost Corporation	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
HMSHost International Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
HMSHost Tollroads Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
HMSHost USA L.L.C.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
Host International Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
Cleveland Airport Services Inc. (in liquidazione)	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Delaware	USA	Usd	1.000		100,000%
HMS Host Family Restaurants Inc.	Baltimora	USA	Usd	2.000		100,000%
HMS Host Family Restaurants L.L.C.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
Gladieux Corporation	Ohio	USA	Usd	750		100,000%
Host (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Malesia	Myr	-		100,000%
Host International of Canada Inc.	Vancouver	Canada	Cad	75.351.237		100,000%
Host Canada L.P.	Calgary	Canada	Cad	-		100,000%
SMSI Travel Centres Inc.	Vancouver	Canada	Cad	9.800.100		100,000%
HMSHost Holding GP Inc.	Vancouver	Canada	Cad	-		100,000%
HMSHost Holding F&B GP Inc.	Vancouver	Canada	Cad	-		100,000%
HMS Host Motorways Inc.	Vancouver	Canada	Cad	-		100,000%
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Canada	Cad	-		100,000%
HK Travel Centres GP, Inc.	Toronto	Canada	Cad	-		51,000%
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Canada	Cad	-		51,000%
Host International of Kansas Inc.	Kansas	USA	Usd	1.000		100,000%
Host International of Maryland Inc.	Maryland	USA	Usd	79.576		100,000%
HMS Host USA Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
Host of Holland B.V.	Amsterdam	Paesi Bassi	Eur	-		100,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Amsterdam	Paesi Bassi	Eur	45.378		100,000%
Host Services Inc.	Texas	USA	Usd	-		100,000%
Host Services of New York Inc.	Delaware	USA	Usd	1.000		100,000%
Host Services Pty Ltd.	North Cairns	Australia	Aud	6.252.872		100,000%
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	Delaware	USA	Usd	-		100,000%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	North Cairns	Australia	Aud	3.910.102		100,000%
Michigan Host Inc.	Delaware	USA	Usd	1.000		100,000%
HMSHost Services India Private Ltd.	Bangalore	India	Inr	668.441.680		100,000%
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Christchurch	USA	Nzd	-		100,000%
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Singapore	Sgd	8.470.896		100,000%
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048		100,000%
Anton Airfood Inc.	Delaware	USA	Usd	1.000		100,000%
Anton Airfood JFK Inc.	New York	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Kentucky	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Minnesota	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of North Carolina Inc.	North Carolina	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Ohio Inc. (in liquidazione)	Ohio	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Texas Inc.	Texas	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Virginia Inc.	Virginia	USA	Usd	-		100,000%
Palm Springs AAI Inc.	California	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Boise Inc.	Idaho	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Oklahoma	USA	Usd	-		100,000%
Islip AAI Inc.	New York	USA	Usd	-		100,000%
Fresno AAI Inc.	California	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Newark, Inc.	New Jersey	USA	Usd	-		100,000%
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Washington	USA	Usd	-		100,000%
Anton/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	USA	Usd	-		100,000%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		90,000%
Host/Diversified Joint Venture	Michigan	USA	Usd	-		90,000%
CS Host Joint Venture	Kentucky	USA	Usd	-		70,000%
Airside C F & B Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		70,000%
Host of Kahului Joint Venture Company	Hawaii	USA	Usd	-		90,000%
Host/Coffee Star Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		50,010%
Host-Chelle-Ton Sunglass Joint Venture	North Carolina	USA	Usd	-		80,000%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		80,000%
Host Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	USA	Usd	-		90,000%
Host/Forum Joint Venture	Baltimora	USA	Usd	-		70,000%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		55,000%
Savannah Airport Joint Venture	Atlanta	USA	Usd	-		45,000%
Host/Aranza Services Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		50,010%
Host & Garrett Joint Venture	Mississippi	USA	Usd	-		75,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Tinsley - Host - Tampa Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		49,000%
Phoenix - Host Joint Venture	Arizona	USA	Usd	-		70,000%
Host Taco Joy Joint Venture	Atlanta	USA	Usd	-		80,000%
Host Chelsea Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		65,000%
Host -Tinsley Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		84,000%
Host /Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		75,000%
Metro-Host Joint Venture	Michigan	USA	Usd	-		70,000%
Ben-Zey/Host Lottery JV	Florida	USA	Usd	-		40,000%
Host D and D St. Louis Airport Joint Venture	Missouri	USA	Usd	-		75,000%
East Terminal Chili's Joint Venture	Missouri	USA	Usd	-		55,000%
Host - Chelsea Joint Venture #2	Texas	USA	Usd	-		75,000%
Host/LJA Joint Venture	Missouri	USA	Usd	-		85,000%
Host/NCM Atlanta e Joint Venture	Atlanta	USA	Usd	-		75,000%
Houston 8/Host Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		60,000%
Host-Houston 8 San Antonio Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		63,000%
Seattle Restaurant Associates	Washington	USA	Usd	-		70,000%
Bay Area Restaurant Group	California	USA	Usd	-		49,000%
Islip Airport Joint Venture	New York	USA	Usd	-		50,000%
Host - Prose Joint Venture II	Virginia	USA	Usd	-		70,000%
HMS Host/Coffee Partners Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		50,010%
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	Arizona	USA	Usd	-		60,000%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	USA	Usd	-		60,000%
Airside E Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		50,000%
Host-CJ & Havana Joint Venture	California	USA	Usd	-		70,000%
Host/Howell-Mickens Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		65,000%
Host/JZ RDU Joint Venture	North Carolina	USA	Usd	-		75,000%
MIA Airport Retail Partners Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		70,000%
Host of Santa Ana Joint Venture Company	California	USA	Usd	-		75,000%
Host Marriott Services - D/FW Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		65,000%
Host Marriott Services - D/FWorth Joint Venture II	Texas	USA	Usd	-		75,000%
Host - Prose Joint Venture III	Virginia	USA	Usd	-		51,000%
Host Adevco Joint Venture	Arkansas	USA	Usd	-		70,000%
HMSHost Shellis Trans Air Joint Venture	Atlanta	USA	Usd	-		60,000%
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	Florida	USA	Usd	-		51,000%
Host/JQ Raleigh Durham	North Carolina	USA	Usd	-		75,000%
Host-TFC-RSL, LLC	Kentucky	USA	Usd	-		65,000%
Host -Chelsea Joint Venture #4	Texas	USA	Usd	-		63,000%
Host - Houston 8 Terminal E, LLC	Texas	USA	Usd	-		60,000%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	USA	Usd	-		90,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Host International (Poland) Sp.zo.o.	Polonia	Polonia	Pln	-		100,000%
Host International of Canada (IRD), Ltd.	Canada	Canada	Cad	-		100,000%
Host Shellis Atlanta JV	Atlanta	USA	Usd	-		70,000%
RDU A&W JV-Anton	North Carolina	USA	Usd	-		100,000%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd.	Shenzhen	Cina	Cny	-		100,000%
Host/Howell - Mickens Joint Venture III	Texas	USA	Usd	-		51,000%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Texas	USA	Usd	-		63,800%
Autogrill Belux N.V.	Anversa	Belgio	Eur	10.000.000	99,999%	0,001%
Carestel Motorway Services N.V.	Anversa	Belgio	Eur	9.000.000		100,000%
Carestel Beteiligungs GmbH & Co. (in liquidazione)	Stoccarda	Germania	Eur	25.000		100,000%
Aldeasa S.A.	Madrid	Spagna	Eur	10.772.462		99,960%
Aldeasa Internacional S.A.	Madrid	Spagna	Eur	1.352.250		100,000%
Aldeasa Chile Ltda.	Santiago del Cile	Cile	Usd	2.516.819		99,900%
Sociedad de Distribución Aeroportuaria de Canarias S.L.	Las Palmas	Spagna	Eur	667.110		60,000%
Aldeasa Colombia Ltda.	Cartagena de Indias	Colombia	Cop	2.356.075.724		100,000%
Aldeasa México S.A. de C.V.	Cancun	Messico	Mxn	60.962.541		100,000%
Transportes y Suministros Aeroportuarios S.A. (in liquidazione)	Madrid	Spagna	Eur	1.202.000		100,000%
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Isola di Sal	Capo Verde	Cve	6.000.000		100,000%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de C.V. (in liquidazione)	Cancun	Messico	Mxn	50.000		100,000%
Aldeasa Italia S.r.l.	Napoli	Italia	Eur	10.000		100,000%
Aldeasa Duty Free Comercio e Importación de Productos LTDA	San Paolo	Brasile	Brl	145.300		100,000%
Panalboa S.A.	Panama	Rep. di Panama	Pab	150.000		80,000%
Audioguiarte Servicios Culturales S.L.	Madrid	Spagna	Eur	251.000		100,000%
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda. (in liquidazione)	Santiago del Cile	Cile	Usd	15.000		99,990%
Aldeasa Projets Culturels S.a.s.	Parigi	Francia	Eur	1.301.400		100,000%
Cancouver Uno S.L.	Madrid	Spagna	Eur	3.010		100,000%
Aldeasa US Inc.	Wilmington	USA	Usd	49.012.087		100,000%
Alpha Keys Orlando Retail Associates Ltd.	Florida	USA	Usd	100.000		85,000%
Alpha Airport Services Inc.	Florida	USA	Usd	1.400.000		100,000%
Aldeasa Atlanta L.L.C.	Atlanta	USA	Usd	1.122.000		100,000%
Aldeasa Atlanta JV	Atlanta	USA	Usd	2.200.000		76,000%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops Ltd (AJADFS)	Amman	Giordania	Usd	705.219		100,000%
Aldeasa Curaçao N.V.	Curacao	Antille Olandesi	Usd	500.000		100,000%
Aldeasa Canada Inc.	Vancouver	Canada	Cad	1.000		100,000%
Aldeasa Vancouver L.P.	Vancouver	Canada	Cad	32.701.000		100,000%
Palacios y Museos S.I.U.	Madrid	Spagna	Eur	160.000		100,000%

Denominazione sociale	Sede legale	Stato	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2010	
					Diretta	Indiretta
Società a controllo congiunto						
Steigenberger Gastronomie GmbH	Francoforte	Germania	Eur	750.000		49,990%
Alpha ASD Ltd.	Londra	Regno Unito	Gbp	20.000		50,000%
Caresquick N.V.	Bruxelles	Belgio	Eur	3.300.000		50,000%
Società collegate						
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	Myr	-		49,000%
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	Usd	-		25,000%
HKSC Developments L.P. (Projectol)	Winnipeg	Canada	Cad	-		49,000%
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Canada	Cad	-		49,000%
Souk al Mouhajir S.A.	Tangeri	Marocco	Dhs	6.500.000		35,840%
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcellona	Spagna	Eur	7.700.000		23,000%

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto

ATTESTAZIONE
del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Mario Zanini, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 marzo 2011

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Mario Zanini
Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Autogrill S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autogrill S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autogrill S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autogrill S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "governance" del sito internet della Autogrill S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autogrill S.p.A.. E' di nostra competenza

Ancona Acqui Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600158
R.E.A. Milano N. 512887
Partita IVA 00709600158
VAT number IT00709600158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

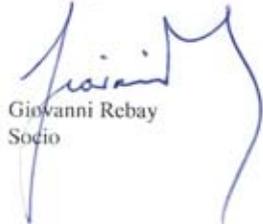


Autogrill S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 marzo 2011

KPMG S.p.A.


Giovanni Rebay
Socio

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni e, in particolare, la n. 1025564 del 6 aprile 2001.

In proposito diamo atto di avere:

- partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- acquisito conoscenza e vigilato, anche per quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), per quanto di nostra competenza, sull'attività della Società e delle sue controllate. Le conoscenze in parola sono state raccolte mediante verifiche e informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- promosso incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per assicurarci che le iniziative in corso fossero intese, oltre al perseguimento dei prioritari obiettivi aziendali, anche al rafforzamento del sistema di controllo interno;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche sulla base dell'esame dei risultati del lavoro svolto dai revisori esterni, che ci hanno relazionato nel corso dell'esercizio sulla loro attività di controllo contabile, senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, nei termini di legge, la Relazione Finanziaria semestrale 2010 e i Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo ed al 30 settembre 2010;
- ricevuto informativa dagli Amministratori sui principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio 2010;
- verificato che, in relazione a quanto previsto dall' art. 36 del Regolamento Mercati Consob, le procedure adottate dalla società sono idonee a garantire il rispetto della normativa in questione;
- vigilato sulla conformità ai principi indicati nel regolamento Consob n. 17221 del 2010 delle Procedure relative alle operazioni con parti correlate adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

Inoltre, anche con riferimento alla citata comunicazione della Consob, Vi forniamo le seguenti indicazioni e attestazioni:

- a) le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- b) Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno. Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative, indicano le principali operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo, descrivendone le caratteristiche e gli effetti economici.
- c) La relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Autogrill S.p.A., rilasciata il 30 marzo 2011, non contiene rilievi. Parimenti, la relazione della KPMG S.p.A. sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Autogrill S.p.A. e controllate, emessa in pari data, non contiene rilievi.
- d) Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ..
- e) Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
- f) Con riguardo all'indipendenza della Società di Revisione, abbiamo ricevuto comunicazione che nel corso dell'esercizio 2010 la società di revisione KPMG S.p.A. ha effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità percependo un compenso di € 85.000, ha effettuato le verifiche di legge sulle dichiarazioni fiscali della Società per un compenso di € 6.000, ha effettuato le verifiche dei corrispettivi spettanti ai concedenti, secondo le previsioni dei contratti intercorrenti con gli stessi, per un corrispettivo totale di € 18.000, ha emesso un parere di congruità in relazione al Piano Stock Options, per un corrispettivo di € 40.000 e prestato altri servizi di attestazione per un compenso di € 28.000.

- g) In relazione allo svolgimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in base agli accordi contrattuali vigenti è stato riconosciuto alla stessa KPMG S.p.A. un corrispettivo aggiuntivo di € 25.000 per ore addizionali attribuibili principalmente alla cessione dell'attività del settore .
- h) Si dà, inoltre, atto che ci è stato comunicato dalla Società di Revisione che le controllate estere di Autogrill S.p.A. hanno conferito a soggetti facenti parte del *network* KPMG alcuni incarichi, di natura diversa da quelli della revisione contabile dei bilanci, così come riportato nelle Note illustrative.
- i) Abbiamo ricevuto comunicazione di conferma dell'indipendenza della società incaricata per la revisione legale ai sensi dell'art. 17, 9° comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza stessa o l'insorgenza di cause di incompatibilità.
- j) Abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- k) Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.
- l) Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla privacy secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati personali ed ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.
- m) Si dà atto che, in conformità al modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8.6.2001 n. 231 – concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori – adottato dalla Società, la stessa, attraverso l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito, ha vigilato sui processi e le procedure di prevenzione di tali reati. Il Collegio è stato informato attraverso le comunicazioni al Collegio stesso e al Consiglio di Amministrazione.
- n) Nel corso dell'esercizio 2010 si sono svolte n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 10 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Si sono inoltre tenute n. 12 riunioni del Collegio Sindacale.
- o) Non abbiamo osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati ed improntati all'interesse aziendale.
- p) Nel corso del 2010 sono proseguite le attività intese al sistematico adeguamento dell'intera struttura organizzativa in particolare con riferimento alla Divisione "Travel Retail & Duty-Free" e non sono intervenute variazioni significative; è inoltre proseguita l'attività di controllo e di presidio dei rischi attraverso le attività svolte dalla Direzione Internal Auditing di Gruppo.
- q) È stato verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, adeguate disposizioni al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- r) Non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare nell'ambito dei contatti avuti con i corrispondenti organi delle controllate.
- s) Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
- t) È proseguito il processo di adeguamento e l'attuazione delle regole di governo societario in coerenza al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel marzo 2006, al quale la società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006. L'adesione alla normativa prevista dal codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della relazione 2010 sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Autogrill che è disponibile nelle forme previste.
- u) La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina; parimenti, è stata accertata la permanenza della nostra indipendenza, secondo quanto previsto dallo stesso Codice di Autodisciplina.
- v) Il Collegio dà atto che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea come previsto dal regolamento comunitario n. 1606 del 19/7/2002 e dal D.Lgs. 38/2005. Tali bilanci e, in particolare, le Note Illustrative contengono le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dal Documento Banca d'Italia-Consob-ISVAP n.4 del 3 marzo 2010. Il controllo contabile periodico e la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione KPMG S.p.A. La Società di Revisione ha verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la corrispondenza alle scritture contabili del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010; il Dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni ed attestazioni previste dalla normativa. Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge e sul rispetto della normativa applicabile. Le Note illustrative indicano i criteri di valutazione adottati e forniscono tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, e la relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

In conclusione, Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli Azionisti.

Esprimiamo, inoltre, l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 30 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Luigi Biscozzi
Eugenio Colucci
Ettore Maria Tosi

Autogrill S.p.A.

Sede legale

Via Luigi Giulietti, 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 132.288.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
REA Novara: 188902
Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici

Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Direzione Generale Comunicazione e Affari Istituzionali

Telefono (+39) 02 48263250
Fax (+39) 02 48263614

Investor Relations

Telefono (+39) 02 48263393
Fax (+39) 02 48263557

Direzione Affari Societari di Gruppo

(per richiesta copie)
Telefono (+39) 02 48263393
Fax (+39) 02 48263464

Sito internet: www.autogrill.com

Progetto grafico
Fabrica - Treviso

Coordinamento editoriale
zero3zero9 - Milano

Impaginazione
t&t - Milano

Stampa
Arti Grafiche Bianca & Volta (MI)
Stampato su carta ecologico-riciclata certificata
Arcoprint Extra White - Cartiera Fedrigoni

Stampato nel mese di aprile 2011

